

SERVIZIO DI VALUTAZIONE DEL PSR CALABRIA 2014-2020

CIG: 7463806F8B

CUP: J69C18000050009

APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE

V. 1.0

Dicembre 2021



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:
"l'Europa investe nelle zone rurali"



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



REGIONE CALABRIA

Regione Calabria

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Valutazione Indipendente del PSR Calabria 2014-2020

APPROFONDIMENTO TEMATICO: L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE

Versione 1.0 – dicembre 2021



SOMMARIO

1	IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO	5
1.1	L'OGGETTO DELL'ANALISI	5
1.2	LA DOMANDA VALUTATIVA	5
1.3	I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI	6
1.3.1	I criteri di giudizio	6
1.3.2	Gli indicatori	6
1.4	DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI	6
1.4.1	L'analisi degli scostamenti tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti	6
1.4.2	L'analisi della variabilità dei punteggi dichiarati	7
1.4.3	L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione	7
1.4.4	Fonti di informazione	11
2	RISULTATI DELL'ANALISI	12
2.1	I CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DALLE PROCEDURE DELLE MISURE STRUTTURALI	12
2.2	LO SCOSTAMENTO TRA PUNTEGGI AUTODICHIARATI E PUNTEGGI ATTRIBUITI	13
2.3	LE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO IN CIASCUNA PROCEDURA	20
2.4	I PUNTEGGI DICHIARATI PER CRITERIO	22
2.5	LE PROCEDURE EFFETTIVAMENTE DETERMINATE DAI CRITERI DI SELEZIONE	24
2.6	EFFICACIA ASSOLUTA ED EFFICACIA RELATIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE	30
2.7	L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE NELLE SINGOLE PROCEDURE	32
2.7.1	Procedura 1366: misure 4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1 – bando 2016 (pacchetto giovani)	32
2.7.2	Procedura 1402: misure 4.1.1/4.1.3/4.1.4/6.1.1– bando 2016	35
2.7.3	Procedura 1647: misura 5.1.1 – bando 2016	38
2.7.4	Procedura 1653: misura 4.2.1 – bando 2016	38
2.7.5	Procedura 1878: misura 4.3.1 – bando 2016	40
2.7.6	Procedura 3182: misura 8.1.1 – bando 2017	40
2.7.7	Procedura 3704: misura 8.6.1 – bando 2017	41
2.7.8	Procedura 3710: misura 8.4.1 – bando 2017	42
2.7.9	Procedura 3711: misura 8.5.1 – bando 2017	43
2.7.10	Procedura 3763: misura 8.3.1 – bando 2017	44
2.7.11	Procedura 6261: misura 4.3.1 – bando 2017	45
2.7.12	Procedura 6301: misura 1.1.1 – bando 2017	46
2.7.13	Procedura 9281: misura 16.1.1 – bando 2017	48
2.7.14	Procedura 9502: misura 16.2.1 – bando 2017	50
2.7.15	Procedura 9504: misura 16.9.1 – bando 2017	51
2.7.16	Procedura 10381: misura 6.4.1 – bando 2017	52
2.7.17	Procedura 11461: misura 6.2.1 – bando 2018	53

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

2.7.18	Procedura 13263: misura 4.4.1 – bando 2018	54
2.7.19	Procedura 14221: misura 7.3.2 – bando 2018	55
2.7.20	Procedura 14941: misura 4.3.1 – bando 2018	55
2.7.21	Procedura 16542: misura 7.4.1 – bando 2018	56
2.7.22	Procedura 22561: misura 19.2.1 – bando 2019	57
2.7.23	Procedura 23163: misura 19.2.1 – bando 2019	58
2.7.24	Procedura 24744: misura 19.2.1 – bando 2019	59
2.7.25	Procedura 24762: misura 19.2.1 – bando 2019	60
2.7.26	Procedura 32441: misura 19.2.1 – bando 2019	61
2.7.27	Procedura 32541: misura 19.2.1 – bando 2019	62
2.7.28	Procedura 45365: misura 19.2.1 – bando 2020	63
2.7.29	Procedura 48481: misura 19.2.1 – bando 2020	64
3	RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE	66
3.1	DOMANDA 1 – IN CHE MISURA I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SONO STATI EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI INDIRIZZARE L'ATTUAZIONE VERSO LE PRIORITÀ STABILITE?	66
3.1.1	Criterio 1.a Le procedure sono soggette a criteri di selezione	66
3.1.2	Criterio 1.b I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi	66
3.1.3	Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande	66
3.1.4	Criterio 1.d Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento	67
3.1.5	Criterio 1.e Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento	67
3.1.6	Criterio 1.f La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso	67
3.2	CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI	67

1 IL FABBISOGNO VALUTATIVO E L'APPROCCIO METODOLOGICO

1.1 L'OGGETTO DELL'ANALISI

La Commissione Europea attribuisce particolare attenzione alla **reale efficacia dei criteri di selezione**.

Invero, per quanto i contenuti del Programma possano essere definiti in maniera analitica e dettagliata all'interno del documento, l'attuazione non ne è mai una conseguenza rigorosamente deterministica.

Ciò, perché il documento predisposto per l'avvio del Programma deve necessariamente lasciare qualche grado di libertà nel processo attuativo, al fine di garantirne la piena funzionalità, anche in considerazione dell'impossibilità di prevedere con certezza la risposta del contesto socio-economico cui il Programma si rivolge.

I criteri di ammissibilità e di valutazione, hanno la funzione di tradurre in termini operativi le scelte di priorità operate dal programmatore, assumendo in questo modo un essenziale ruolo di cerniera tra Programma ed attuazione sulla base dei fabbisogni individuati, degli obiettivi stabiliti e delle risorse allocate.

Se gli effetti dei criteri di ammissibilità sono in larga misura determinati **a priori** e il rischio di effetti inattesi è marginale, i **criteri di selezione**, anche quando esprimono scelte apparentemente nette e chiare, possono dare nel loro complesso **esiti difficilmente ponderabili**.

Ciò dipende essenzialmente dal fatto che, per loro natura, **i criteri di ammissibilità non interferiscono tra loro, contrariamente ai criteri di valutazione** che, attraverso i pesi loro attribuiti, contribuiscono a determinare la posizione di ciascuna domanda in graduatoria, e quindi la sua finanziabilità, in un **gioco a somma zero** (ma sarebbe più corretto dire: a somma sessanta nel caso del PSR Calabria). Sotto questo aspetto, ci si può attendere che quanto maggiore è il frazionamento dei criteri di valutazione quanto più difficile è determinarne a priori l'effetto sulla graduatoria.

In aggiunta, alcuni criteri possono essere nei fatti tra loro **correlati**, tendendo così a rafforzarsi (in caso di correlazione diretta), o ad annullarsi (in caso di correlazione inversa), reciprocamente¹.

Inoltre non è sempre nota la composizione dell'universo dei potenziali beneficiari rispetto a ciascun criterio, cosicché può accadere che un criterio risulti assolutamente **neutro**, in quanto tutte le domande assumono rispetto ad esso lo stesso valore.

Infine, non si deve trascurare l'**effetto di "auto-selezione"** che qualunque sistema di criteri di valutazione può avere a priori sulla determinazione del potenziale beneficiario a presentare una domanda, incoraggiandola, scoraggiandola o comunque modificandola.

Il punto, naturalmente, **non è di porre in dubbio la necessità e l'utilità dello strumento** dei criteri di selezione nell'attuazione del Programma. Al contrario, l'obiettivo dell'analisi è una riflessione, alla luce delle evidenze, su come e quanto ciascun criterio sia **effettivamente riuscito a indirizzare l'attuazione nel senso desiderato**, attraverso l'interazione con gli altri criteri stabiliti per la procedura.

1.2 LA DOMANDA VALUTATIVA

La domanda valutativa cui si vuole dare risposta con questa analisi è la seguente.

- In che misura i criteri di selezione delle operazioni sono stati effettivamente in grado di indirizzare l'attuazione verso le priorità stabilite?

¹ Al di là delle "correlazioni necessarie" dovute alle modalità di registrazione dei dati, di cui si parla al § 1.4.3.3

1.3 I CRITERI DI GIUDIZIO E GLI INDICATORI

1.3.1 I criteri di giudizio

Per dare risposta alla domanda valutativa individuata si farà riferimento ai seguenti criteri di giudizio:

- Criterio 1.a: Le procedure di attuazione sono soggette a criteri di selezione
- Criterio 1.b: I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi
- Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande
- Criterio 1.d: Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento
- Criterio 1.e: Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento
- Criterio 1.f: La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso

1.3.2 Gli indicatori

- Numero di criteri di selezione per ciascuna procedura
- % di procedure soggette a criteri
- Tasso di conferma F (% di punteggi autodichiarati confermati dopo l'istruttoria)
- Indice di variabilità V dei punteggi dichiarati
- Numero di procedure che hanno condotto ad una effettiva selezione delle domande pervenute
- Tasso di ammissione (% domande ammesse a finanziamento rispetto alle domande pervenute)
- % domande che raggiungono il punteggio massimo stabilito per ciascun criterio
- Tasso di efficacia assoluta (E) dei criteri di selezione previsti per ciascuna procedura (per il significato e le relative modalità di calcolo si veda oltre, il § 1.4.3)
- Tasso di efficacia relativa (ϵ) dei criteri di selezione previsti per ciascuna procedura (per il significato e le relative modalità di calcolo si veda oltre, il § 1.4.3)

1.4 DESCRIZIONE DEI METODI E DELLE FONTI

1.4.1 L'analisi degli scostamenti tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti

Di norma, le procedure prevedono che, all'atto della presentazione della domande di sostegno, i potenziali beneficiari dichiarino i requisiti posseduti per ciascun criterio di selezione, ovvero i punteggi spettanti per essi.

La prima graduatoria tra le domande presentate viene prodotta automaticamente sulla base dei punteggi autodichiarati in ciascuna domanda.

Successivamente vengono realizzate le istruttorie tese a verificare i punteggi dichiarati, che possono validare o meno quanto scritto nella domanda.

Per economia di tempo, tuttavia, tali istruttorie sono effettuate solo per le domande che coprono le posizioni di testa della graduatoria automatica, sino alle posizioni che possono risultare finanziabili, tralasciando tutte le domande successive.

Di conseguenza, soltanto una parte delle domande, ovvero quelle che saranno ammesse a finanziamento e quelle che ad esse sono più prossime in graduatoria hanno, nel database SIAN, i punteggi attribuiti, oltre a quelli dichiarati, che sono ovviamente presenti per tutte le domande presentate.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

L'obiettivo di questa analisi è di comprendere in che misura la valutazione di ciascun criterio di selezione risulti "opinabile" o, al contrario, "oggettiva".

A questo scopo, si è definito il Tasso di conferma F , rapportando ciascun punteggio attribuito α in una domanda d per un determinato criterio c con il corrispettivo punteggio dichiarato δ per la stessa domanda e lo stesso criterio, ovvero:

$$F_{d,c} = \frac{\alpha_{d,c}}{\delta_{d,c}}$$

Naturalmente, il dato è rilevante per un certo criterio quando riferito a tutte le domande (alle quali è stato attribuito un punteggio in istruttoria) presentate su una certa procedura o misura. Cioè:

$$F_c = \frac{\sum_d \alpha_{d,c}}{\sum_d \delta_{d,c}}$$

Il valore di F_c risulta pari a 1 (100%) quando tutti i punteggi dichiarati per il criterio c sono stati confermati in istruttoria, mentre è pari a 0 quando a nessuna delle domande che lo hanno dichiarato è stato riconosciuto quel criterio.

1.4.2 L'analisi della variabilità dei punteggi dichiarati

Un criterio di selezione può risultare efficace solo a condizione che una parte delle domande possenga il requisito previsto e un'altra no. Se tutte le domande hanno quel requisito, oppure nessuna lo ha, tutti avranno lo stesso punteggio per quel criterio, che risulterà quindi totalmente inefficace.

La capacità di distinguere le domande di sostegno in sottoinsiemi con punteggi diversi può essere stimata, a posteriori, attraverso un indice di variabilità che è possibile standardizzare avvalendosi della caratteristica che, per ogni criterio il punteggio dichiarato δ è sempre compreso tra 0 e il valore del punteggio massimo π , ovvero:

$$0 \leq \delta_{p,c} \leq \pi_{p,c}$$

L'indice di variabilità $V_{p,c}$ del punteggio dichiarato δ per il criterio c nella procedura p è quindi pari al rapporto tra scarto quadratico medio dei punteggi dichiarati diviso per punteggio massimo π per il criterio c nella procedura p diviso due. Ovvero:

$$V_{p,c} = \frac{\sqrt{\frac{\sum_1^n (\delta_{c,p} - \bar{\delta}_{c,p})^2}{n}}}{\pi_{p,c}/2}$$

L'indice di variabilità è, in tal modo, sempre positivo e minore di 1:

$$0 \leq V_{p,c} \leq 1$$

Quando $V_{p,c}$ assume valori prossimi allo zero, allora la variabilità tra i punteggi dichiarati è minima, sino ad assumere il valore zero, quando tutti i punteggi dichiarati sono uguali tra loro.

All'aumentare dell'indice $V_{p,c}$, invece, i punteggi si polarizzano ai due estremi, sino al limite del valore 1, che corrisponde alla divisione delle domande in due sottoinsiemi di uguale numerosità, uno con il punteggio massimo consentito dal criterio, e l'altro con punteggio zero.

1.4.3 L'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione

1.4.3.1 Il campo di osservazione

Il campo di osservazione per questa analisi non comprende tutte le procedure di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale. Non tutte le misure, infatti, prevedono l'utilizzo di criteri di selezione: le **misure a superficie**, di norma, non ne prevedono, così come non sono previsti per la recente misura 21. L'analisi riguarderà perciò le

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

sole **misure strutturali**, per le quali vengono forniti i dati relativi ai punteggi da ciascuna domanda di sostegno per ciascun criterio di selezione applicabile.

Soltanto a seguito dell'individuazione, tra le domande presentate, di quelle **ammesse** a finanziamento e di quelle **non ammesse** è possibile valutare in che misura i criteri siano state effettivamente capaci di **selezionare** i soggetti e gli interventi che la strategia intendeva incoraggiare. Questo è possibile quando il gruppo delle domande finanziate e di quelle non finanziate sono tra loro minimamente confrontabili per dimensione: di fatto, non vi è selezione né quando tutte le domande presentate sono state ammesse a finanziamento né, al contrario, quando nessuna di esse lo è stata.

Inoltre, l'analisi dell'efficacia dei criteri di selezione ha senso solo se condotta su gruppi di domande **numerose abbastanza** da non essere condizionata dai casi particolari.

In definitiva, il campo di osservazione per questa analisi deve essere definito tenendo conto:

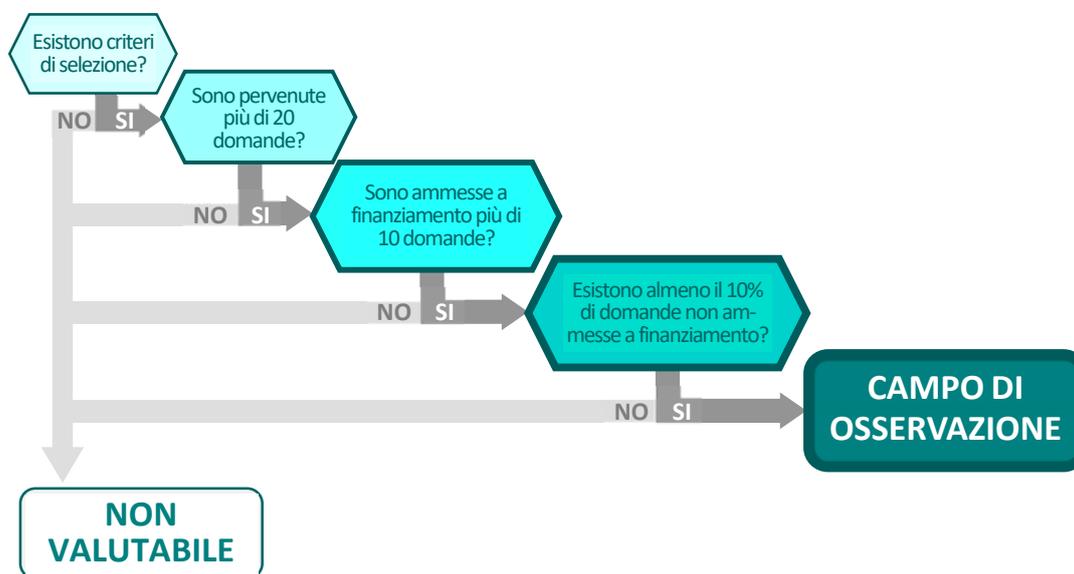
- delle caratteristiche della procedura analizzata, con riferimento all'esistenza stessa di criteri di selezione,
- della numerosità assoluta dei casi, ovvero delle domande valide presentate, e delle domande ammesse a finanziamento,
- della rappresentatività statistica relativa sia del gruppo degli ammessi a finanziamento, sia di quelli non ammessi a finanziamento.

I parametri definiti per individuare concretamente le procedure da sottoporre all'analisi sono:

- almeno 20 domande validamente presentate;
- almeno 10 domande ammesse a finanziamento
- un rapporto tra domande ammesse a finanziamento e domande valide presentate non superiore al 90%.

La delimitazione del campo di osservazione avviene perciò attraverso il processo illustrato nella Fig. 1.

Fig. 1. Criteri di individuazione del campo di osservazione



In considerazione dei dati utilizzati per l'analisi (cfr § 1.4.4), occorre inoltre considerare che alcune procedure (in particolare quelle più recenti, ovvero con il numero di codice più alto) non hanno completato né – in alcuni casi - avviato la fase di selezione alla data dell'estrazione, i cui risultati risultano perciò parziali e provvisori.

Ciò rappresenta una ragione ulteriore per escludere le procedure con un numero di domande ammesse a finanziamento inferiore a 10, che sono appunto - nella maggior parte dei casi - procedure che non hanno avviato o hanno avviato da poco la fase di selezione.

1.4.3.2 Il metodo di analisi

Per condurre l'analisi è indispensabile disporre dei **dati analitici** relativi ai requisiti di selezione di ciascuna domanda di sostegno **ammessa e non ammessa a finanziamento**. Il dato più appropriato sarebbe quello del punteggio **attribuito** α ad ogni singola domanda per ciascun criterio per ciascuna procedura ($\alpha_{d,c,p}$).

Ma questo dato, come già accennato, non è disponibile per tutte le domande poiché la quasi totalità delle domande non ammesse a finanziamento non sono soggette alla verifica dei requisiti.

L'analisi può quindi essere sviluppata soltanto sulla base del punteggio **dichiarato** delle singole domande ($\delta_{d,c,p}$). Tra queste possiamo quindi innanzitutto distinguere le domande ammesse a finanziamento (d_a) dalle domande non ammesse a finanziamento (d_x).

Individuati questi due insiemi² per ogni procedura p si sono calcolate le **due medie** dei punteggi dichiarati per ciascun criterio c previsto. Cioè

$$Ma_{c,p} = \frac{\sum_{d_a=1}^n \delta_{d_a,c,p}}{n} \quad \text{per le domande ammesse a finanziamento}$$

$$Mx_{c,p} = \frac{\sum_{d_x=1}^n \delta_{d_x,c,p}}{n} \quad \text{per le domande non ammesse a finanziamento}$$

Se il criterio c risulta **efficace** ci si deve attendere che le domande ammesse al finanziamento abbiano su di esso **punteggi più elevati** delle domande non ammesse a finanziamento. In altre parole, ci si deve attendere che:

$$Ma_{c,p} > Mx_{c,p}$$

Ne consegue che l'efficacia del criterio c riferito alla procedura p può essere commisurato alla **differenza tra le due medie**.

Tale efficacia può poi essere considerata in termini **assoluti**, in rapporto alla capacità del singolo criterio di determinare la posizione assoluta della domanda nella graduatoria degli ammessi a finanziamento, oppure in termini **relativi**, rispetto al peso attribuito al criterio considerato.

Nel primo caso la differenza tra le medie sarà divisa per il **massimo punteggio totale** conseguibile da una domanda, mentre nel secondo caso sarà divisa per il punteggio **massimo assegnato allo specifico criterio**.

Si definisce pertanto come segue il tasso di efficacia assoluta del criterio c riferito alla procedura p .

$$E_{c,p} = \frac{Ma_{c,p} - Mx_{c,p}}{\pi_p} \quad \text{dove } \pi_p \text{ è il punteggio massimo raggiungibile da ciascuna domanda per la procedura } p.$$

Il tasso di efficacia relativa del criterio c riferito alla procedura p è invece:

$$\varepsilon_{c,p} = \frac{Ma_{c,p} - Mx_{c,p}}{\pi_{c,p}} \quad \text{dove } \pi_{c,p} \text{ è il punteggio massimo raggiungibile per il criterio } c \text{ nella procedura } p.$$

Naturalmente, i due indicatori sono tra loro correlati dal rapporto esistente tra il valore massimo assegnabile per il criterio c e il punteggio massimo assegnabile nella procedura p , ovvero:

$$E_{c,p} = \frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} \varepsilon_{c,p}$$

Entrambi gli indici possono assumere sia valori positivi che negativi compresi tra -1 e +1 e in particolare:

² Occorre ricordare che, nella realtà, i due insiemi non sono cristallizzati nella graduatoria pubblicata ma, al contrario, evolvono dinamicamente nel tempo per effetto delle rinunce o delle revoche totali o parziali delle domande ammesse a finanziamento, dell'ampliamento delle risorse (dovuto al rifinanziamento della procedura o alle economie maturate) che consentono il finanziamento di nuove domande, nonché dei risultati del contenzioso che agiscono sulle stesse graduatorie. Di conseguenza, in un dato momento, è possibile riconoscere per ciascuna procedura:

1. le domande ammesse a finanziamento, ovvero quelle in condizione di produrre domande di pagamento,
2. le domande bocciate, a diverso titolo, che non potranno mai essere finanziate,
3. le domande "in istruttoria", che non sono in quel determinato momento, ammesse al finanziamento, ma che potranno divenirlo in ragione delle dinamiche sopra accennate

Nel momento dato, le domande di cui ai punti 2 e 3 sono da considerare non ammesse a finanziamento, anche se non si può escludere che in momenti successivi possano avvenire passaggi dal gruppo 3 al gruppo 1 (ma anche dal gruppo 1 al gruppo 2).

$$-1 < -\frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} \leq E_{c,p} \leq \frac{\pi_{c,p}}{\pi_p} < 1$$

$$-1 \leq \varepsilon_{c,p} \leq 1$$

In particolare, $\varepsilon_{c,p}$ assume il valore 1 quando tutte le domande ammesse a finanziamento hanno avuto il punteggio massimo per il criterio c , mentre tutte le domande non ammesse hanno avuto il punteggio zero per lo stesso criterio. Assume invece il valore -1 nel caso contrario, quando tutte e soltanto le domande non ammesse hanno raccolto il punteggio massimo.

È quindi evidente che tanto **maggiore** è il **tasso di efficacia** (assoluto o relativo) quanto più lo specifico criterio di selezione **caratterizza positivamente** il gruppo delle **domande ammesse** a finanziamento, mentre con un valore inferiore a zero, il criterio è un elemento distintivo, in maggior misura, delle domande non ammesse.

Un tasso di efficacia maggiore di zero indica pertanto che il criterio di selezione ha dato i risultati del segno atteso dal programmatore, mentre un **tasso inferiore a zero** delinea un **risultato di segno opposto rispetto alle attese**.

In termini di grandezza, un **valore più elevato del tasso di efficacia assoluto** suggerisce che quel criterio, da solo, ha giocato un ruolo tanto più significativo nel discriminare tra le domande ammesse a finanziamento e quelle non ammesse.

Un valore **tendente a +1 del tasso di efficacia relativo** significa invece che il criterio ha raggiunto la sua massima capacità di selezione in rapporto al peso che gli è stato attribuito.

1.4.3.3 I dati oggetto di analisi

Come ampiamente illustrato, l'oggetto dell'analisi è costituito dai punteggi dichiarati per ciascun criterio di selezione nelle domande di sostegno.

Per comprendere appieno il significato delle elaborazioni effettuate è utile una precisazione sull'articolazione dei criteri nelle procedure di selezione e sulla loro rappresentazione nel database SIAN (cfr § 1.4.4).

In termini generali, i criteri previsti in ogni procedura possono essere di due tipi:

- **dicotomici**, quando prevedono solo due possibilità – che si possieda un certo requisito o che non lo si possieda – e che attribuiscono il punteggio massimo oppure nessun punteggio;
- **multimodali**, quando prevedono diverse gradazioni di punteggio tra il massimo e zero, corrispondenti ciascuna ad una diversa modalità, come può essere nel caso dei criteri settoriali.

Nel secondo caso, il database SIAN può gestire il dato relativo a ciascun criterio multimodale sia in maniera **unitaria**, con un unico record per ogni domanda, che prevede una gamma di punteggi, sia come un **insieme di criteri dicotomici**, ciascuno corrispondente a una diversa modalità.

Per fare un esempio, lo stesso criterio territoriale può essere trattato in **due modi differenti**:

1. un unico criterio "localizzazione dell'azienda", che può assumere i valori 5, 2 o 0;
2. due diversi (sub)criteri:
 - a. "localizzazione dell'azienda – area D", che può assumere i valori 5 o 0,
 - b. "localizzazione dell'azienda – area C", che può assumere i valori 2 o 0.

Non si tratta di un mero dettaglio tecnico: è infatti chiaro che nel **caso 1** il criterio di selezione risulta **logicamente indipendente** da ogni altro, come del resto di un criterio dicotomico vero e proprio.

Nel caso 2, invece, i due criteri a. e b. sono tra loro **alternativi**, giacché se l'azienda che presenta domanda è in area D prende 5 punti sul criterio a. e 0 punti sul criterio b., mentre se è in area C prende 0 punti sul criterio a. e 2 punti sul criterio b..

Nell'analisi sviluppata per singola procedura (§ 2.7) i **criteri del tipo 2.**, tra loro alternativi, sono **graficamente accomunati** da una parentesi quadra.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

All'interno di questi gruppi di criteri alternativi è possibile individuare una **gerarchia**, data dal punteggio massimo assegnato a ciascuno: possiamo così definire "**primario**" il criterio con il valore più alto (nell'esempio quello relativo all'area D) e "**secondari**" gli altri.

È intuitivo che, mentre ci si deve, a priori, attendere che un **criterio primario** abbia un **tasso di efficacia maggiore di zero**, ciò **non può essere detto per i criteri secondari**, specialmente se il loro punteggio risulta molto basso rispetto ai criteri alternativi, giacché un punteggio positivo su questi criteri significa automaticamente un punteggio nullo nel corrispondente criterio primario.

In base a queste considerazioni, **i grafici riassuntivi per procedura nel § 2.6 considerano esclusivamente i criteri primari**.

1.4.4 Fonti di informazione

I dati relativi all'articolazione ed ai punteggi massimi attribuiti per i criteri di selezione sono tratti dai **bandi** pubblicati sul portale web <http://www.calabriapsr.it>.

I dati analizzati relativi ai punteggi dichiarati e attribuiti delle domande di sostegno presentate ed al loro avanzamento procedurale sono stati estratti dal database **SIAN** aggiornato al 21 novembre 2021 (file AST2-A01 Criteri di selezione).

2 RISULTATI DELL'ANALISI

2.1 I CRITERI DI SELEZIONE PREVISTI DALLE PROCEDURE DELLE MISURE STRUTTURALI

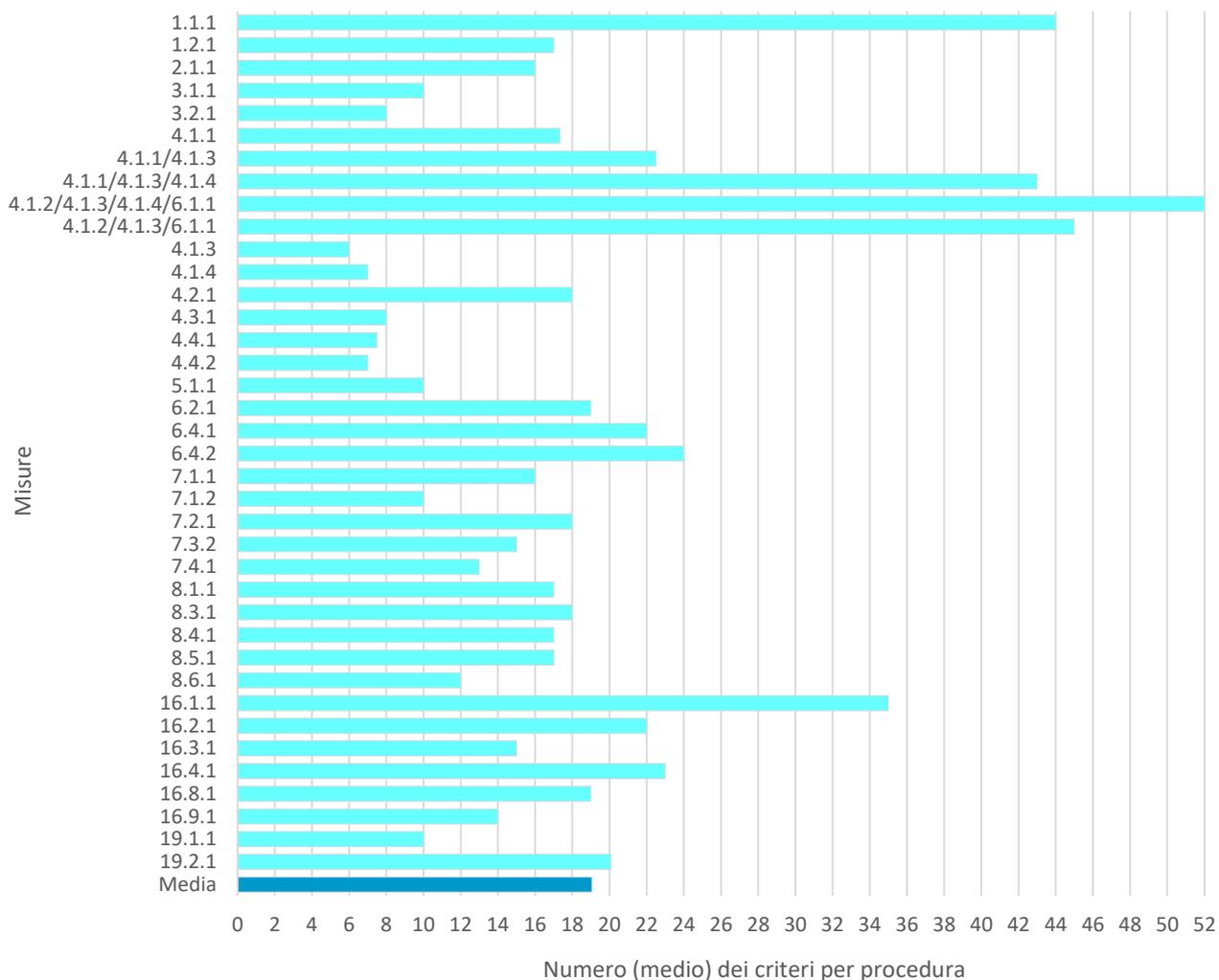
Nell'ambito del PSR 2014/2020 della Regione Calabria le procedure relative a misure strutturali avviate sino al 21 novembre 2021 sono 175. Di queste, 174 prevedono l'utilizzo di criteri di selezione. L'unica procedura che non ne prevede è quella relativa agli strumenti finanziari per le misure 4.1 e 4.2.

Mediamente, ciascuna procedura prevede **circa 19 criteri** di selezione (Fig. 2).

Il **pacchetto giovani** del 2016, che coinvolge 4 diverse misure (4.1.2, 4.1.3, 4.1.4 e 6.1.1) ha nel complesso 52 criteri di selezione, di cui però soltanto 39 primari (per chiarire il concetto di criteri primari, si veda il § 1.4.3.3), suddivisi tra 9 della misura 6.1.1, 13 trasversali e 10 settoriali per la misura 4.1.1, 3 per la misura 4.1.3 e 4 per la misura 4.1.4. Il pacchetto giovani del 2018 prevede una misura in meno (la 4.1.4) ed ha 45 criteri.

Appena inferiore (43) è il numero di criteri previsti nel **bando multimisura** per investimenti in immobilizzazioni materiali nelle aziende agricole (misure 4.1.1, 4.1.3 e 4.1.4).

Fig. 2. Numero medio dei criteri di selezione previsti per misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

La misura singola che ha il maggior numero di criteri è **la 1.1.1**, che ne ha 44, di cui 26 relativi alla coerenza con le focus area, cui si aggiungono altri 10 criteri primari e 8 secondari.

Molto numerosi sono anche i criteri previsti dalla **misura 16.1**, il cui dato deriva dalla media delle due procedure del 2017 e del 2019.

Le misure con **meno criteri** sono la 4.13, la 4.1.4, la 4.4.2, la 4.4.1, la 4.3.1 e la 3.2.1.

Il dato medio dei criteri della misura **19.2.1** (20,1) è molto vicino alla media generale (19,1) poiché, in effetti, **115 procedure su 175** totali riguardano tale misura.

2.2 LO SCOSTAMENTO TRA PUNTEGGI AUTODICHIARATI E PUNTEGGI ATTRIBUITI

Al momento della presentazione della domanda di sostegno, ciascun potenziale beneficiario fornisce le indicazioni necessarie a quantificare il punteggio che su ciascun criterio, la sua domanda dovrà conseguire.

Si tratta perciò di punteggi autodichiarati, sulla base della griglia dei criteri di valutazione indicati nel bando.

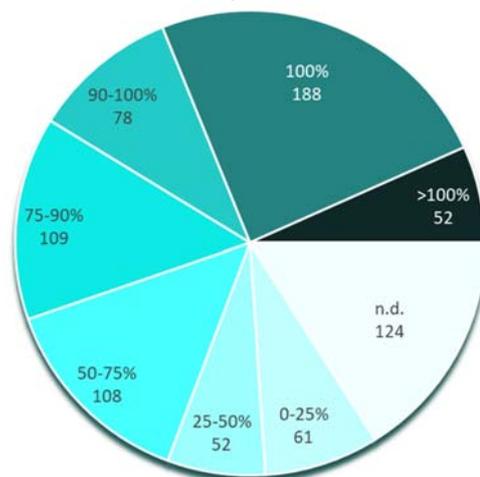
Tali punteggi sono poi riesaminati in sede istruttoria, dove possono essere confermati, ridotti o, in certi casi, addirittura aumentati³.

In prima analisi, può allora essere interessante esaminare in quale misura i **punteggi autodichiarati** dai potenziali beneficiari risultano poi **confermati**. Conferma che, in effetti, in molti casi non è data, o è data solo parzialmente.

Le cause di ciò sono da ricercare principalmente nella **diversa interpretazione** che, in maniera più o meno inconsapevole, può essere data a ciascun criterio e che, appunto si traduce in una diversa quantificazione del punteggio.

È evidente che alcuni criteri si prestano più di altri ad interpretazioni diverse, in considerazione della **chiarezza** con cui sono formulati e dell'**oggettività** del loro significato. In linea di massima, quanto maggiori sono i **gradi di libertà** con cui ciascun criterio può essere inteso, tanto più ampi e frequenti saranno **gli scostamenti** tra punteggi autodichiarati e punteggi effettivamente assegnati e quindi più **bassi i tassi di conferma**.

Fig. 3. Numero di criteri di selezione per tasso di conferma dei punteggi autodichiarati



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

La Fig. 3 mostra quali sono i tassi di conferma di tutti i criteri di selezione delle procedure su cui si è svolta un'istruttoria di merito, anche parziale.

³ L'incremento dei punteggi dichiarati riguarda soprattutto i casi di criteri "secondari" a fronte del disconoscimento del corrispondente criterio "primario", che quindi vede un corrispettivo decremento (si veda il § 1.4.3.3 per maggiori dettagli).

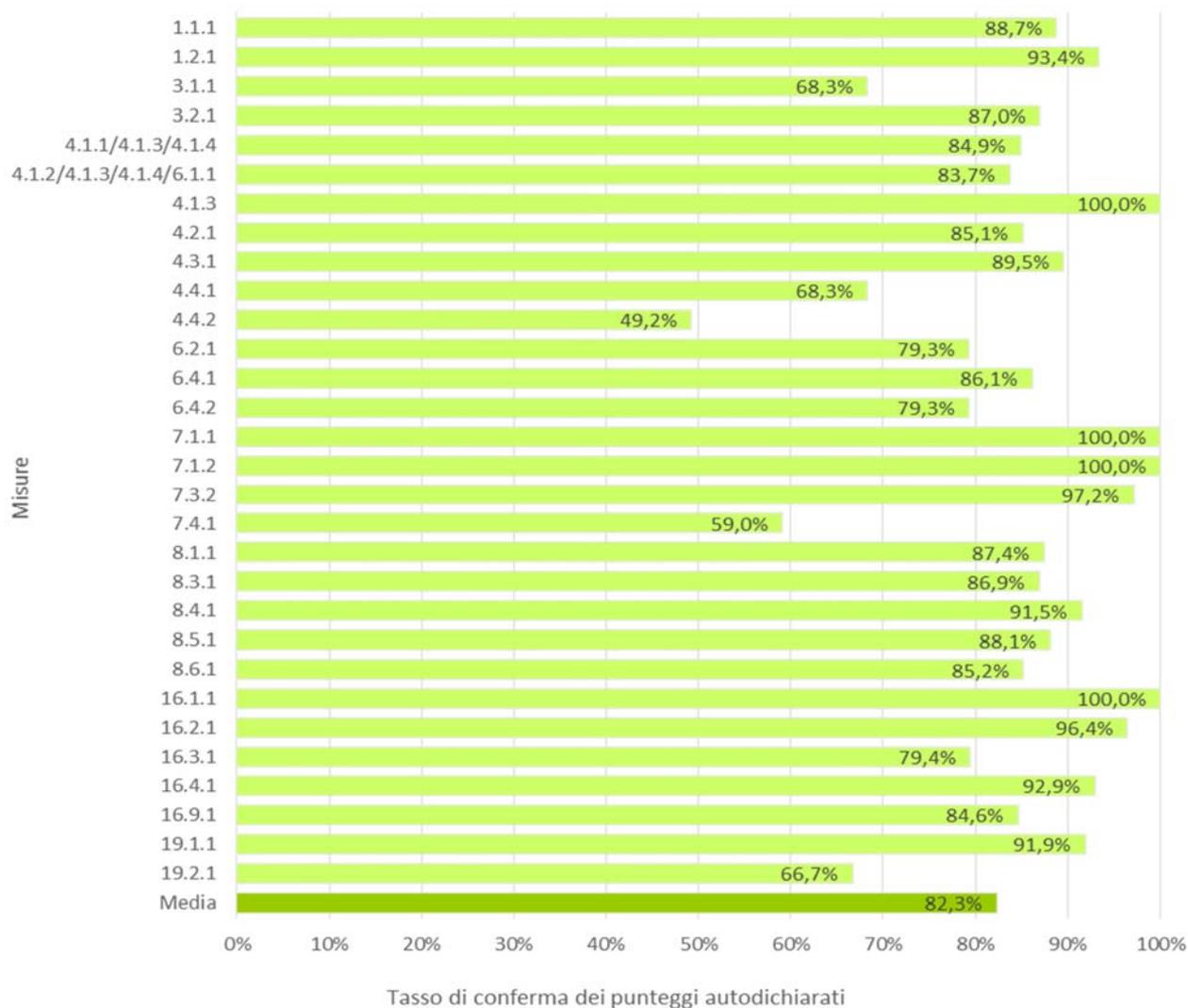
Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Ne emerge che, su 772 criteri complessivi⁴ **circa un quarto** ha avuto il **100%** di conferme in sede istruttoria, mentre si supera di poco il 55% se si considerano i criteri che hanno avuto più del 75% di conferme.

Rimangono tuttavia 221 criteri per i quali si sono dovute declassare più di un quarto delle domande, nei quali, evidentemente, esistono **significative divergenze interpretative**, perlomeno tra chi compila e chi valuta le domande di sostegno.

Nella **media** di tutte le misure considerate, i punteggi che trovano conferma sono poco più dell'**82%** di quelli dichiarati.

Fig. 4. Tasso di conferma dei punteggi autodichiarati per misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Questo dato medio corrisponde ad una **variabilità** piuttosto significativa tra misura e misura (Fig. 4), anche se alcuni casi estremi (il 100% della 4.1.3 e della 7.1.2 e il 49% della 4.4.2) riguardano ciascuno appena una decina di casi. Ma non è sempre così, perché la misura 16.1 ha ricevuto circa 90 domande in due procedure e la 7.4.1 oltre 200.

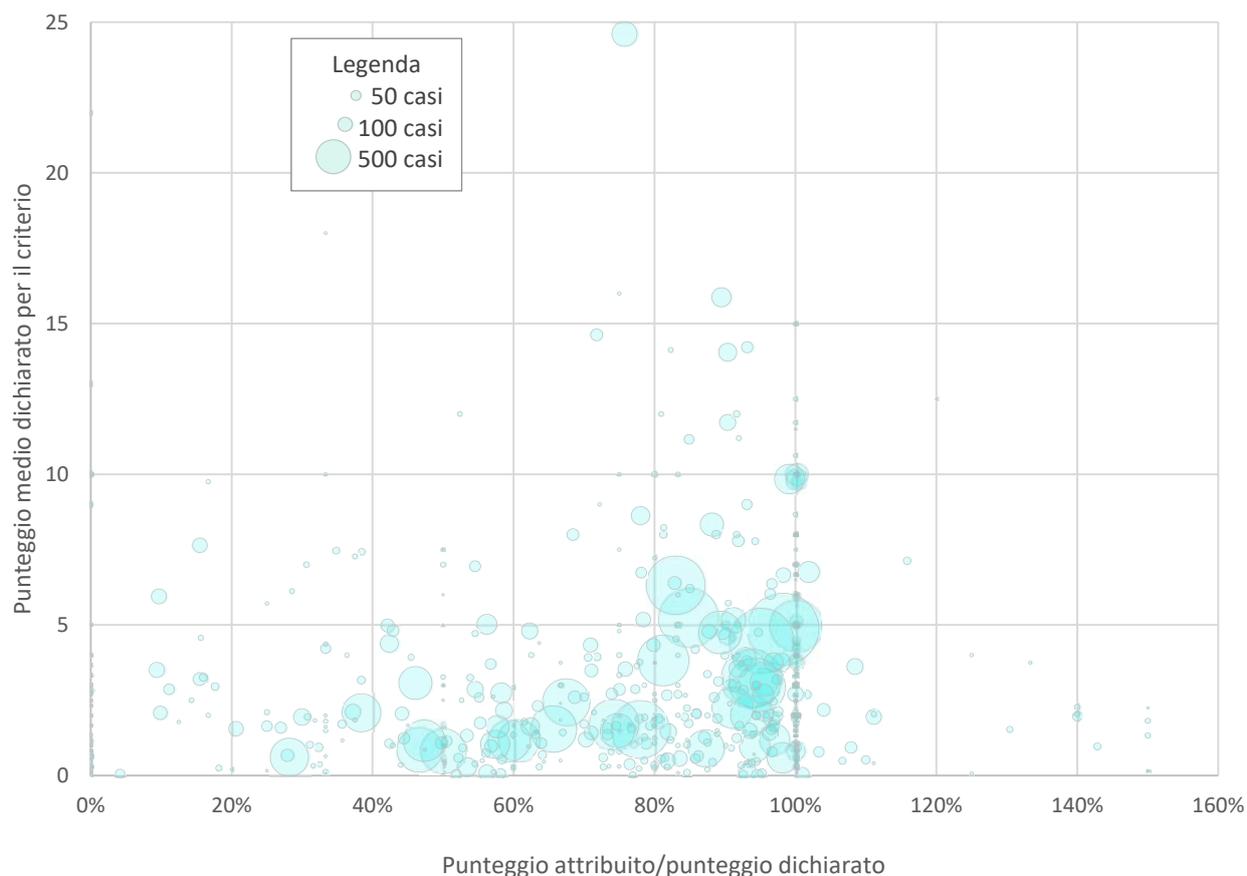
⁴ Qui si parla di criteri unici, che possono perciò essere presenti in più procedure. Più avanti (§ 2.5) si parla di criteri in combinazione con le procedure, il cui numero è più che doppio

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Un dato da rimarcare riguarda la **misura 19.2** poiché, come si accennato, ad essa fanno capo 115 procedure su 175 totali; il tasso medio di conferma, per essa, si ferma ai livelli più bassi tra le misure strutturali: **un terzo** dei punti dichiarati sono infatti stati **decurtati**.

Nella Fig. 5 è data una rappresentazione complessiva dei criteri di selezione in relazione al rispettivo tasso conferma (asse delle ascisse), valore medio dei punteggi dichiarati (asse delle ordinate) e numerosità dei casi, ovvero di domande soggette al criterio (dimensione delle bolle).

Fig. 5. Tasso di conferma e punteggi assegnati, valore medio del punteggio autodichiarato, e numerosità delle domande valutate per ciascun criterio di selezione



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Concentrando l'attenzione sui criteri che hanno interessato il **maggior numero di domande di sostegno** (ovvero sulle bolle di dimensione maggiore), si nota una **leggera correlazione positiva** tra punteggio dichiarato (nell'asse verticale) e tasso di conferma (nell'asse orizzontale). Questo significa che, in maniera non del tutto prevedibile, le istruttorie tendono a **confermare più frequentemente i requisiti dai punteggi più elevati**.

Invero, i criteri che subiscono le **decurtazioni più severe** (del 20% o più) hanno valori medi di **punteggio fino a tre punti**.

Non sembra tuttavia che questo sia il caso dei criteri "minori" (per numero di domande interessate), che si distribuiscono in maniera che sono in eguale misura oggetto di tagli, a prescindere dal loro peso.

La Tab. 1 presenta i criteri di selezione più rilevanti, ovvero quelli che interessano 40 o più domande di sostegno, ed è suddivisa per fasce di tasso di conferma.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

I dati che maggiormente meritano attenzione sono quelli che si leggono dalla fine della tabella, cioè quelli relativi ai criteri che hanno i tassi di conferma più bassi. Tra questi si trova conferma che la gran parte riguardano (anche, ma non solo) la misura 19.2.

Tab. 1. Tasso di conferma (media dei punteggi autodichiarati/media dei punteggi attribuiti) dei criteri di selezione con più di 40 casi

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
Tasso di conferma > 100%					
IC8774	priorità trasversali - incremento di redditività aziendale derivante dall'investimento	42A	12	114	101%
IC10330	interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	43.1	7	122	102%
IC11579	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	83.1-84.1-85.1	8	71	108%
IC20431	altri comuni in area d	72.1-73.2-74.1	6	63	111%
IC5406	appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	19.21-4.11/ 4.13/4.14-4.12/4.13/ 4.14/6.11- 4.12/4.13/6.11-6.41- 6.42	2	52	101%
IC11344	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio moderato.	16.8.1-8.1.1	5	45	104%
Tasso di conferma = 100%					
IC5423	adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1, 1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionalità di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)	4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1- 4.1.2/4.1.3/6.1.1	5	723	100%
IC20423	comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	73.2	10	122	100%
IC20432	più di 50 utenze servite	73.2	10	120	100%
IC20422	velocità di trasmissione >= 100mbps 1 punto	73.2	1	100	100%
IC21406	ente pubblico unico	74.1	4	68	100%
IC20419	grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) pari al 100% nelle aree c e d del PSR	73.2	5	66	100%
IC12005	superfici appartenenti a siti natura 2000 (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	85.1	10	41	100%
90% ≤ Tasso di conferma < 100%					
IC5400	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	19.21-4.11-4.11/4.13 4.11/4.13/4.14- 4.12/4.13/4.14/6.1.1- 4.12/4.13/6.1.1	7	1.372	98%
IC5402	appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	19.21- 4.11/4.13/4.14- 4.12/4.13/4.14/6.1.1- 4.12/4.13/6.1.1-6.41- 6.42	8	1.131	95%
IC5751	investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4.11/4.13/4.14- 4.12/4.13/4.14/6.1.1- 4.12/4.13/6.1.1	4	943	94%
IC5410	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	19.21-4.11/4.13- 4.11/4.13/4.14- 4.12/4.13/4.14/6.1.1- 4.12/4.13/6.1.1-6.41- 6.42	10	676	94%
IC5744	aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	19.21-4.11-4.11/4.13 4.11/4.13/4.14- 4.12/4.13/4.14/6.1.1- 4.12/4.13/6.1.1-4.2.1	6	657	95%
IC5780	investimenti che non consumano suolo agricolo	19.21- 4.11/4.13/4.14- 4.12/4.13/4.14/6.1.1- 4.12/4.13/6.1.1-4.2.1- 4.3.1	7	460	91%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
IC5782	sostenibilità finanziaria dell'investimento	1921-4.11/4.13/4.14-4.12/4.13/4.14/6.1.1-4.12/4.13/6.1.1-4.2.1	6	442	94%
IC5403	appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	1921-4.11/4.13/4.14-4.12/4.13/4.14/6.1.1-4.12/4.13/6.1.1-6.4.2	10	266	97%
IC5411	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	1921-4.11/4.13-4.11/4.13/4.14-4.12/4.13/4.14/6.1.1-4.12/4.13/6.1.1	8	254	94%
IC5405	appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	1921-4.11/4.13/4.14-4.12/4.13/4.14/6.1.1-4.12/4.13/6.1.1-6.4.1	5	252	98%
IC11381	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	1681-8.1.1-8.3.1-8.4.1-8.5.1	12	237	99%
IC11247	superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	1681-8.1.1-8.3.1-8.4.1-8.5.1	4	203	96%
IC10558	impegno all'utilizzo del <i>green public procurement</i> (GPP)	1921-4.3.1-7.3.2-7.4.1	10	169	91%
IC11585	integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	8.3.1-8.4.1-8.5.1	4	152	93%
IC12910	donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	1921-6.2.1-6.4.1	8	120	95%
IC11502	detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	8.1.1-8.5.1	4	97	96%
IC11515	durata del ciclo colturale medio-lungo > 20 anni	8.1.1	4	97	98%
IC11516	tipologia d'intervento con impianto polispecifico	8.1.1	4	97	97%
IC2048	localizzazione degli interventi - aree montane	4.3.1	20	89	90%
IC20430	comuni ricadenti in area d periferici	7.2.1-7.3.2-7.4.1	8	86	92%
IC5754	investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	1921-4.11/4.13/4.14-4.12/4.13/4.14/6.1.1-4.12/4.13/6.1.1	2	81	93%
IC17842	incremento della redditività aziendale > 30%	1921-4.11-4.11/4.13-6.4.1-6.4.2	13	70	90%
IC11380	superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	1681-8.1.1-8.3.1-8.4.1	5	69	97%
IC9200	incremento della redditività aziendale > del 50%	1921-4.2.1	6	66	90%
IC20420	grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) dal 85% al 99% nelle aree c e d del PSR	7.3.2	3	61	93%
IC12909	avvio di attività per la nascita di nuove imprese che utilizzano tecnologie digitali e sviluppano e producono nuovi prodotti/servizi digitali	6.2.1	7	58	98%
IC11582	detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	8.3.1-8.4.1	2	54	96%
IC9378	oltre l'80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	1921-4.2.1	5	46	91%
75% ≤ Tasso di conferma < 90%					
IC6069	maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore	4.1.2/4.13/4.14/6.1.1-4.12/4.13/6.1.1	8	953	85%
IC5995	investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	1921-4.11-4.11/4.13/4.14-4.12/4.13/4.14/6.1.1-4.12/4.13/6.1.1-4.2.1	8	920	83%
IC5755	aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	1921-4.11/4.13/4.14-4.12/4.13/4.14/6.1.1-4.12/4.13/6.1.1	2	903	78%
IC5396	interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	4.1.2/4.13/4.14/6.1.1-4.12/4.13/6.1.1	4	696	81%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
IC5783	agricoltori professionali	1921-4.1.1/4.1.3/4.1.4-6.4.1-6.4.2	6	489	89%
IC5430	investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	1921-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1-4.2.1	2	373	87%
IC7744	interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%).	1921-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1-4.1.3	30	169	76%
IC12938	intervento localizzato in area svantaggiata e/o area d	1921-6.2.1	10	145	88%
IC10328	maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	4.3.1	20	100	90%
IC7759	interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < 1000 m ³ /ha e < 3000 m ³ /ha	1921-4.1.1/4.1.3-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1-4.1.3	20	91	78%
IC12943	realizzazione di interventi infrastrutturali sulla banda ultra-larga	1921-6.2.1	2	72	82%
IC5784	giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1921-4.1.1/4.1.3/4.1.4-6.4.2	4	70	84%
IC5432	richieste presentate da donne	1921-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	6	66	82%
IC9379	maggiore garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice della materia prima rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)	1921-4.2.1	6	59	78%
IC20425	densità abitativa < di 30 (abitanti/kmq) o comuni con popolazione < meno di 1000 abitanti	7.3.2	10	58	90%
IC17866	stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore	1921-6.4.1	5	58	76%
IC12008	adesione od impegno all'applicazione degli standard di certificazione di gestione forestale sostenibile	8.5.1-8.6.1	10	52	88%
IC17868	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area d	1921-6.4.1-6.4.2	8	47	80%
IC7760	interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m ³ /ha	1921-4.1.1/4.1.3-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1-4.1.3	30	47	83%
IC24559	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >20%	192.1	2	46	80%
IC26013	investimento < a 2 volte lo standard output ex ante dell'azienda	192.1	4	40	75%
50% ≤ Tasso di conferma < 75%					
IC5428	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	1921-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1-4.2.1	2	683	74%
IC5429	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative che incidono sul miglioramento della qualità dei prodotti aziendali e/o sviluppano nuove funzioni d'uso degli stessi	1921-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	3	598	67%
IC5399	interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1921-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	2	584	66%
IC5674	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	1921-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	2	548	50%
IC5673	investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	1921-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	3	488	61%
IC5677	interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1921-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	3	480	59%
IC2296	investimento connesso all'adesione ad un progetto di filiera	1921-4.1.1/4.1.3/4.1.4	2	313	75%
IC5472	interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1921-4.1.1/4.1.3/4.1.4	6	222	57%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
		4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1			
IC11259	superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	168.1-8.1.1-8.3.1-8.4.1-8.5.1	3	141	58%
IC10557	opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	4.3.1	3	115	58%
IC12914	nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona	19.2.1-6.2.1	7	109	56%
IC5745	aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	19.2.1-4.1.1-4.1.1/4.1.3-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1-4.2.1	4	100	53%
IC11258	aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	168.1-8.1.1-8.3.1-8.4.1-8.5.1	5	85	62%
IC11385	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	168.1-8.1.1-8.3.1-8.4.1-8.5.1-8.6.1	8	78	59%
IC12921	possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	19.2.1-6.2.1	15	71	62%
IC21402	completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno dell'occupazione	19.2.1-7.4.1	3	70	55%
IC5746	aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	19.2.1-4.1.1-4.1.1/4.1.3-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1-4.2.1	2	69	56%
IC11205	suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	168.1-8.1.1-8.3.1-8.4.1-8.5.1	5	62	70%
IC10334	infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	4.3.1	10	55	71%
IC9380	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	19.2.1-4.2.1-6.2.1-6.4.1-6.4.2	6	51	71%
IC11580	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	8.3.1-8.4.1-8.5.1	12	46	71%
IC9318	investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	19.2.1-4.2.1	4	46	69%
IC12935	interventi non agricoli che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli	19.2.1-6.2.1	3	44	53%
IC9289	impegno, da parte del proponente, di conseguire certificazioni ambientali	19.2.1-4.2.1	2	44	57%
25% ≤ Tasso di conferma < 50%					
IC5474	interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	19.2.1-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	2	536	47%
IC5473	interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	19.2.1-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	3	465	47%
IC5398	interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	4	393	38%
IC5676	interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	19.2.1-4.1.1/4.1.3/4.1.4-4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	2	389	28%
IC5391	giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile	4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1-4.1.2/4.1.3/6.1.1	8	293	46%
IC12942	valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	19.2.1-6.2.1	10	88	42%
IC12920	impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	19.2.1-6.2.1	5	77	30%
IC12933	interventi non agricoli che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione della qualità delle risorse idriche, qualità dell'aria	19.2.1-6.2.1	4	65	37%
IC12923	possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	19.2.1-6.2.1	8	48	44%
IC26007	punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alla priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale	19.2.1	6	47	42%
IC25079	realizzazione di prodotti/servizi connessi allo sviluppo della banda ultra-larga	19.2.1	1	43	28%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Cod.	Criterio	Misure	Punt. max	N. occorrenze	Tasso di conferma
0% ≤ Tasso di conferma < 25%					
IC21400	completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese	19.21-74.1	4	64	9%
IC21399	completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di imprese start-up	19.21-74.1	7	62	10%
IC12925	aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	19.21-62.1	5	58	21%
IC21404	> 5 enti pubblici serviti	19.21-74.1	10	58	15%
IC21401	completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno della diversificazione produttiva nelle imprese	19.21-74.1	3	51	10%
IC25074	interventi che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento degli stessi	19.21	6	45	15%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Meritano attenzione alcune criticità relative ai criteri:

- relativi alla effettiva capacità degli investimenti di avere **effetti positivi** su diversi **aspetti ambientali** (qualità dell'aria, dei suoli, dell'acqua, biodiversità, pressione sulle risorse idriche) e sui **cambiamenti climatici** sia con riferimento alla riduzione delle emissioni di gas climalteranti e di ammoniaca sia all'adattamento agli stessi (misure interessate: 4.1, 4.2, 6.1, 6.2, 4.3.1, 19.2);
- relativi all'effettiva **localizzazione** in **aree specifiche**: "D" e/o svantaggiate, con contenuto in sostanza organica < 2,3%, a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale, a rischio incendio, con pericolo di frane e/o di attenzione idraulica (misure interessate: 8.1, 8.3, 8.4, 8.5, 8.6, 16.8);
- relativi alla completezza e chiarezza delle relazioni illustrative (misure interessate: 19.2, 7.4);
- sull'effettivo possesso di **titoli** di studio, di formazione o di **altri requisiti** come il subentro ad agricoltori in età pensionabile (misure interessate: 6.1, 6.2, 19.2);
- che prevedono specifici **impegni**: a **commercializzare** una certa quota della produzione (anche per effetto di interventi per trasformazione, confezionamento, vendita diretta), a conseguire una **certificazione ambientale**, a **isciversi** nel registro delle start-up (misure interessate: 4.1, 4.2, 6.1, 6.2, 19.2);
- relativi agli **sbocchi** dei servizi o dei prodotti realizzati, alla **connessione con** lo sviluppo della **BUL**, alla valorizzazione di **materie prime e prodotti tipici** (misure interessate: 6.2, 7.4, 19.2);
- relativi all'introduzione di **tecniche e tecnologie innovative**, con specifico riferimento alla data di brevetto di macchine e attrezzature acquistate (misure interessate: 4.1, 4.2, 6.1, 6.2, 19.2);
- riferiti alla capacità di generare **occupazione** (misure interessate 19.2, 4.2, 6.2, 6.4.1, 6.4.2);
- relativi all'effettivo perseguimento delle **priorità della filiera** (misura interessata: 19.2).

2.3 LE DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE A FINANZIAMENTO IN CIASCUNA PROCEDURA

Quasi il **50%** delle 175 procedure relative alle misure strutturali **non hanno**, a novembre 2021, ancora individuato **alcuna domanda ammessa** a finanziamento. Queste procedure interessano però solo il **27% delle domande** complessive. In 15 casi si tratta di procedure anteriori al 2020, per i rimanenti 69 sono procedure del 2020 e 2021 attualmente in corso di istruttoria.

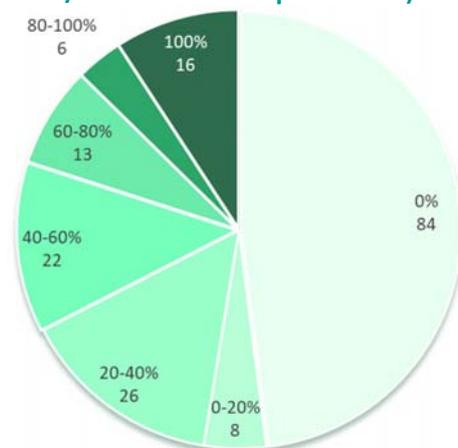
Sul fronte opposto, in circa il **9%** delle procedure gli ammessi a finanziamento sono pari al **100%** delle domande validamente presentate, quasi tutte riferibili alla **misura 19.2** e per la maggioranza con una o due domande.

A parte questi due estremi, la **maggior parte** delle procedure ha un tasso di ammissione a finanziamento che si colloca prevalentemente (14% dei casi) nella fascia **20-40%** (Fig. 6).

Il **tasso medio** complessivo di ammissione per procedura risulta del 28,6%, se invece si escludono le procedure ancora ferme a zero cresce meno di 7 punti, sino al **35,3%**, a riprova del fatto che le procedure non avviate hanno un peso marginale.

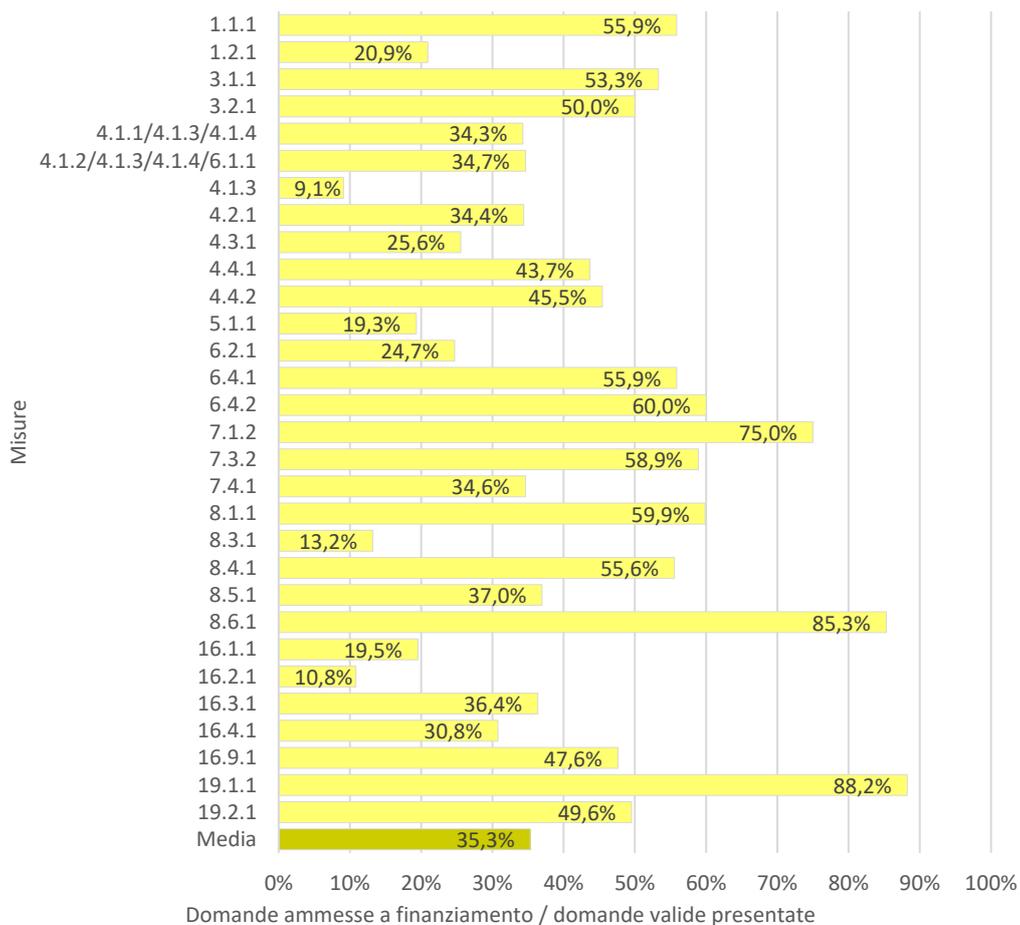
Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Fig. 6. Numero di procedure sulle misure strutturali per tasso di ammissione (domande ammesse a finanziamento/domande valide presentate) al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Fig. 7. Tassi di ammissione (domande ammesse a finanziamento/domande valide presentate) per misura al 21 novembre 2021 – escluse le procedure con zero domande ammesse



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

In maggior dettaglio (Fig. 7):

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

- le misure di **maggior peso numerico e finanziario**, la **4.1**, la **6.1** e la **4.2**, si caratterizzano tutte per tassi di ammissione poco superiori ad **un terzo** del totale;
- i **tassi più bassi** interessano un gruppo eterogeno di misure tra cui la coppia **16.1** e **16.2**, la **8.3**, la **4.3.1**, la **6.2** e la **5.1**, per citare solo quelle con più di 50 domande;
- tassi **superiori al 50%** interessano solo misure con **meno di cento domande**, tranne che per la **8.1**, la **7.3.2** e la **6.4.1**.

2.4 I PUNTEGGI DICHIARATI PER CRITERIO

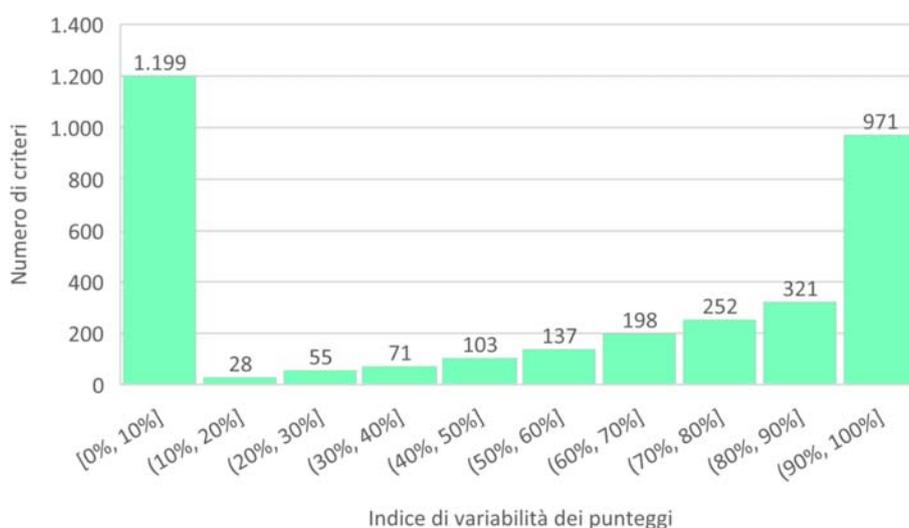
È forse superfluo osservare che lo scopo di ogni singolo criterio di selezione è di **distinguere** tra domande che possiedono requisiti desiderabili e domande che non li possiedono, una volta che si sia stabilito quali sono i requisiti desiderabili rispetto agli obiettivi perseguiti da ciascuna misura.

Ciò non avviene, evidentemente, quando tutte le domande dichiarano lo stesso punteggio per il medesimo criterio, posizionandosi quindi a pari merito, rendendo quel criterio inutile.

L'indice di **variabilità** dei punteggi, calcolato come spiegato nel § 1.4.2, varia tra il valore **zero**, quando tutte le domande hanno lo **stesso punteggio** per lo stesso criterio, e il **valore 100%**, quando vi è il **massimo della variabilità**, ovvero vi sono tante domande con punteggio zero quanto con punteggio massimo.

La Fig. 8 mostra l'indice di variabilità dei 3.334 criteri utilizzati nelle 175 procedure di misure strutturali del PSR.

Fig. 8. Indice di variabilità dei punteggi dichiarato per ciascun criterio



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

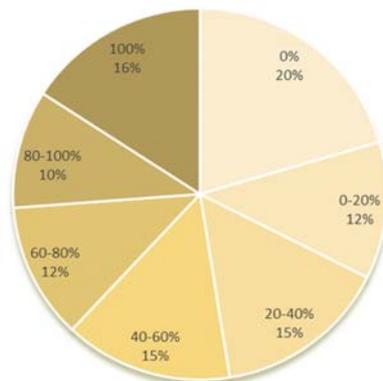
Quasi 1.200 di essi, ovvero più di un terzo, hanno un indice di **variabilità pari o prossimo a zero**, rivelandosi perciò sostanzialmente inutili nel senso accennato in premessa. Tra questi, ve ne sono 386 che hanno variabilità zero perché è stata presentata una sola domanda.

Secondo i casi, queste situazioni di uniformità dei punteggi si verificano con un allineamento sia sul punteggio massimo, sia sullo zero.

Invero, la Fig. 9 rivela che per il 16% dei criteri, la totalità delle domande dichiara il punteggio massimo mentre, dal lato opposto, per il 20% dei criteri nessuna delle domande dichiara il punteggio massimo. Nel caso di criteri multimodali (cfr § 1.4.3.3) quest'ultimo dato potrebbe anche significare che le domande si distribuiscono comunque tra punteggi diversi dal massimo; tuttavia nel 99% dei casi i criteri sono dicotomici, e questo significa che, se non vi sono domande con il punteggio massimo, tutte le domande hanno punteggio zero.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

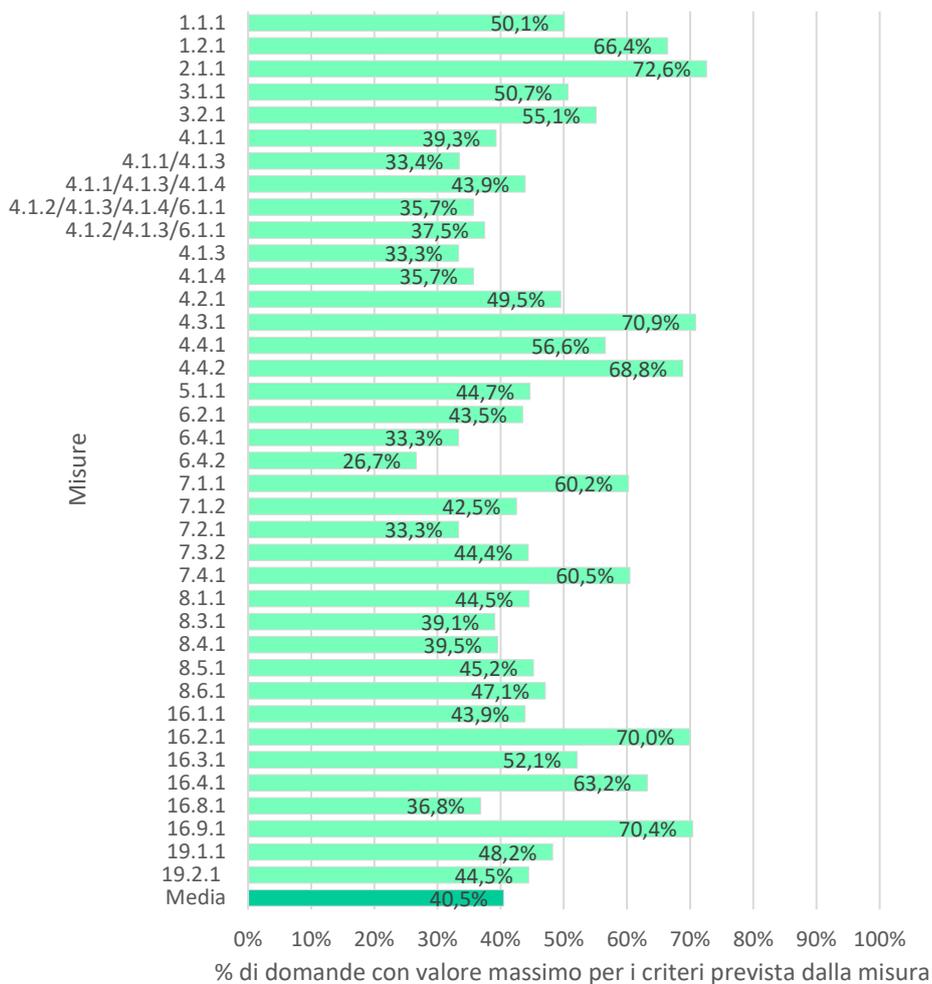
Fig. 9. % di domande per criterio di selezione che totalizzano il punteggio massimo



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

La distribuzione delle domande rispetto ai valori massimi previsti dai criteri in ciascuna misura è descritta nella Fig. 10.

Fig. 10. % di domande con punteggio massimo sui criteri previsti da ciascuna misura



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

In media, le domande dichiarano il **punteggio massimo** su ciascun criterio, sono poco più del **40%**.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Il dato è generalmente **inferiore** nelle misure per investimenti rivolte alle **singole aziende** (4.1, 6.4.1) nonché alla creazione di imprese agricole ed extra-agricole (6.1, 6.2, 6.4.2).

La percentuale di domande con punteggio massimo è invece spesso **più alta** della media per le misure rivolte ai **partenariati** e **associazioni** (16.2, 16.3, 16.4, 16.9, 3.2) e agli **enti pubblici** (4.3.1, 7.1, 7.4); ma è alta anche per le aziende, se per **investimenti non produttivi** (4.4.2 e 4.4.3)

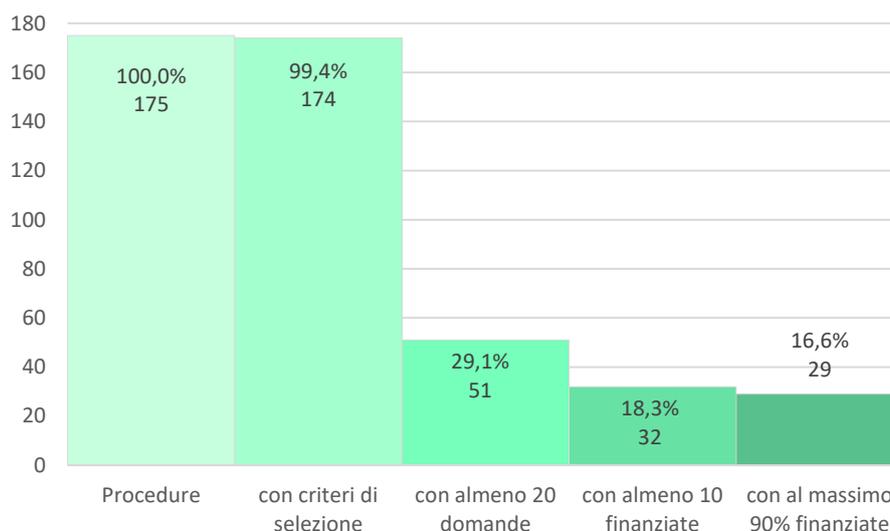
2.5 LE PROCEDURE EFFETTIVAMENTE DETERMINATE DAI CRITERI DI SELEZIONE

Come già accennato, non tutti gli esiti delle procedure di selezione sin qui avviate risultano attualmente determinati dai criteri di selezione. In alcuni casi si tratta è una condizione **temporanea** perché l'istruttoria non è ancora stata avviata o conclusa, in altri invece è **definitiva** perché non sono previsti criteri per quella data misura, o perché sono state ammesse a finanziamento tutte le domande valide presentate.

La Fig. 11, applicando il metodo e i criteri definiti nel § 1.4.3.1, perviene ad individuare il numero delle procedure che sono state effettivamente determinate dai criteri di selezione, su cui viene poi sviluppata l'analisi dell'efficacia al § 2.7.

La procedure che **non prevedono criteri** di selezione sono soltanto **una** su 175.

Fig. 11. Numero e caratteristiche delle procedure sulle misure strutturali avviate sino al 21 novembre 2021



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Delle 174 procedure rimanenti, se si prendono in considerazione quelle che hanno coinvolto al **minimo 20 potenziali beneficiari**, il numero si riduce al 30%. A queste, vanno poi sottratte le procedure che hanno **ammesso** a finanziamento meno di **10 domande**, con il che il numero di procedure valide si riduce a 32.

Infine, se si escludono le procedure che hanno **finanziato la totalità** o la quasi totalità **delle domande** ne rimangono 29, che rappresentano **un sesto** del totale da cui si è partiti.

Un quadro di dettaglio di questi parametri si trova nella Tab. 2 dove, per ciascuna procedura è indicato sia il numero dei criteri che i dati relativi alle domande di sostegno presentate, ammesse a finanziamento, in istruttoria e bocciate.

È utile ricordare che, ai fini delle analisi che seguono, le domande in istruttoria sono annoverate, insieme a quelle bocciate, nel gruppo delle domande **non ammesse a finanziamento**, anche se non si può escludere che nel futuro questa condizione potrebbe cambiare (per ulteriori chiarimenti su questo, si veda il § 1.4.3.2 e la relativa nota a piè di pagina).

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Tab. 2. Procedure avviate sulle misure strutturali, numero di criteri previsti e domande di sostegno ricevibili presentate al 21 novembre 2021 sul PSR Calabria 2014-2020

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
1366	4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1	investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore/investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole/investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole/aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori.	52	2.242	777	1.465	0	34,7%
1377	4.1.3	investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	6	11	1	10	0	9,1%
1401	4.1.4	investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	7	8	0	8	0	0,0%
1402	4.1.1/4.1.3/4.1.4	investimenti nelle aziende agricole/investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole/investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole	43	1.213	416	797	0	34,3%
1647	5.1.1	investimenti di prevenzione per ridurre le conseguenze di probabili eventi alluvionali	10	88	17	71	0	19,3%
1653	4.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	24	221	76	145	0	34,4%
1704	7.1.1	redazione e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei servizi comunali nelle zone rurali	16	61	61	0	0	100,0%
1841	19.1.1	sostegno preparatorio	10	17	15	2	0	88,2%
1878	4.3.1	investimenti in infrastrutture	8	144	37	107	0	25,7%
1910	16.8.1	stesura di piani di gestione forestale	19	3	0	3	0	0,0%
3182	8.1.1	imboschimento terreni non agricoli	17	172	103	69	0	59,9%
3704	8.6.1	investimenti in tecnologie forestali, trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti forestali.	12	34	29	5	0	85,3%
3710	8.4.1	ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	17	36	20	16	0	55,6%
3711	8.5.1	investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	17	211	78	133	0	37,0%
3763	8.3.1	prevenzione dei danni da incendi e calamità naturali.	18	431	57	374	0	13,2%
4701	6.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	19	18	4	14	0	22,2%
5181	1.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	17	1	0	1	0	0,0%
5742	1.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	17	43	9	34	0	20,9%
6261	4.3.1	investimenti in infrastrutture	8	88	24	64	0	27,3%
6301	1.1.1	sostegno alla formazione professionale e azioni finalizzate all'acquisizione di competenze	44	68	38	30	0	55,9%
9281	16.1.1	supporto alla costituzione e gestione dei gruppi operativi pei	44	49	12	37	0	24,5%
9502	16.2.1	sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	22	120	13	107	0	10,8%
9504	16.9.1	diversificazione delle attività agricole per l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale e l'educazione ambientale	14	42	20	22	0	47,6%
10381	6.4.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	22	102	57	45	0	55,9%
10981	3.1.1	sostegno alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta a regimi di qualità	10	15	8	7	0	53,3%
11461	6.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	19	233	58	175	0	24,9%
11622	4.1.5/4.2.2	miglioramento della redditività e della competitività delle aziende agricole - strumenti finanziari/investimenti nella trasformazione, commercializzazione e/o nello sviluppo dei prodotti agricoli - strumenti finanziari	0	2	2	0	0	100,0%
13261	16.3.1	cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	15	22	8	14	0	36,4%
13262	16.4.1	cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	23	13	4	9	0	30,8%
13263	4.4.1	investimenti non produttivi in ambiente agricolo	8	87	38	49	0	43,7%
13264	4.4.2	attrezzature in difesa della biodiversità	7	11	5	6	0	45,5%
14221	7.3.2	interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	15	207	122	85	0	58,9%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
14941	4.3.1	investimenti in infrastrutture	8	251	57	194	0	22,7%
16523	4.3.1	investimenti in infrastrutture	8	10	8	2	0	80,0%
16542	7.4.1	investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	13	205	71	134	0	34,6%
18241	4.1.2/4.1.3/6.1.1	investimenti in aziende agricole in cui si insedia un giovane agricoltore/investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole/aiuto all'avviamento di nuove imprese agricole condotte da giovani agricoltori.	45	1.209	0	1.209	0	0,0%
18461	3.2.1	aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni	8	18	9	9	0	50,0%
22561	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	25	25	19	0	6	76,0%
22603	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	25	37	37	0	0	100,0%
22605	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	26	5	4	0	1	80,0%
22821	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	21	7	3	0	4	42,9%
22901	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	34	6	4	2	0	66,7%
22942	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	21	32	29	0	3	90,6%
22945	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	30	6	0	6	0	0,0%
22961	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	24	14	8	6	0	57,1%
22981	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	21	14	3	11	0	21,4%
23163	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	25	64	40	24	0	62,5%
23382	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	26	31	3	2	26	9,7%
23501	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole/investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole/investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	38	14	7	0	7	50,2%
23801	19.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	15	14	14	0	0	100,0%
24743	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	20	1	0	1	0	0,0%
24744	19.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	15	37	21	16	0	56,8%
24762	19.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	16	57	24	33	0	42,1%
24764	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	18	5	1	4	0	20,0%
24765	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	21	1	0	1	0	0,0%
24781	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	19	8	5	3	0	62,5%
24801	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	16	3	2	0	1	66,7%
24863	7.2.1	investimenti per la creazione di impianti per la produzione di energia e calore da fonti rinnovabili nelle aree rurali.	18	3	0	3	0	0,0%
24943	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	21	6	1	5	0	16,7%
24981	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	15	5	3	2	0	60,0%
25402	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	20	7	2	5	0	28,6%
26564	6.4.2	diversificazione delle attività agricole attraverso la produzione di energia da fonti rinnovabili	24	10	6	4	0	60,0%
26923	19.2.1	cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	12	0	0	0	0	
31422	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	24	2	0	2	0	0,0%
31544	2.1.1	erogazione di servizi di consulenza	16	34	0	34	0	0,0%
31622	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	30	6	6	0	0	100,0%
31825	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	30	18	6	12	0	33,3%
31863	19.2.1	cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	16	2	2	0	0	100,0%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
32441	19.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	17	25	22	3	0	88,0%
32541	19.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	16	32	11	0	21	34,4%
32581	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	20	13	10	3	0	76,9%
33142	19.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	19	4	1	3	0	25,0%
33182	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	18	14	5	0	9	35,7%
33961	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	16	6	4	0	2	66,7%
35301	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	19	15	0	15	0	0,0%
36483	7.1.2	redazione e aggiornamento di piani di tutela e di gestione dei siti n2000 nelle aree rurali.	10	8	6	2	0	75,0%
37842	1.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	17	1	0	1	0	0,0%
38122	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	34	9	1	8	0	11,1%
38123	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	21	2	0	2	0	0,0%
38285	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	24	9	9	0	0	100,0%
38403	16.1.1	supporto alla costituzione e gestione dei gruppi operativi pei	26	38	5	33	0	13,2%
38602	1.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	17	1	0	1	0	0,0%
40702	1.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	17	1	0	1	0	0,0%
40705	1.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	17	1	0	1	0	0,0%
40781	1.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	17	1	0	1	0	0,0%
40841	1.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	17	1	0	1	0	0,0%
41002	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	21	11	3	8	0	27,3%
41103	3.2.1	aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni	8	3	0	3	0	0,0%
42542	19.2.1	cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	12	4	4	0	0	100,0%
43041	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	23	2	1	0	1	50,0%
45342	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	12	12	0	12	0	0,0%
45363	19.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	19	19	9	8	2	47,4%
45365	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	24	22	12	1	9	54,5%
45381	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	17	2	2	0	0	100,0%
45382	19.2.1	investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	12	7	4	3	0	57,1%
45403	19.2.1	sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie nel settore agroalimentare e forestale	23	7	5	2	0	71,4%
45404	19.2.1	attrezzature in difesa della biodiversità	9	2	2	0	0	100,0%
45902	19.2.1	cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	18	2	0	2	0	0,0%
45961	19.2.1	cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	15	2	0	2	0	0,0%
45982	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole/investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole/investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	57	19	0	19	0	0,0%
46441	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	9	9	0	9	0	0,0%
46506	19.2.1	cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	22	5	1	4	0	20,0%
46801	19.2.1	cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	14	3	0	3	0	0,0%
47281	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	30	4	1	0	3	25,0%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
47343	19.2.1	investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	12	13	0	13	0	0,0%
47521	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole/investimenti per il ricorso alle energie rinnovabili da parte delle aziende agricole/investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	38	23	0	23	0	0,0%
47563	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	34	14	0	14	0	0,0%
47564	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	21	6	0	6	0	0,0%
47841	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	24	2	0	2	0	0,0%
47922	19.2.1	investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	9	2	0	2	0	0,0%
48201	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	23	2	1	0	1	50,0%
48281	19.2.1	investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	13	8	5	1	2	62,5%
48481	19.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	15	27	18	9	0	66,7%
48681	19.2.1	investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	11	19	0	19	0	0,0%
49021	19.2.1	aiuto all'avviamento per nuove attività non agricole nelle aree rurali	14	21	0	21	0	0,0%
49062	19.2.1	interventi per la crescita digitale nelle aree rurali	14	6	3	3	0	50,0%
49281	1.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	17	1	0	1	0	0,0%
49461	19.2.1	attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo leader	17	1	1	0	0	100,0%
50321	19.2.1	cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	28	3	1	2	0	33,3%
50341	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	26	27	0	27	0	0,0%
50567	19.2.1	cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	17	3	0	3	0	0,0%
50701	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	25	92	0	92	0	0,0%
50864	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	25	4	0	4	0	0,0%
51045	19.2.1	investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	17	1	1	0	0	100,0%
51062	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	21	1	0	1	0	0,0%
51441	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	25	39	0	39	0	0,0%
51521	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	21	7	0	7	0	0,0%
51541	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	14	7	4	0	3	57,1%
51641	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	18	3	0	3	0	0,0%
51701	4.1.1	investimenti nelle aziende agricole	19	555	0	555	0	0,0%
51721	4.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	12	51	0	51	0	0,0%
51806	19.2.1	attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo leader	16	1	1	0	0	100,0%
51981	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	20	2	2	0	0	100,0%
52021	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	20	5	0	5	0	0,0%
52023	3.2.1	aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni	8	1	0	1	0	0,0%
52161	19.2.1	cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali	22	6	2	4	0	33,3%
52425	19.2.1	attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo leader	16	1	1	0	0	100,0%
52426	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	18	4	0	4	0	0,0%
52444	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	17	2	0	2	0	0,0%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
52641	19.2.1	attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo leader	16	1	0	1	0	0,0%
53021	19.2.1	sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	15	5	0	5	0	0,0%
53445	19.2.1	sostegno ad investimenti pubblici per la valorizzazione delle risorse naturali e culturali del territorio	15	8	0	8	0	0,0%
53521	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	26	31	0	31	0	0,0%
53701	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	14	6	0	6	0	0,0%
53921	4.3.1	investimenti in infrastrutture	8	14	0	14	0	0,0%
54082	4.3.1	investimenti in infrastrutture	8	98	0	98	0	0,0%
54101	4.1.1/4.1.3	investimenti nelle aziende agricole/investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	25	45	0	45	0	0,0%
54124	19.2.1	attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo leader	16	1	0	1	0	0,0%
54125	19.2.1	sostegno agli investimenti pubblici per la realizzazione di infrastrutture ricreative, centri informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala a servizio del turismo culturale, ambientale, enogastronomico	12	5	0	5	0	0,0%
54127	19.2.1	sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	15	17	0	17	0	0,0%
54142	19.2.1	attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo leader	16	2	0	2	0	0,0%
54682	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	16	1	0	1	0	0,0%
54686	19.2.1	sostegno studi/investimenti a favore del patrimonio storico-culturale, etnologico, paesaggistico, naturalistico e azioni di informazione e sensibilizzazione	14	3	0	3	0	0,0%
54761	19.2.1	cooperazione tra piccoli operatori della filiera dell'ospitalità turistica e servizi al turismo per migliorare la commercializzazione dei servizi turistici	15	3	0	3	0	0,0%
54785	19.2.1	attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo leader	16	1	0	1	0	0,0%
54963	19.2.1	attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale partecipativo leader	16	1	0	1	0	0,0%
55433	19.2.1	sostegno per progetti dimostrativi ed azioni di informazione	14	2	0	2	0	0,0%
55783	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli/investimenti nelle aziende agricole/investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	57	22	0	22	0	0,0%
55801	19.2.1	cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	18	4	0	4	0	0,0%
56323	19.2.1	aiuti ad attività di informazione e promozione implementate da gruppi di produttori sui mercati interni	7	1	1	0	0	100,0%
56343	19.2.1	investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	12	11	0	11	0	0,0%
56521	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	25	30	0	30	0	0,0%
56641	19.2.1	sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala	18	7	0	7	0	0,0%
57261	4.4.1	investimenti non produttivi in ambiente agricolo	7	72	0	72	0	0,0%
57281	19.2.1	investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	20	6	0	6	0	0,0%
57282	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	30	5	0	5	0	0,0%
57342	19.2.1	cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse	16	2	0	2	0	0,0%
58261	19.2.1	investimenti per l'introduzione, il miglioramento o l'espansione di servizi di base a livello locale	11	4	0	4	0	0,0%
58761	19.2.1	investimenti nelle aziende agricole	26	5	0	5	0	0,0%
58784	19.2.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	21	3	0	3	0	0,0%
59163	19.2.1	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali atti	16	1	0	1	0	0,0%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Procedura	Misura	Descrizione	Numero dei criteri	Domande di sostegno ricevibili				% finanziate
				Totale	Finanziate	In istruttoria	Bocciate	
59670	4.1.1/4.1.3	investimenti nelle aziende agricole investimenti per la gestione della risorsa idrica da parte delle aziende agricole	20	16	0	16	0	0,0%
59781	6.4.1	sostegno alla diversificazione e multifunzionalità nelle aziende agricole	22	2	0	2	0	0,0%
59825	4.1.1	investimenti nelle aziende agricole	17	12	0	12	0	0,0%
59861	4.1.1	investimenti nelle aziende agricole	16	6	0	6	0	0,0%

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Le **procedure che rispondono ai requisiti fissati** sono riportate con un carattere più scuro. È facile osservare che tali procedure si concentrano soprattutto nella prima parte della tabella; questo perché le procedure sono presentate in ordine cronologico e, di conseguenza, nella seconda parte sono presenti molte procedure che non hanno ancora avviato le istruttorie.

Inoltre, in tempi più recenti sono state avviate moltissime procedure (76, tra 2020 e 2021) nel quadro dell'attuazione dei Piani di sviluppo locale (**misura 19.2.A**), che in molti casi hanno raccolto pochissime domande (in media 11 per ogni procedura).

Anche se le **procedure selezionate** sono un sesto del totale (Fig. 11), in esse si concentrano **due terzi** delle domande **presentate** e addirittura l'**86%** di quelle **ammesse a finanziamento**.

Nel complesso, i **criteri** di selezione attivati **su tutte le procedure** sono oltre 3.334. Se si escludono 14 procedure che non hanno ancora svolto le istruttorie, ma hanno numeri significativi di domande pervenute (cioè 20 o più), ne rimangono comunque **3.004**. Di questi, le **procedure individuate** ne utilizzano solo **588**.

Se ne potrebbe concludere, in maniera un po' provocatoria ma non priva di sostanza, che **oltre 2.400 criteri di selezione** (il **72% del totale**) risultano pressoché **ininfluenti**.

2.6 EFFICACIA ASSOLUTA ED EFFICACIA RELATIVA DEI CRITERI DI SELEZIONE

Come illustrato nel § 1.4.3.2, i tassi di **efficacia**, assoluti e relativi, descrivono la **relazione tra i punteggi dichiarati** dalle domande per ciascun criterio di selezione **e la loro "finanziabilità"**.

Prima di passare, nel prossimo paragrafo, ad esaminare i risultati di ciascun criterio nell'ambito della rispettiva procedura, è interessante avere un quadro complessivo dell'efficacia dei criteri previsti all'interno delle procedure individuate nel § 2.5.

Il tasso di **efficacia assoluta**, in particolare, rispecchia la capacità di ogni singolo criterio di contribuire al finanziamento della domanda, **senza considerare il suo peso relativo**, descritto dal punteggio massimo che è in grado di conferire.

La Fig. 12 descrive in forma sintetica, per ciascuna procedura analizzata, i tassi di efficacia assoluta (E) dei criteri utilizzati, indicandone il valore **minimo**, **medio** e **massimo**.

Giova ricordare che un criterio risulta **efficace** se ha un tasso di efficacia **maggiore di zero**. Nel caso che questo sia invece **negativo** se ne può concludere che quel criterio (o quell'insieme di criteri se si tratta della media) risulta maggiormente presente nelle domande non ammesse che non in quelle ammesse, ed è quindi **inefficace**.

L'ampiezza del **segmento tra minimo e massimo** indica invece la **variabilità** tra l'efficacia dei criteri presenti nella stessa procedura: un segmento molto lungo indica che coesistono criteri molto efficaci, che spiegano buona parte della selezione tra domande ammesse e non ammesse, e criteri scarsamente efficaci o addirittura inefficaci.

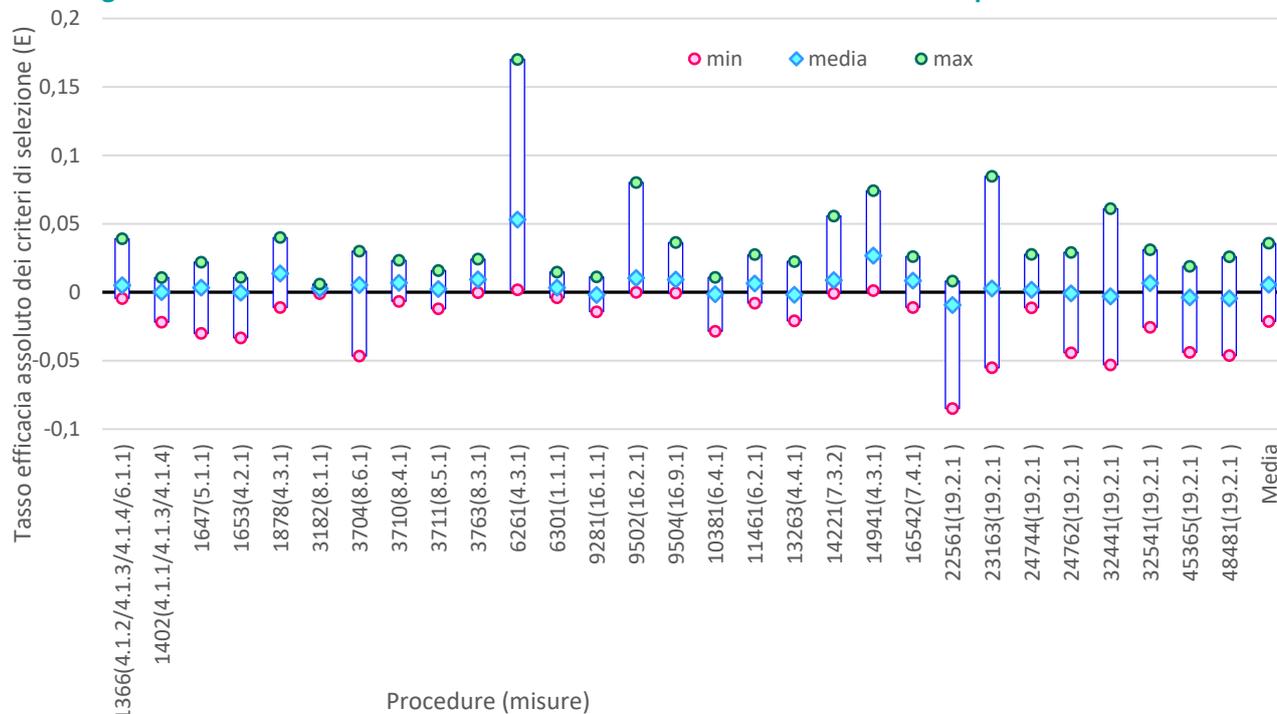
Rispetto alle 29 procedure individuate per l'analisi, **nove** hanno un set di criteri di selezione che possono essere considerati **complessivamente inefficaci** (ovvero con una media inferiore a zero), e si riferiscono alle misure 4.2, 16.1, 6.4.1, 4.4.1 e 19.2 (per cinque diverse procedure).

Per altro verso, si registra che **tre** procedure hanno criteri **tutti** con tassi di efficacia **maggiori di zero**, e quindi

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

tutti in grado di agire positivamente, naturalmente in misura diversa, sul processo di selezione: riguardano le misure 4.3.1 (in due diverse procedure) e 16.2.

Fig. 12. Tasso di efficacia assoluta dei criteri di selezione relativi a ciascuna procedura analizzata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il dato medio (a destra nel grafico) rivela comunque che, **nel loro complesso**, i criteri delle procedure analizzate sono efficaci, ma che nella maggior parte delle procedure vi sono criteri che **non riescono ad incidere nel verso desiderato**.

La Fig. 13 descrive l'efficacia relativa (ϵ) degli stessi criteri per le stesse procedure, ma ponendola **in relazione al valore massimo** che ciascun criterio può assumere, ovvero al **peso** che il programmatore ha ritenuto di attribuire a ciascun criterio, poiché si può assumere che se, in sede di bando, a un criterio sono attribuiti 20 punti, si è inteso dare ad esso un peso doppio di un criterio da 10 punti.

Essendo rapportati agli specifici pesi dei criteri, ci si deve attendere che, a parità di condizioni, i tassi di efficacia **relativi** tendano ad **avvicinarsi tra loro** rispetto ai tassi di efficacia assoluti. Nella rappresentazione grafica qui utilizzata, significa che la **lunghezza dei segmenti min-media-max dovrebbe ridursi**.

Se ciò avviene, significa che **ogni criterio ha giocato un ruolo proporzionato al suo peso**, se invece non è così vuole dire che alcuni criteri dal peso ridotto hanno svolto nella selezione un ruolo più importante del previsto o, viceversa, che criteri dal peso importante non sono risultati determinanti come ci si poteva attendere.

Al fine di valutare questo aspetto, nella Fig. 13 si è riportata l'"ombra" del corrispondente dato dell'efficacia assoluta⁵ che in alcuni casi è più lunga e in altri è più corta.

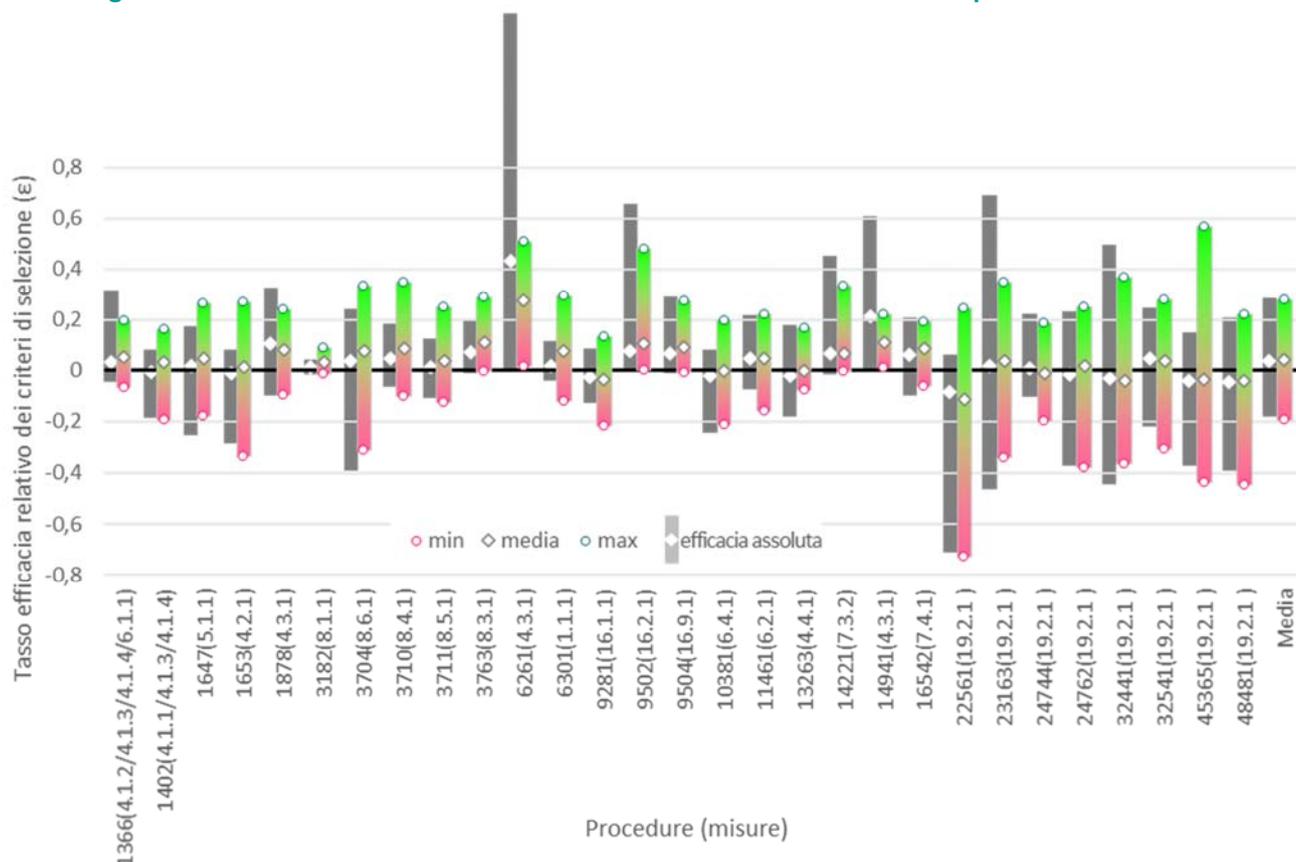
Alcuni casi risultano **perfettamente in linea con le aspettative**: ad esempio, tutte e tre le procedure per la misura **4.3.1** (la 14941, la 6261, la 1878) hanno tassi di efficacia positivi per quasi tutti i criteri (con una piccola eccezione solo per l'ultima), che hanno avuto un **incidenza ciascuno proporzionale** al proprio peso (che, per inciso, varia da 3 a 20 punti).

⁵ Si sono cioè ripresi i profili della Fig. 12, riproporzionandoli in modo da far coincidere i dati della media generale

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Casi simili, anche se meno limpidi, si ritrovano nelle procedure relative alle misure 4.4.1 (13263), 19.2 (32441), 7.3.2 (14221), 7.4.1 (16542), 16.2.1 (9502), oltre che per il primo pacchetto giovani (1366).

Fig. 13. Tasso di efficacia relativa dei criteri di selezione relativi a ciascuna procedura analizzata



Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Ma esistono anche, al contrario, procedure nelle quali alcuni criteri hanno esercitato una funzione di **discrimine superiore a quanto si attendeva** sulla base dei pesi relativi. È, ad esempio, il caso della procedure relative alle misure 1.1, 4.2, 8.1, 16.1, 8.5, 8.3, 6.4, 19.2 (procedure 45365, 22561).

Non si può non osservare che queste ultime procedure che, in qualche misura, **sfuggono agli obiettivi di selezione** prefissi si caratterizzano, salvo qualche eccezione, per avere un **maggior numero di criteri** rispetto alle procedure maggiormente in linea con le aspettative

Un'analisi di dettaglio sul comportamento di ogni singolo criterio è sviluppata nei paragrafi che seguono.

2.7 L'EFFICACIA DEI CRITERI DI SELEZIONE NELLE SINGOLE PROCEDURE

Sulla base dei dati estratti il 21 novembre del 2021, nei paragrafi che seguono sono analizzati i criteri di selezione per procedura al fine di comprendere come ciascuno di questi abbia effettivamente contribuito a distinguere le domande ammesse a finanziamento da quelle non ammesse.

2.7.1 Procedura 1366: misure 4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1 – bando 2016 (pacchetto giovani)

La procedura 1366, relativa alle misure 4.1.2, 4.1.3, 4.1.4 e 6.1.1, prevede 52 criteri di selezione, tra cui 15 secondari e 37 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 30 (per la parte 4.1.3) e 1.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Del totale di **2.242 domande** ne sono state **finanziate 777** e 1.245 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 3. Criteri di selezione adottati per le misure 4.1.2/4.1.3/4.1.4/6.1.1 – bando 2016 (pacchetto giovani), valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.1.1	giovani che subentrano in aziende condotte da agricoltori in età pensionabile	8	32,7%	2,6	1,55%	11,6%
6.1.1	maggiori competenze (di studio o professionali) in campo agricolo di cui è in possesso il giovane agricoltore	8	24,8%	4,6	1,49%	11,2%
6.1.1	interventi che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione delle qualità risorse idriche, qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	4	90,5%	3,6	0,53%	7,9%
6.1.1	interventi che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	4	43,5%	1,7	1,05%	15,7%
6.1.1	interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	67,6%	1,4	0,65%	19,5%
6.1.1	adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionali di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 2 misure (1.1 e/o 1.2 e/o 2.1)	5	99,0%	5,0	0,05%	0,6%
6.1.1	adesione, durante il periodo di implementazione del piano, ad azioni di formazione e/o consulenza, anche attraverso le submisure 1.1,1.2 e/o 2.1 del PSR che vadano al di là dei contenuti minimi per acquisire la professionali di base richiesta quale requisito di ammissibilità al sostegno. adesione ad almeno 1 misura (1.1 o 1.2 o 2.1)	2	6,8%	0,1	-0,19%	-5,7%
6.1.1	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	2	79,6%	1,6	0,58%	17,3%
6.1.1	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative che incidono sul miglioramento della qualità dei prodotti aziendali e/o sviluppano nuove funzioni d'uso degli stessi	3	76,9%	2,3	0,38%	7,6%
6.1.1	investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	1	78,8%	0,8	0,15%	9,1%
6.1.1	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1,0%	0,0	0,02%	0,5%
6.1.1	richieste presentate da donne	1	41,6%	0,4	-0,02%	-1,2%
4.1.2/6 .1.1.	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	7	48,8%	4,9	0,22%	1,9%
4.1.2/6 .1.1.	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	4	1,0%	0,1	-0,10%	-1,4%
4.1.2/6 .1.1.	appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	35,0%	5,3	0,72%	5,4%
4.1.2/6 .1.1.	appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	10,1%	1,3	-0,67%	-5,7%
4.1.2/6 .1.1.	appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	7,9%	0,4	-0,01%	-0,1%
4.1.2/6 .1.1.	appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	1,0%	0,0	-0,02%	-0,7%
4.1.2/6 .1.1.	appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	0,6%	0,0	0,01%	0,4%
4.1.2/6 .1.1.	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	6	28,9%	3,2	1,23%	12,3%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.2/6 .1.1.	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	4	16,4%	1,2	-0,44%	-6,5%
4.1.2/6 .1.1.	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c	1	6,7%	0,1	-0,06%	-3,7%
4.1.2	interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	49,3%	1,0	-0,03%	-0,9%
4.1.2	interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	57,1%	1,1	0,15%	4,4%
4.1.2	interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	49,3%	1,0	0,34%	10,3%
4.1.2	interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	35,4%	0,7	0,45%	13,4%
4.1.2	interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	63,8%	1,3	0,65%	19,4%
4.1.2	investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	3	38,2%	1,2	-0,05%	-0,9%
4.1.2	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	41,7%	0,8	0,00%	0,1%
4.1.2	aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	4	81,9%	3,3	-0,45%	-6,8%
4.1.2	aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	13,1%	0,4	-0,49%	-9,9%
4.1.2	aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	7,8%	0,1	-0,11%	-6,6%
4.1.2	investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	75,6%	3,0	-0,10%	-1,6%
4.1.2	investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	1	14,4%	0,1	0,05%	3,0%
4.1.2	aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2	70,7%	1,4	-0,10%	-3,0%
4.1.2	investimenti che non consumano suolo agricolo	2	80,9%	1,6	-0,02%	-0,7%
4.1.2	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1,4%	0,0	-0,01%	-0,3%
4.1.2	sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	86,3%	1,7	0,07%	2,1%
4.1.2	investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	46,7%	5,9	-0,02%	-0,2%
4.1.3	interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%).	30	83,9%	25,2	3,91%	7,8%
4.1.3	interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20	12,3%	2,5	-3,90%	-11,7%
4.1.3	investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	2,0%	0,1	-0,22%	-2,6%
4.1.3	interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25	20,8%	5,2	0,69%	1,7%
4.1.3	interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni ' 1000 m3/ha e ' 3000 m3/ha	20	39,7%	8,0	1,86%	5,6%
4.1.3	interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10	25,4%	2,5	-0,92%	-5,5%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.4	impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	10	98,8%	9,9	0,24%	1,4%
4.1.4	impianti ad alto rendimento utilizzando biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	8	2,4%	0,2	-0,38%	-2,9%
4.1.4	impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	7	31,0%	2,2	1,67%	14,3%
4.1.4	aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 mwh annui	10	9,5%	1,0	0,95%	5,7%
4.1.4	aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 mwh annui	5	51,2%	2,6	0,60%	7,1%
4.1.4	investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20	2,4%	0,5	1,90%	5,7%
4.1.4	presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5	22,6%	1,1	0,60%	7,1%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Un criterio della misura 6.1 ha registrato un tasso di adesione del 99%, ed è l'impegno di fruire di **almeno due sottomisure** tra la 1.1, la 1.2 e la 2.1. Naturalmente questa adesione incondizionata, che valeva 5 punti, non può che avere sortito un effetto **impercettibile** sulla selezione.

Nell'ambito dei criteri relativi alla misura 6.1.1, i due che hanno giocato il ruolo più rilevante in termini **assoluti** riguardano il subentro ad un agricoltore in **età pensionabile** e le maggiori **competenze di studio o professionali** del richiedente.

In termini **relativi** si sono rivelati anche particolarmente efficaci i criteri legati all'**innovazione**, alla gestione efficiente delle **risorse idriche** e alla limitazione delle **emissioni climalteranti**.

Il tasso di efficacia risulta **positivo** per **10 degli 11** criteri primari afferenti alla misura 6.1.1.

Per quello che riguarda la misura 4.1.2, invece, **su 17** criteri primari sono **solo 8** quelli che hanno valore **positivo** dell'indice di efficacia.

Il criterio che si caratterizza per il maggiore valore dell'indice assoluto è quello riferito alla **localizzazione** in area montana, mentre in termini **relativi** assumono rilevanza le ricadute **ambientali** sulle risorse idriche e il rischio di erosione e sulla qualità dell'aria.

Dei **3 criteri primari** previsti per la misura 4.1.3 ha un valore negativo di efficacia solo quello di peso inferiore. Il criterio che, non solo per questa misura, assegna il punteggio maggiore è quello che mostra il valore di gran lunga più elevato di efficacia e riguarda il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione **ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume** con un risparmio idrico maggiore del 40%.

Per la misura 4.1.4 sono previsti **6 criteri primari** e, di questi, **5** hanno valori **positivi** del tasso di efficacia. Il tasso è molto prossimo allo zero per il criterio connesso alla installazione di **impianti fotovoltaici ad alta efficienza**, che ha caratterizzato la quasi totalità delle domande.

I criteri che invece hanno avuto il ruolo più determinante nella selezione sono, da una parte, quello riguardante la forma **collettiva** della proposta (che attribuiva 20 punti) e, dall'altra, quello previsto per gli impianti **mini eolici**.

2.7.2 Procedura 1402: misure 4.1.1/4.1.3/4.1.4/6.1.1– bando 2016

La procedura 1402, relativa alle misure 4.1.1, 4.1.3, 4.1.4, prevede 43 criteri di selezione, tra cui 14 secondari e 29 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 30 (per la parte 4.1.3) e 1.

Del totale di **1.213 domande** ne sono state **finanziate 416** e 797 risultano in stato di istruttoria.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Tab. 4. Criteri di selezione adottati per le misure 4.1.1/4.1.3/4.1.4/6.1.1– bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.1	investimento connesso all'adesione ad un progetto di filiera	2	68,9%	1,4	0,54%	16,3%
4.1.1	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	5	92,7%	4,6	0,66%	7,9%
4.1.1	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	4,5%	0,1	-0,13%	-3,9%
4.1.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	23,6%	1,9	-0,72%	-5,4%
4.1.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	24,7%	1,7	0,13%	1,1%
4.1.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 50. 000 € a 100.000 € in standard output	5	24,3%	1,2	0,55%	6,6%
4.1.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	8,8%	0,2	-0,09%	-2,7%
4.1.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	7,0%	0,1	-0,03%	-1,5%
4.1.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4	42,8%	1,7	0,61%	9,1%
4.1.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	3	32,8%	1,0	-0,04%	-0,9%
4.1.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c	1	11,1%	0,1	-0,02%	-1,1%
4.1.1	interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	40,7%	0,8	0,12%	3,5%
4.1.1	interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità dei suoli che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	55,9%	1,1	0,14%	4,1%
4.1.1	interventi che incidono positivamente sulla qualità delle risorse idriche per almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	51,8%	0,5	0,10%	5,7%
4.1.1	interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	31,4%	0,3	0,03%	1,6%
4.1.1	interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	1	55,2%	0,6	0,21%	12,5%
4.1.1	investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	2	54,6%	1,1	0,51%	15,4%
4.1.1	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	43,5%	0,9	-0,05%	-1,5%
4.1.1	aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	85,1%	2,6	0,28%	5,6%
4.1.1	aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	22,7%	0,5	-0,46%	-13,7%
4.1.1	aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	1	11,1%	0,1	-0,13%	-8,1%
4.1.1	investimento < a 10 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	4	88,6%	3,5	0,49%	7,4%
4.1.1	investimento compreso tra 10 e 15 volte lo standard output ex ante dell'azienda (o ex post in caso di investimenti che prevedono il cambio di OTE)	2	7,4%	0,2	-0,13%	-3,9%
4.1.1	aziende che hanno stipulato o si impegnano a stipulare assicurazioni per almeno 5 anni sul rischio agricolo	2	91,5%	1,8	0,23%	7,0%
4.1.1	investimenti che non consumano suolo agricolo	2	87,4%	1,7	0,02%	0,7%
4.1.1	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	2,2%	0,0	0,03%	1,0%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.1.1	sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	95,3%	1,9	0,02%	0,7%
4.1.1	agricoltori professionali	6	89,2%	5,4	1,04%	10,4%
4.1.1	giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	1	38,7%	0,4	0,15%	8,7%
4.1.1	investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	49,5%	6,6	1,08%	8,1%
4.1.3	interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento e aspersione ad impianti di irrigazione localizzata a basso volume (risparmio idrico > 40%).	30	77,5%	23,3	-1,80%	-3,6%
4.1.3	interventi che prevedono il passaggio da un impianto di irrigazione per sommersione, infiltrazione laterale, scorrimento ad impianti di irrigazione per aspersione (risparmio idrico > al 40%)	20	9,4%	1,9	0,76%	2,3%
4.1.3	investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	5	0,9%	0,0	0,01%	0,1%
4.1.3	interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni > 3000 m3/ha	25	34,7%	8,7	-2,19%	-5,2%
4.1.3	interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni ' 1000 m3/ha e ' 3000 m3/ha	20	44,4%	8,9	1,74%	5,2%
4.1.3	interventi che ricadono nella carta dei fabbisogni irrigui della regione Calabria in aree con fabbisogni < a 1000 m3/ha	10	16,7%	1,7	-0,41%	-2,5%
4.1.4	impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	10	100,0%	10,0	0,00%	0,0%
4.1.4	impianti ad alto rendimento utilizzanti biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	8	7,2%	0,6	2,14%	16,1%
4.1.4	impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	7	4,3%	0,3	-0,74%	-6,4%
4.1.4	aziende con un consumo di energia elettrica oltre i 50 mwh annui	10	43,5%	4,3	-0,63%	-3,8%
4.1.4	aziende con un consumo di energia elettrica tra 20 e 50 mwh annui	5	27,5%	1,4	0,52%	6,3%
4.1.4	investimenti proposti in forma collettiva per uso collettivo	20	7,2%	1,4	0,90%	2,7%
4.1.4	presenza di una rete intelligente oppure un piano d'azione energetico comunale, al fine di evitare lo spreco per sovrapproduzione	5	44,9%	2,2	-1,60%	-19,2%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Per quanto riguarda la misura 4.1.1, i criteri che registrano l'adesione più ampia sono quelli relativi alla **sostenibilità finanziaria** dell'investimento (95,3%) e all'**incremento di redditività** superiore al 30% (92,7%).

I criteri primari previsti dalla misura 4.1.1 che hanno un indice di efficacia **positivo sono 18 su 20** complessivi. I più rilevanti in termini assoluti riguardano la **quota** di investimento riferibile **alle priorità di filiera** e l'**età giovanile** del beneficiario.

In termini relativi si deve, ancora, segnalare l'adesione stessa ad un **progetto di filiera** e la quota di investimento destinata alle funzioni di trasformazione, confezionamento o vendita diretta.

Per la misura 4.1.3 sono 3 i criteri primari previsti: di questi, **due** hanno indici di efficacia **negativi** ed il terzo, quello con il peso più basso, ha un valore molto vicino allo zero.

In definitiva, il criterio maggiormente determinante è un criterio secondario, relativo ad un livello **intermedio di fabbisogni irrigui**.

Sono invece **5 i criteri primari** previsti dalla misura 4.1.4, e di questi sono **2 quelli positivi**, il più rilevante dei quali è indubbiamente quello relativo agli impianti ad alto rendimento a **biomassa** di origine vegetale per la produzione di energia in **cogenerazione** e/o **trigenerazione** con riutilizzo in azienda del calore/freddo.

Al contrario, il criterio relativo agli impianti **fotovoltaici** integrati nelle strutture aziendali, essendo previsto in tutte le domande, ha un indice di efficacia nullo.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

2.7.3 Procedura 1647: misura 5.1.1 – bando 2016

La procedura 1647, relativa alla misura 5.1.1, prevede 10 criteri di selezione, 4 secondari e 6 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 20 e 4.

Del totale di **88 domande** ne sono state **finanziate 17** e 71 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 5. Criteri di selezione adottati per la misura 5.1.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
5.1.1	aree con maggiore rischio di inondazione (pendenze < 5%)	20	80,7%	16,7	0,56%	1,7%
5.1.1	aree a maggior rischio di dissesto idrogeologico (con pendenze > 20%)	10	37,5%	4,0	-0,22%	-1,3%
5.1.1	incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" > 20%	15	88,6%	13,3	1,70%	6,8%
5.1.1	incidenza delle aree "ad attenzione idraulica" >10 e > 20%	10	9,1%	0,9	-0,66%	-4,0%
5.1.1	incidenza delle aree a pericolo frana > 10%	10	31,8%	3,2	-0,20%	-1,2%
5.1.1	intervento che interessi almeno 50 aziende agricole per una superficie di 1000 ettari	5	37,5%	1,9	2,20%	26,4%
5.1.1	intervento che interessi almeno 25 aziende agricole per una superficie di almeno 500 ettari	3	50,0%	1,5	-1,69%	-33,7%
5.1.1	introduzione di tecnologie innovative per il monitoraggio dei consumi idrici ai fini dell'adattamento alla minore disponibilità di acqua per un uso razionale della risorsa	10	20,5%	2,0	-3,01%	-18,1%
5.1.1	realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolazione dei flussi di piena	6	26,1%	1,6	-0,32%	-3,2%
5.1.1	interventi finalizzati a preservare la vegetazione ripariale	4	64,8%	2,6	0,92%	13,8%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda l'incidenza maggiore del 20% delle **aree "ad attenzione idraulica"** (88,6%), che si rivela essere anche uno dei due criteri determinanti nella selezione, dopo quello relativo all'estensione (intervento che interessi **almeno 50 aziende** agricole per una superficie di **1.000 ettari**) che, pur attribuendo solo 5 punti, dimostra la migliore correlazione con i progetti selezionati.

Si segnala invece per la correlazione **negativa** il criterio dell'introduzione di **tecnologie innovative** per il monitoraggio dei consumi idrici e la realizzazione di casse d'espansione a vegetazione naturale finalizzate alla regolazione dei flussi di piena.

2.7.4 Procedura 1653: misura 4.2.1 – bando 2016

La procedura 1653, relativa alla misura 4.2.1, prevede 24 criteri di selezione, tra cui 7 secondari e 17 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 8 e 1.

Del totale di **221 domande** ne sono state **finanziate 76** e 145 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 6. Criteri di selezione adottati per la misura 4.2.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.2.1	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando	2	46,6%	0,9	-0,03%	-0,8%
4.2.1	investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es. e-commerce)	2	89,1%	1,8	0,35%	10,5%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.2.1	aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	6	69,2%	4,2	-3,33%	-33,3%
4.2.1	aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	4	25,8%	1,0	0,72%	10,8%
4.2.1	aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	21,7%	0,4	0,70%	21,0%
4.2.1	investimenti che non consumano suolo agricolo	3	79,2%	2,4	-0,44%	-8,8%
4.2.1	sostenibilità finanziaria dell'investimento	4	97,7%	3,9	0,00%	0,1%
4.2.1	investimento riferito alle priorità di filiera. almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale ammesso	8	54,8%	7,3	-0,11%	-0,8%
4.2.1	impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	2	62,4%	1,2	0,91%	27,2%
4.2.1	impianti ad alto rendimento utilizzanti biomassa di origine vegetale per la produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in azienda del calore/freddo prodotti, superiori rispetto al minimo fissato quale condizione di ammissibilità	1	12,2%	0,1	-0,01%	-0,6%
4.2.1	impianti mini eolici con potenza max non superiore a 200kw ad alto rendimento	1	2,3%	0,0	0,01%	0,6%
4.2.1	incremento della redditività aziendale > del 50%	5	95,0%	4,8	0,13%	1,6%
4.2.1	incremento della redditività aziendale >= 30% e <= 50%	4	1,8%	0,1	-0,05%	-0,8%
4.2.1	incremento della redditività aziendale >= 20% e < 30%	3	1,8%	0,1	-0,04%	-0,8%
4.2.1	possesto da parte del proponente di certificazioni ambientali	4	14,0%	0,6	0,62%	9,4%
4.2.1	impegno, da parte del proponente, di conseguire certificazioni ambientali	2	79,2%	1,6	-0,41%	-12,4%
4.2.1	investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	4	80,1%	3,2	1,09%	16,3%
4.2.1	consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in casi di processi innovativi, 0.5 per ogni ULA consolidata	2	49,3%	1,2	-0,17%	-5,0%
4.2.1	più del 50% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione, etc.)	3	73,3%	2,2	0,31%	6,1%
4.2.1	oltre l'80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	3	96,4%	2,9	0,18%	3,5%
4.2.1	maggiore garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice della materia prima rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)	6	96,4%	5,8	0,15%	1,5%
4.2.1	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4	13,1%	0,5	-0,31%	-4,6%
4.2.1	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	4	17,2%	0,8	-0,14%	-2,2%
4.2.1	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	4	22,2%	1,1	0,02%	0,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

La quasi totalità delle domande ha dichiarato il punteggio massimo per il criterio della **sostenibilità finanziaria** dell'investimento, che è perciò risultato pressoché inutile.

Invero, la maggior parte dei criteri non hanno giocato il ruolo atteso né nel verso previsto né in relazione al loro peso rispettivo.

Al contrario, nel caso di due (su quattro) gruppi di criteri interdipendenti, prevalgono le domande con i requisiti che danno meno punti: in un caso hanno la meglio le aziende che aderiscono ai **regimi unionali** e a quelli **facoltativi** rispetto a quelle biologiche (che si sono rivelate largamente perdenti), e nell'altro prevalgono gli investimenti che, in proporzione, **creano meno occupazione**.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Inoltre altri criteri non risultano sufficientemente rilevanti: investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie **innovative** brevettate nei cinque anni precedenti; investimenti che **non consumano suolo** agricolo; investimenti riferiti alle priorità di **filiera**; **consolidamento** dell'assetto occupazionale esistente in casi di processi innovativi (0.5 per ogni ULA consolidata).

2.7.5 Procedura 1878: misura 4.3.1 – bando 2016

La procedura 1878, relativa alla misura 4.3.1, prevede 8 criteri di selezione, di cui due secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 20 e 3.

Del totale di **144 domande** ne sono state **finanziate 37** e 107 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 7. Criteri di selezione adottati per la misura 4.3.1 – bando 2016, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.3.1	maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	73,6%	14,7	3,35%	10,1%
4.3.1	maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	18,8%	1,9	-0,57%	-3,4%
4.3.1	interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	93,1%	6,7	-1,12%	-9,6%
4.3.1	opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	66,7%	2,0	0,61%	12,1%
4.3.1	impegno all'utilizzo del <i>green public procurement</i> (GPP)	3	68,8%	2,1	1,19%	23,9%
4.3.1	localizzazione degli interventi - aree montane	20	45,1%	9,0	4,00%	12,0%
4.3.1	infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	67,4%	6,7	-1,77%	-10,6%
4.3.1	investimenti che non consumano suolo agricolo	7	98,6%	6,9	0,22%	1,9%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio dell'assenza di **consumo del suolo agricolo** è stato dichiarato per la quasi totalità dei progetti e, difatti, non ha avuto quasi nessun ruolo.

I criteri che si sono rivelati più efficaci in termini assoluti sulla selezione sono stati la **localizzazione** dell'intervento in aree montane e il **bacino di utenza**, entrambi criteri da 20 punti.

Ma il criterio che ha giocato il ruolo maggiore in rapporto al suo peso (di soli 3 punti) è stato l'impegno all'utilizzo del **green public procurement** (GPP).

2.7.6 Procedura 3182: misura 8.1.1 – bando 2017

La procedura 3182, relativa alla misura 8.1.1, prevede 17 criteri di selezione, di cui 12 primari e 5 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che spazia tra 12 e 2 punti.

Del totale di **172 domande** ne sono state **finanziate 103** e 69 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 8. Criteri di selezione adottati per la misura 8.1.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.1.1	suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	5	37,2%	1,9	0,19%	2,3%
8.1.1	classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	22,1%	1,1	0,25%	3,0%
8.1.1	classe di erosione da moderata a severa	2	27,3%	0,5	-0,33%	-10,0%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.1.1	superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	4	79,1%	3,2	0,60%	9,0%
8.1.1	aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	5	25,6%	1,4	0,16%	2,0%
8.1.1	superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	67,4%	1,3	0,12%	3,7%
8.1.1	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio da elevato a estremamente elevato.	8	32,6%	2,6	0,47%	3,5%
8.1.1	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio moderato.	5	43,6%	2,2	0,02%	0,2%
8.1.1	superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	32,0%	1,0	0,37%	7,4%
8.1.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	59,3%	7,1	0,44%	2,2%
8.1.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	50,0%	4,0	-0,16%	-1,2%
8.1.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	4,1%	0,2	-0,04%	-0,5%
8.1.1	detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	6	24,4%	1,5	0,33%	3,3%
8.1.1	detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	4	65,7%	2,7	-0,12%	-1,9%
8.1.1	durata del ciclo colturale medio-lungo > 20 anni	4	94,8%	3,8	-0,10%	-1,5%
8.1.1	tipologia d'intervento con impianto polispecifico	4	91,9%	3,7	0,38%	5,8%
8.1.1	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,0%	0,0	0,00%	0,0%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la durata del **ciclo colturale superiore a 20 anni** (94,4%), che nondimeno ha una correlazione negativa con la selezione.

Ha invece una correlazione positiva, e con il peso specifico più elevato, l'altro criterio che ha interessato la quasi totalità delle domande, cioè la tipologia d'intervento con **impianto polispecifico**.

In generale, tutti i criteri sono risultati sufficientemente determinanti nell'effettiva distinzione delle domande pervenute.

2.7.7 Procedura 3704: misura 8.6.1 – bando 2017

La procedura 3704, relativa alla misura 8.6.1, prevede 12 criteri di selezione, di cui 2 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 12 e 2.

Del totale di **34 domande** ne sono state **finanziate 29** e 5 risultano in stato di istruttoria

Tab. 9. Criteri di selezione adottati per la misura 8.6.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.6.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	88,2%	10,6	1,93%	9,7%
8.6.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	20,6%	1,6	0,09%	0,7%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.6.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	3	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
8.6.1	interventi presentati in forma collettiva	5	5,9%	0,3	0,57%	6,9%
8.6.1	pianificazione forestale ai fini della certificazione sostenibile per superfici < 50	5	35,3%	1,8	2,78%	33,4%
8.6.1	adesione od impegno all'applicazione degli standard di certificazione di gestione forestale sostenibile	10	94,1%	9,4	-1,15%	-6,9%
8.6.1	detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla focus area 2a	4	44,1%	1,8	1,89%	28,3%
8.6.1	detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematiche relative alla valorizzazione economica sostenibile delle foreste di cui alla focus area 2a	2	58,8%	1,2	-0,83%	-24,8%
8.6.1	adesione ad un PIF o ad un consorzio forestale	4	44,1%	1,8	0,32%	4,8%
8.6.1	investimenti nel campo della trasformazione e commercializzazione dei prodotti forestali	9	97,1%	8,7	3,00%	20,0%
8.6.1	realizzazione e potenziamento delle infrastrutture logistiche e dei servizi	9	73,5%	6,6	-4,66%	-31,0%
8.6.1	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	2,9%	0,1	0,11%	3,4%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Quasi tutte le domande hanno dichiarato che l'investimento riguarda la **trasformazione e commercializzazione** dei prodotti forestali. Malgrado la bassissima variabilità, questo criterio registra valori positivi di efficacia assoluta (3%) e relativa (20%). Ciò significa, nella sostanza, che l'unica domanda priva di questo requisito è tra le poche non ammesse a finanziamento

La **pianificazione forestale** ai fini della certificazione sostenibile per superfici minori di 50 ha, è risultato il secondo criterio più efficace in termini assoluti e, di gran lunga, il primo in termini relativi.

Per converso, l'adesione o l'impegno nell'applicazione degli standard di certificazione di gestione forestale sostenibile, che hanno dichiarato quasi tutte le domande, ha avuto una correlazione negativa con la selezione.

2.7.8 Procedura 3710: misura 8.4.1 – bando 2017

La procedura 3710, relativa alla misura 8.4.1, prevede 17 criteri di selezione, di cui 5 secondari e 12 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 12 e 2.

Del totale di **36 domande** ne sono state **finanziate 20** e 16 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 10. Criteri di selezione adottati per la misura 8.4.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.4.1	suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	25,0%	0,8	0,00%	0,0%
8.4.1	classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	13,9%	0,7	1,15%	13,8%
8.4.1	classe di erosione da moderata a severa	2	11,1%	0,2	-0,46%	-13,8%
8.4.1	superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	91,7%	2,8	0,94%	18,8%
8.4.1	aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	4	22,2%	0,9	1,92%	28,8%
8.4.1	superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	72,2%	1,4	-0,17%	-5,0%
8.4.1	superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	4	44,4%	1,8	2,33%	35,0%
8.4.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	86,1%	10,3	1,75%	8,8%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.4.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	22,2%	1,8	-3,67%	-27,5%
8.4.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	5,6%	0,3	-1,04%	-12,5%
8.4.1	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	12	50,0%	6,0	0,00%	0,0%
8.4.1	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	8	30,6%	2,4	1,33%	10,0%
8.4.1	detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	4	25,0%	1,0	0,75%	11,3%
8.4.1	detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	2	69,4%	1,4	0,04%	1,3%
8.4.1	interventi presentati in forma collettiva	5	8,3%	0,4	0,31%	3,8%
8.4.1	integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	94,4%	3,8	-0,67%	-10,0%
8.4.1	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,0%	0,0	0,00%	0,0%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda **l'integrazione tra diverse tipologie** di intervento con almeno due categorie di lavori previsti (94,4%). Come già in altri casi simili, la diffusione di questo criterio ne annulla l'efficacia, che risulta anzi negativa.

I criteri che sono risultati maggiormente determinanti sono di tipo **localizzativo**: area Natura 2000, aree con pericolo di frane e/o di attenzione idraulica, aree montane, aree a rischio incendio.

2.7.9 Procedura 3711: misura 8.5.1 – bando 2017

La procedura 3711, relativa alla misura 8.5.1, prevede 17 criteri di selezione (12 primari e 5 secondari), ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 12 e 2.

Del totale di **211 domande** ne sono state **finanziate 78** e 113 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 11. Criteri di selezione adottati per la misura 8.5.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.5.1	suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	21,3%	0,6	-0,17%	-3,3%
8.5.1	superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	91,5%	2,7	0,47%	9,5%
8.5.1	aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	3	32,7%	1,0	0,75%	15,0%
8.5.1	superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	2	59,7%	1,2	0,83%	24,9%
8.5.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani	12	92,4%	11,1	1,59%	8,0%
8.5.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate	8	13,7%	1,1	-1,28%	-9,6%
8.5.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c"	5	1,4%	0,1	-0,19%	-2,3%
8.5.1	detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	4	23,2%	0,9	-0,29%	-4,3%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.5.1	detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro il termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 5e	2	68,7%	1,4	0,23%	6,9%
8.5.1	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato	11	30,8%	3,4	-1,20%	-6,6%
8.5.1	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato	7	54,0%	3,8	0,69%	5,9%
8.5.1	integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	91,5%	3,7	0,47%	7,1%
8.5.1	superfici appartenenti a siti natura 2000 (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	10	47,9%	4,8	0,56%	3,4%
8.5.1	superfici appartenenti alle aree protette (parchi nazionali e regionali) (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	8	30,3%	2,4	0,63%	4,8%
8.5.1	pianificazione forestale ai fini della certificazione sostenibile per superfici < 50 ha	2	33,6%	0,7	-0,42%	-12,7%
8.5.1	adesione od impegno all'applicazione degli standard di certificazione di gestione forestale sostenibile	4	74,9%	3,0	0,35%	5,3%
8.5.1	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,5%	0,0	-0,03%	-0,8%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con il maggior valore del punteggio massimo e, contemporaneamente, con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto tale punteggio riguarda la localizzazione in **aree montane** (92,4%), che si rivela anche il criterio decisivo nella graduatoria.

In termini relativi appaiono però ancora più efficaci i due criteri relativi al **rischio biotico** e al **pericolo di frana**, che assegnano rispettivamente 2 e 3 punti.

Per quanto riguarda il possesso delle **competenze specifiche** sulla tematica di cui alla focus area 5e, hanno avuto migliori risultati i potenziali beneficiari che si impegnavano ad acquisirle rispetto a quelli che già le avevano.

Un'inversione simile avviene anche con riferimento alla gravità del **rischio di incendio**.

In generale i criteri della procedura in esame sono stati scarsamente determinanti nell'effettiva selezione delle domande pervenute.

2.7.10 Procedura 3763: misura 8.3.1 – bando 2017

La procedura 3763, relativa alla misura 8.3.1, prevede 18 criteri di selezione (13 primari e 5 secondari), ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 12 e 2.

Del totale di **431 domande** ne sono state **finanziate 57** e 374 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 12. Criteri di selezione adottati per la misura 8.3.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.3.1	suoli con contenuto in sostanza organica < 2,3%	3	21,1%	0,6	0,29%	5,8%
8.3.1	classe di erosione da molto severa a catastrofica	5	9,7%	0,5	0,90%	10,8%
8.3.1	classe di erosione da moderata a severa	2	27,8%	0,6	-0,47%	-14,2%
8.3.1	superfici ricadenti in aree a vincolo idrogeologico (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	87,5%	2,6	0,66%	13,2%
8.3.1	aree con pericolo di frane e/o aree di attenzione idraulica	5	31,6%	1,6	1,87%	22,5%
8.3.1	superfici valutate a rischio biotico dal servizio fitosanitario regionale (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	3	62,9%	1,9	0,73%	14,7%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
8.3.1	superfici appartenenti a siti natura 2000 ed altre aree protette (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione)	5	40,6%	2,0	2,42%	29,1%
8.3.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). comuni montani.	12	82,4%	9,9	2,41%	12,1%
8.3.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "d" e/o svantaggiate.	8	30,4%	2,4	-1,44%	-10,8%
8.3.1	aree con svantaggi orografici e strutturali del territorio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). aree "c".	5	6,5%	0,3	-0,12%	-1,4%
8.3.1	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio estremamente elevato.	8	30,4%	2,5	1,40%	10,5%
8.3.1	superfici appartenenti alle aree a rischio incendio (almeno il 50% della superficie deve ricadere nell'area oggetto di selezione). classe di rischio incendio elevato.	6	61,5%	3,8	-0,71%	-7,1%
8.3.1	detentore di superfici forestali con competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	4	28,1%	1,1	0,24%	3,6%
8.3.1	detentore di superfici forestali che si impegna ad acquisire, entro la termine di conclusione dei lavori, competenze specifiche sulla tematica di cui alla focus area 4c	2	58,5%	1,2	0,45%	13,5%
8.3.1	pianificazione forestale per superfici < 50 ha	2	29,2%	0,6	0,32%	9,5%
8.3.1	interventi presentati in forma collettiva	4	4,4%	0,2	0,34%	5,0%
8.3.1	integrazioni tra diverse tipologie di intervento con la presenza di almeno due categorie di lavori previsti fra quelli ammissibili (incendio, dissesto, ecc...)	4	90,7%	3,6	0,71%	10,7%
8.3.1	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	0,5%	0,0	-0,02%	-0,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda **l'integrazione** tra le diverse tipologie di intervento (90,7%), che mostra anche un discreto livello di efficacia, specialmente in termini relativi.

I criteri maggiormente determinanti in termini assoluti sono a carattere localizzativo, e riguardano gli **svantaggi orografici e strutturali** del territorio, le aree **Natura 2000** e il pericolo di **frane** e/o **l'attenzione idraulica**

Inoltre, in quanto al possesso delle **competenze specifiche** sulla tematica di cui alla focus area 5e, i potenziali beneficiari che ne sono in possesso risultano essere meno favoriti rispetto a coloro che si impegnano ad acquisirle entro la conclusione dei lavori.

2.7.11 Procedura 6261: misura 4.3.1 – bando 2017

La procedura 6261, relativa alla misura 4.3.1, prevede 8 criteri di selezione, 6 primari e 2 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 20 e 3.

Del totale di **88 domande** ne sono state **finanziate 24** e 64 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 13. Criteri di selezione adottati per la misura 4.3.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.3.1	maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	54,5%	10,9	17,01%	51,0%
4.3.1	maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	33,0%	3,3	-5,64%	-33,9%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.3.1	interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	97,7%	6,8	0,36%	3,1%
4.3.1	opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	69,3%	2,1	2,11%	42,2%
4.3.1	impegno all'utilizzo del <i>green public procurement</i> (GPP)	3	68,2%	2,0	1,90%	38,0%
4.3.1	localizzazione degli interventi - aree montane	20	61,4%	12,6	10,24%	30,7%
4.3.1	infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	60,2%	6,0	-8,07%	-48,4%
4.3.1	investimenti che non consumano suolo agricolo	7	98,9%	6,9	0,18%	1,6%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Soltanto una delle domande non dichiara il requisito dell'assenza di **consumo di suolo agricolo** e, di conseguenza, questo risulta il criterio meno significativo, analogamente a quello di **favorire l'accessibilità ai mercati**, che caratterizza il 97,7% delle domande.

Per il resto, tutti i criteri giocano un ruolo positivo e determinante nella selezione e soprattutto quello relativo al **bacino di utenza**.

2.7.12 Procedura 6301: misura 1.1.1 – bando 2017

La procedura 6301, relativa alla misura 1.1.1, prevede 44 criteri di selezione, tra cui 40 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 8 e 0,5.

Del totale di **68 domande** ne sono state **finanziate 38** e 30 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 14. Criteri di selezione adottati per la misura 1.1.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
1.1.1	almeno 15 anni di esperienza documentata del soggetto proponente in attività di formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	3	33,8%	1,0	0,04%	0,9%
1.1.1	almeno 10 anni di esperienza documentata del soggetto proponente in attività di formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	2	20,6%	0,4	-0,36%	-10,9%
1.1.1	almeno 5 anni di esperienza documentata del soggetto proponente in attività di formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	1	33,8%	0,3	-0,08%	-5,1%
1.1.1	possesso di certificazione di qualità da parte del soggetto proponente	2	80,9%	1,6	-0,15%	-4,4%
1.1.1	corsi di formazione di 40 ore con aspetti connessi alla competitività delle aziende agricole, con particolare riguardo all'agricoltura biologica	3	69,1%	2,1	0,16%	3,3%
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi al ricambio generazionale in agricoltura	1	44,1%	0,4	0,02%	1,4%
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla promozione della filiera alimentare, con particolare riferimento alla filiera corta e vendita diretta ed al benessere animale	3	58,8%	1,8	1,09%	21,8%
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla conoscenza e prevenzione di rischi specifici correlati alle caratteristiche/emergenze territoriali della regione	3	36,8%	1,1	0,20%	3,9%
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi al presidio, ripristino e valorizzazione degli ecosistemi connessi all'agricoltura ed alla silvicoltura e le aree natura 2000, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) attivati dal programma	3	54,4%	1,6	0,39%	7,9%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε	
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) attivati dal programma	3	55,9%	1,7	-0,07%	-1,4%	
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla prevenzione dell'erosione dei suoli, ivi inclusi gli impegni agro-climatico-ambientali (ACA) attivati dal programma	3	48,5%	1,5	0,76%	15,3%	
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi ad un uso più efficiente della risorsa idrica in agricoltura	3	38,2%	1,1	0,14%	2,8%	
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi ad un uso più efficiente dell'energia nel comparto agricolo ed alimentare	1	33,8%	0,3	0,01%	0,9%	
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi all'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile	1	39,7%	0,4	-0,01%	-0,5%	
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla riduzione delle emissioni ed in particolare di gas ad effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura	1	26,5%	0,3	-0,11%	-6,3%	
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale	1	27,9%	0,3	-0,06%	-3,7%	
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla diversificazione delle attività agricole e dell'economia rurale	3	61,8%	1,9	0,16%	3,2%	
1.1.1	corsi formazione di 40 ore con aspetti connessi alla diffusione delle tecnologie ICT e dell'uso delle stesse, anche attraverso l'alfabetizzazione informatica	1	54,4%	0,5	0,03%	1,9%	
1.1.1	workshop su discussione e disseminazione di innovazioni di prodotto/processo/organizzative	3	55,9%	1,7	0,82%	16,5%	
1.1.1	workshop su ambiente e sviluppo rurale, ivi incluse le tematiche relative alla gestione delle aree natura 2000	1	23,5%	0,2	0,20%	12,3%	
1.1.1	workshop su cambiamenti climatici e sviluppo rurale	1	44,1%	0,4	0,12%	7,4%	
1.1.1	workshop su gestione del rischio, fondi mutualistici	1	14,7%	0,1	0,24%	14,4%	
1.1.1	workshop su composizione delle filiere produttive	3	42,6%	1,3	1,37%	27,5%	
1.1.1	workshop su conoscenza dei mercati delle produzioni agroalimentari e sviluppo funzioni commerciali, logistiche e di vendita	3	54,4%	1,7	1,48%	29,5%	
1.1.1	workshop su strumenti di sostegno all'iniziativa di impresa extra-agricola	1	25,0%	0,3	0,15%	8,9%	
1.1.1	workshop su multifunzionalità delle aziende agricole e diversificazione extra-agricola dell'economia rurale	3	51,5%	1,5	1,32%	26,5%	
1.1.1	workshop su certificazione dei prodotti alimentari, regimi di qualità dei prodotti agricoli ed alimentari e benessere animale	1	27,9%	0,3	0,04%	2,3%	
1.1.1	workshop su sistemi di implementazione della filiera corta, associazionismo dei produttori primari	1	26,5%	0,3	-0,01%	-0,4%	
1.1.1	workshop su accesso ai bandi e procedure di attuazione, monitoraggio e controllo ed obblighi derivanti dall'attuazione interventi del programma di sviluppo rurale	3	41,2%	1,2	1,30%	26,0%	
1.1.1	staff formativo costituito da tutti i docenti e codocenti in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	7	8	94,1%	7,5	0,98%	7,4%
1.1.1	staff formativo costituito da almeno un docente in possesso di titolo di studio laurea in discipline inerenti l'offerta formativa	4	4	26,5%	1,1	-2,01%	-30,2%
1.1.1	almeno 1 componente con oltre 3 anni di esperienza in attività di ricerca/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	1	1	50,0%	0,5	0,10%	6,0%
1.1.1	almeno 1 componente con oltre 5 anni di esperienza in attività di ricerca/formazione/trasferimento di competenze in ambiti connessi con i temi dell'attività proposta	2	2	88,2%	1,8	-0,30%	-9,1%
1.1.1	utilizzo di supporti interattivi con e-learning	2	2	72,1%	1,4	0,72%	21,6%
1.1.1	svolgimento di attività in campo per almeno il 30% delle ore di corso	4	4	66,2%	2,7	0,63%	9,4%
1.1.1	svolgimento di attività in campo per almeno il 15% delle ore di corso	2	2	30,9%	0,6	0,05%	1,6%
1.1.1	almeno un corso di 150 ore	2	2	92,6%	1,9	0,36%	10,7%
1.1.1	piano di intervento che tratta almeno 3 tematiche relative al cambiamento climatico	5	5	72,1%	3,6	0,69%	8,3%
1.1.1	piano di intervento che tratta almeno 2 tematiche relative all'ecoinnovazione	1	1	72,1%	0,7	0,26%	15,6%
1.1.1	agricoltori professionali > 50%	2	2	80,9%	1,6	-0,40%	-12,0%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
1.1.1	giovani agricoltori in età compresa tra 18 e 40 anni > 50%	1	91,2%	0,9	0,13%	8,1%
1.1.1	imprenditori che operano in zone montane > 50%	1	76,5%	0,8	0,09%	5,6%
1.1.1	imprenditori che operano in zone svantaggiate e/o aree d> 50%	0,5	27,9%	0,1	-0,08%	-9,6%
1.1.1	workshop su innovazione e sviluppo rurale	1	36,8%	0,4	0,20%	12,1%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la presenza di uno staff formativo costituito da tutti i **docenti e codocenti** in possesso di titolo di studio **laurea in discipline inerenti** l'offerta formativa (94,1%).

In generale, gran parte dei criteri primari sono caratterizzati da un'efficacia di segno positivo. Quelli che risultano maggiormente rilevanti riguardano: i workshop su **multifunzionalità e diversificazione**, i workshop sugli obblighi derivanti dall'attuazione interventi del programma di sviluppo rurale, gli aspetti connessi alla promozione della **filiera**, l'utilizzo di **supporti interattivi** con e-learning.

Hanno invece tassi negativi di efficacia il possesso di **certificazione di qualità** da parte del soggetto proponente e **la presenza di agricoltori professionali** per più del 50%.

2.7.13 Procedura 9281: misura 16.1.1 – bando 2017

La procedura 9281, relativa alla misura 16.1.1, prevede 44 criteri di selezione (37 primari e 7 secondari), ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 10 e 1. 18 criteri (di cui 14 primari) fanno riferimento alla prima fase, mentre gli altri 26 (23 primari) fanno riferimento alla seconda.

Del totale di **49 domande** ne sono state **finanziate 12** e 37 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 15. Criteri di selezione adottati per la misura 16.1.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.1.1	fase 1 setting up - innovazione non disponibile e da sviluppare	5	89,8%	4,6	-0,89%	-10,7%
16.1.1	fase 1 setting up - presenza di azioni di trasferimento e di diffusione dell'innovazione	5	100,0%	5,0	0,00%	0,0%
16.1.1	fase 1 setting up - ottima validità tecnico scientifica della proposta progettuale, livello di fattibilità e replicabilità	10	98,0%	9,9	0,23%	1,4%
16.1.1	fase 1 setting up - discreta validità tecnico scientifica della proposta progettuale, livello di fattibilità e replicabilità	7	0,0%	0,1	-0,14%	-1,2%
16.1.1	fase 1 setting up - sufficiente validità tecnico scientifica della proposta progettuale, livello di fattibilità e replicabilità	4	0,0%	0,0	-0,05%	-0,7%
16.1.1	fase 1 setting up - presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi.	8	93,9%	7,5	1,08%	8,1%
16.1.1	fase 1 setting up - presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi, tuttavia si ricorre alle consulenze per alcuni aspetti marginali e altamente specifici	5	10,2%	0,5	-1,13%	-13,5%
16.1.1	fase 1 setting up - presenza, all'interno del gruppo, delle diverse competenze necessarie per sviluppare le attività e trasferire i risultati innovativi, tuttavia si ricorre a consulenze per porzioni significative (2/3) delle attività	2	6,1%	0,1	-0,27%	-8,1%
16.1.1	fase 1 setting up - presenza di azioni informative atte a garantire un ampio coinvolgimento sul territorio	4	98,0%	3,9	0,18%	2,7%
16.1.1	fase 1 setting up - presenza di accordi con altri go per lo sviluppo di attività comuni	2	65,3%	1,3	-0,72%	-21,6%
16.1.1	fase 1 setting up - partenariato che include imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, in forma singola o associata in numero pari o maggiore a 15.	2	83,7%	1,7	-0,06%	-1,8%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.1.1	fase 1 setting up - gruppo operativo (team di progetto) che racchiude tutte le tipologie di soggetti funzionali allo svolgimento del progetto innovativo: imprese del settore agricolo, agroindustriale, forestale, organismi di ricerca e/o sperimentazione, incluse le università, consulenti.	4	100,0%	4,0	0,00%	0,0%
16.1.1	fase 1 setting up - progetto finalizzato a innovazioni di prodotto, processo e delle tecnologie di produzione	5	89,8%	4,5	1,13%	13,5%
16.1.1	fase 1 setting up - progetto finalizzato all'introduzione di servizi innovativi e di nuove forme di organizzazione	5	77,6%	4,0	-1,06%	-12,7%
16.1.1	fase 1 setting up - sperimentazione su nuovi impegni agro-climatico ambientali	5	71,4%	3,7	0,72%	8,6%
16.1.1	fase 1 setting up - miglioramenti nella gestione delle risorse "non riproducibili", quali biodiversità, acqua e suoli	5	85,7%	4,4	0,02%	0,2%
16.1.1	fase 1 setting up - aree interne: miglioramento delle soluzioni adottate per affrontare le disparità delle aree meno sviluppate.	5	79,6%	4,0	-1,43%	-17,1%
16.1.1	fase 1 setting up - diversificazione delle attività agricole con agricoltura sociale.	5	40,8%	2,1	-0,55%	-6,6%
16.1.1	fase 2 selezione go - attività proposta completamente nuova per la regione	2	6,1%	0,1	0,10%	2,9%
16.1.1	fase 2 selezione go - contestualizzazione regionale di ricerche effettuate in altre regioni e trasferimento di innovazioni e conoscenze disponibili lungo la rete pei.	2	6,1%	0,1	0,10%	2,9%
16.1.1	fase 2 selezione go - concretezza e fattibilità, qualità alta	6	6,1%	0,4	-0,81%	-8,1%
16.1.1	fase 2 selezione go - concretezza e fattibilità, qualità media	4	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
16.1.1	fase 2 selezione go - dimostrazione di un buon livello di coordinamento (tempistica, organigramma, esaustiva e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni)	3	4,1%	0,1	-0,27%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - chiarezza della proposta in termini di beneficiari diretti, interventi e ripartizione delle spese e di ricadute sui beneficiari indiretti delle attività.	3	4,1%	0,1	-0,27%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - presenza di un facilitatore di innovazione (innovation broker) adeguatamente qualificato	3	4,1%	0,1	-0,27%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - presentazione di un piano di progetto realizzabile, quantificabile e dettagliato	2	6,1%	0,1	0,10%	2,9%
16.1.1	fase 2 selezione go - curriculum esperti scientifici pertinenti alle tematiche ed agli obiettivi del progetto e con esperienza superiore a 5 anni	2	4,1%	0,1	-0,18%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - imprese coinvolte con gli obiettivi di progetto > del 30% del gruppo rappresentato	2	6,1%	0,1	0,10%	2,9%
16.1.1	fase 2 selezione go - riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque	1	2,0%	0,0	-0,05%	-2,7%
16.1.1	fase 2 selezione go - valorizzazione della biodiversità	3	4,1%	0,1	-0,27%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - energie alternative e/o risparmio energetico	1	2,0%	0,0	-0,05%	-2,7%
16.1.1	fase 2 selezione go - progetto che prevede più di tre ambiti di innovazione da applicare	5	2,0%	0,1	-0,23%	-2,7%
16.1.1	fase 2 selezione go - progetto che prevede tre ambiti di innovazione da applicare	3	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
16.1.1	fase 2 selezione go - progetto che prevede due ambiti di innovazione da applicare	1	2,0%	0,0	-0,05%	-2,7%
16.1.1	fase 2 selezione go - progetto finalizzato alle innovazioni di prodotto, processo e delle tecnologie di produzione	5	6,1%	0,3	-0,68%	-8,1%
16.1.1	fase 2 selezione go - progetto finalizzato all'introduzione di servizi innovativi e di nuove forme di organizzazione	5	4,1%	0,2	-0,45%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - sperimentazione su nuovi impegni agro-climatico ambientali	5	2,0%	0,1	-0,23%	-2,7%
16.1.1	fase 2 selezione go - miglioramenti nella gestione delle risorse "non riproducibili", quali biodiversità, acqua e suoli	5	4,1%	0,2	-0,45%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - aree interne: miglioramento delle soluzioni adottate per affrontare le disparità delle aree meno sviluppate.	5	4,1%	0,2	-0,45%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - diversificazione delle attività agricole con agricoltura sociale	5	4,1%	0,2	-0,45%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - pubblicazione risultati su riviste scientifiche	2	4,1%	0,1	-0,18%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - programma di visite informative presso le aziende con simulazioni pratiche delle innovazioni prodotte e trasferibili	4	4,1%	0,2	-0,36%	-5,4%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.1.1	fase 2 selezione go - attivazione portale web dedicato al progetto	2	4,1%	0,1	-0,18%	-5,4%
16.1.1	fase 2 selezione go - convegni, seminari o incontri dimostrativi	2	4,1%	0,1	-0,18%	-5,4%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Metà dei criteri primari della fase 1 hanno **tassi negativi o nulli** di efficacia; due criteri, in particolare, risultano totalmente irrilevanti in quanto i relativi requisiti sono dichiarati da tutte le domande, senza eccezione: presenza di **azioni di trasferimento e di diffusione** e presenza di un gruppo operativo con **tutte le tipologie** di soggetti funzionali allo svolgimento del progetto.

Nella fase 2 sono **19 su 23** i criteri primari con tasso **negativo o nullo**. Quelli con tasso positivo riguardano: la **novità** della proposta per la regione, la **contestualizzazione** regionale di ricerche effettuate altrove, il progetto **realizzabile, quantificato e dettagliato**, il numero di **imprese** coinvolte superiore al **30%** del gruppo rappresentato.

2.7.14 Procedura 9502: misura 16.2.1 – bando 2017

La procedura 9502, relativa alla misura 16.2.1, prevede 22 criteri di selezione, tra cui 16 primari e 6 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 10 e 2.

Del totale di **120 domande** ne sono state **finanziate 13** e 107 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 16. Criteri di selezione adottati per la misura 16.2.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.2.1	attività proposta completamente nuova per la regione	2	98,3%	2,0	0,05%	1,4%
16.2.1	contestualizzazione regionale di ricerche effettuate in altre regioni e trasferimento di innovazioni e conoscenze disponibili lungo la rete pei.	2	60,0%	1,2	1,48%	44,4%
16.2.1	concretezza e fattibilità, qualità alta	6	98,3%	5,9	0,19%	1,9%
16.2.1	concretezza e fattibilità, qualità media	4	1,7%	0,1	-0,12%	-1,9%
16.2.1	concretezza e fattibilità, qualità bassa	2	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
16.2.1	dimostrazione di un buon livello di coordinamento (tempistica, organigramma, esaustiva e chiara descrizione dei ruoli, calendario e frequenza delle riunioni)	3	97,5%	3,0	0,08%	1,6%
16.2.1	chiarezza della proposta in termini di beneficiari diretti, interventi e ripartizione delle spese e di ricadute sui beneficiari indiretti delle attività.	3	99,2%	3,0	0,05%	0,9%
16.2.1	presenza di partner legati a tutte le fasi della filiera in rapporto alle attività di trasferimento di innovazione previste	2	96,7%	2,0	0,09%	2,8%
16.2.1	curriculum esperti scientifici pertinenti alle tematiche ed agli obiettivi del progetto e con esperienza superiore a 5 anni	2	98,3%	2,0	0,05%	1,4%
16.2.1	imprese coinvolte con gli obiettivi di progetto > del 30% del gruppo rappresentato	2	89,2%	1,8	0,40%	12,1%
16.2.1	riduzione inquinanti e tutela del suolo e delle acque	10	71,7%	7,3	4,97%	29,8%
16.2.1	valorizzazione della biodiversità	8	45,0%	3,9	-3,89%	-29,1%
16.2.1	energie alternative e/o risparmio energetico	5	25,0%	1,3	-1,77%	-21,3%
16.2.1	progetto che prevede più di tre aree di ricerca interessate	10	56,7%	5,7	8,02%	48,1%
16.2.1	progetto che prevede tre aree di ricerca	8	28,3%	2,3	-4,24%	-31,8%
16.2.1	progetto che prevede due aree di ricerca	5	10,8%	0,6	-1,07%	-12,9%
16.2.1	pubblicazione risultati su riviste scientifiche	2	96,7%	1,9	0,12%	3,7%
16.2.1	programma di visite informative presso le aziende con simulazioni pratiche delle innovazioni prodotte e trasferibili	4	89,2%	3,7	0,48%	7,2%
16.2.1	attivazione portale web dedicato al progetto	2	90,8%	1,8	0,33%	9,8%
16.2.1	convegni, seminari o incontri dimostrativi	2	93,3%	1,9	0,00%	0,1%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.2.1	introduzione di innovazioni che generano un incremento di reddito o una riduzione dei costi	4	98,3%	4,0	0,08%	1,2%
16.2.1	trasferimento innovazioni nelle aziende partner che incidono direttamente sul miglioramento di un processo produttivo	4	95,0%	3,8	0,33%	4,9%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Per 13 criteri primari su 16 totali le domande che dichiarano il punteggio massimo sono **l'89% o più**: in alcuni casi si tratta di criteri che apprezzano la **qualità** generale dei progetti ma, perlopiù, registrano la presenza nei progetti di **specifici elementi qualificanti**.

Nel primo caso ci si deve interrogare se non sia il caso di **trasformare in criteri di ammissibilità** queste valutazioni di qualità che attribuiscono a quasi tutti i progetti il punteggio massimo.

Nel secondo caso, invece, ancorché i punteggi presentino una bassissima variabilità, i criteri conservano una funzione preziosa di selezione, non tanto per l'esito delle istruttorie (che risulta comunque coerente), quanto per la **funzione di autoselezione e di indirizzo** che viene indotta nella fase di **ideazione e predisposizione dei progetti**.

In ogni caso, tutti i criteri primari sono risultati efficaci, in misura maggiore o minore. Meritano, in particolare, di essere menzionati, in termini assoluti, quello relativo alla riduzione inquinanti e **tutela del suolo e delle acque** e, in termini relativi, quello relativo alla **contestualizzazione** regionale di ricerche effettuate in altre regioni e **trasferimento** di innovazioni e conoscenze disponibili lungo la rete PEI.

2.7.15 Procedura 9504: misura 16.9.1 – bando 2017

La procedura 9504, relativa alla misura 16.9.1, prevede 14 criteri di selezione, 11 primari e 3 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 10 e 3.

Del totale di **42 domande** ne sono state **finanziate 20** e 22 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 17. Criteri di selezione adottati per la misura 16.9.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.9.1	progetti finalizzati allo sviluppo ed alla animazione territoriale relativamente all'uso di nuovi servizi o di nuove modalità di erogazione degli stessi servizi	5	100,0%	5,0	0,00%	0,0%
16.9.1	progetti finalizzati ad organizzare processi di lavoro e modalità di erogazione dei servizi anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie e dei servizi innovativi (ICT) in maniera aggregata;	5	85,7%	4,3	1,48%	17,7%
16.9.1	organizzazione di servizi fruibili attraverso tecnologie ICT	5	83,3%	4,2	1,06%	12,7%
16.9.1	piattaforma on-line e messa in rete delle esperienze dei agricoltura sociale e delle imprese coinvolte e che prestano servizi di agricoltura sociale	8	85,7%	6,9	3,64%	27,3%
16.9.1	localizzazione in aree montane	10	76,2%	7,6	1,21%	7,3%
16.9.1	localizzazione in area d e/o svantaggiate	6	31,0%	1,9	-0,18%	-1,8%
16.9.1	intervento localizzato in area c	3	23,8%	0,7	-0,84%	-16,8%
16.9.1	partenariato con oltre il 50% di presenza dei privati con esperienza consolidata dimostrabile	3	90,5%	2,7	-0,05%	-0,9%
16.9.1	partenariato con presenza di ong e imprese private di almeno tre settori diversi (agricoltura, artigianato, servizi)	3	61,9%	1,9	0,14%	2,9%
16.9.1	progetto che include attività informative e di animazione territoriale per l'ampliamento del partenariato	4	100,0%	4,0	0,00%	0,0%
16.9.1	partenariato con almeno 5 comuni contigui	5	52,4%	2,6	2,01%	24,1%
16.9.1	capacità di creare reddito attraverso l'implementazione delle attività previste (avvio di nuovi servizi di agricoltura sociale e didattica)	5	97,6%	4,9	0,38%	4,5%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
16.9.1	numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: oltre 5	7	83,3%	5,8	0,37%	3,2%
16.9.1	numero di laureati coinvolti nell'avvio e nella gestione dei servizi: almeno 5	5	14,3%	0,7	-0,68%	-8,2%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Due criteri, avendo il 100% delle domande il punteggio massimo, risultano irrilevanti nella selezione dei progetti: la finalità dei progetti rivolta allo sviluppo ed all'animazione territoriale relativamente all'uso di **nuovi servizi** o di **nuove modalità** di erogazione degli stessi servizi; l'inclusione nel progetto di **attività informative e di animazione** territoriale per l'ampliamento del partenariato.

I criteri che sono risultati maggiormente determinanti sono quello relativo alla previsione di una **piattaforma on-line** e messa in rete delle esperienze dei agricoltura sociale e delle imprese coinvolte e che prestano servizi di agricoltura sociale e quello di avere coinvolto nel partenariato **almeno cinque comuni contigui**.

2.7.16 Procedura 10381: misura 6.4.1 – bando 2017

La procedura 10381, relativa alla misura 6.4.1, prevede 22 criteri di selezione, di cui 10 secondari e 12 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 13 e 2.

Del totale di **102 domande** ne sono state **finanziate 57** e 45 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 18. Criteri di selezione adottati per la misura 6.4.1 – bando 2017, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.4.1	donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	2	50,0%	1,0	-0,33%	-9,9%
6.4.1	incremento della redditività aziendale > 30%	13	94,1%	12,3	1,09%	5,0%
6.4.1	incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	9	3,9%	0,4	-0,14%	-0,9%
6.4.1	interventi sulla diversificazione in aree natura 2000	8	22,5%	1,8	-0,98%	-7,4%
6.4.1	interventi sulla diversificazione in aree protette	5	7,8%	0,4	-0,16%	-1,9%
6.4.1	interventi sulla diversificazione in aree ad elevato valore naturalistico (carta delle aree HNV della regione Calabria" tav.9)	3	25,5%	0,8	0,22%	4,4%
6.4.1	innovazione del servizio/prodotto, in termini di nuove funzioni d'uso/nuove modalità di erogazione	3	54,9%	1,6	0,34%	6,8%
6.4.1	maggiore collegamento con gli investimenti infrastrutturali per banda larga e banda ultra-larga (attraverso l'adozione di tecnologie digitali come elemento abilitante di nuovi processi)	2	26,5%	0,5	0,65%	19,5%
6.4.1	stipula o impegno di stipula di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi socio-sanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore	5	66,7%	3,3	0,66%	8,0%
6.4.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area d	5	78,4%	3,9	-0,90%	-10,8%
6.4.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 12.000 (in zone soggette a svantaggi naturali)/15.000 € a 25.000 € in standard output	8	37,3%	3,0	-2,85%	-21,4%
6.4.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	7	17,6%	1,2	1,83%	15,7%
6.4.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	19,6%	1,0	0,60%	7,3%
6.4.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	11,8%	0,2	0,44%	13,1%
6.4.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 200.000 € in standard output	1	2,9%	0,0	-0,04%	-2,7%
6.4.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	3	64,7%	1,9	-0,57%	-11,5%
6.4.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata	2	45,1%	0,9	0,44%	13,1%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.4.1	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	2,0%	0,0	-0,02%	-0,5%
6.4.1	agricoltori professionali	3	78,4%	2,4	0,91%	18,2%
6.4.1	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	6	18,6%	1,6	0,39%	3,9%
6.4.1	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	6	7,8%	1,2	-0,25%	-2,5%
6.4.1	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	6	1,0%	0,2	-0,08%	-0,8%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3
Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda **l'incremento della redditività** aziendale superiore al 30% (94,1%), che ha anche registrato un tasso piuttosto elevato di efficacia.

Il criterio che registra il maggior tasso di efficacia è però un criterio **secondario**, che cioè in un gruppo di criteri alternativi non ha il punteggio massimale, e riguarda la dimensione economica in una fascia **da 25.000 € a 50.000 €** in standard output.

Anche rispetto ai requisiti **localizzativi**, gli interventi in aree ad elevato valore naturalistico, nonostante il minor valore del punteggio massimo, risultano vincenti rispetto a quelli in aree protette e in aree natura 2000.

Nel complesso, sono **6 su 10** i criteri primari che hanno un tasso di efficacia **negativo**.

2.7.17 Procedura 11461: misura 6.2.1 – bando 2018

La procedura 11461, relativa alla misura 6.2.1, prevede 19 criteri di selezione (12 primari e 7 secondari) ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 10 e 2.

Del totale di **233 domande** ne sono state **finanziate 58** e 175 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 19. Criteri di selezione adottati per la misura 6.2.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.2.1	avvio di attività per la nascita di nuove imprese che utilizzano tecnologie digitali e sviluppino e producano nuovi prodotti/servizi digitali	7	84,5%	5,9	1,84%	15,7%
6.2.1	donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	2	66,1%	1,3	0,54%	16,2%
6.2.1	nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona	7	66,1%	4,7	2,59%	22,2%
6.2.1	impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4	67,8%	2,7	-0,66%	-9,9%
6.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	10	47,2%	4,8	2,08%	12,5%
6.2.1	possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	7	29,6%	2,1	0,07%	0,6%
6.2.1	aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	5	34,8%	1,8	0,47%	5,6%
6.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3	8,2%	0,2	-0,08%	-1,7%
6.2.1	interventi non agricoli che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione della qualità delle risorse idriche, qualità dell'aria	3	61,4%	1,9	-0,26%	-5,2%
6.2.1	interventi non agricoli che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli	3	50,6%	1,5	-0,75%	-15,0%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
6.2.1	interventi non agricoli che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche	3	47,2%	1,4	-0,79%	-15,8%
6.2.1	intervento localizzato in area svantaggiata e/o area d	10	77,3%	7,7	2,75%	16,5%
6.2.1	intervento localizzato in area montana	8	13,3%	1,1	0,39%	2,9%
6.2.1	intervento localizzato in area c	3	17,2%	0,5	-0,36%	-7,2%
6.2.1	valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	3	58,8%	1,8	0,09%	1,9%
6.2.1	realizzazione di interventi infrastrutturali sulla banda ultra-larga	2	66,1%	1,3	0,66%	19,9%
6.2.1	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	6	18,0%	2,7	-0,37%	-3,7%
6.2.1	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	6	1,7%	0,3	-0,10%	-1,0%
6.2.1	maggiore capacità di generare nuova occupazione se il rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	6	0,4%	0,0	-0,06%	-0,6%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda l'avvio di attività che utilizzano tecnologie digitali, sviluppano e producono **nuovi prodotti/servizi digitali** (84,5%). È un criterio che ha agito efficacemente, tuttavia si sono rivelati maggiormente determinanti il criterio della **localizzazione** in area D, quello relativo all'avvio di attività di **servizio alla persona** e quello relativo al **titolo di studio universitario**.

Nel complesso, i criteri primari caratterizzati da un valore **negativo** di efficacia sono **5 su 12**. Tra questi, merita attenzione quello relativo alla capacità di **creare occupazione** che ha una correlazione inversa anche nei criteri secondari correlati.

2.7.18 Procedura 13263: misura 4.4.1 – bando 2018

La procedura 13263, relativa alla misura 4.4.1, prevede 8 criteri di selezione, di cui 6 primari e 2 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 16 e 5.

Del totale di **87 domande** ne sono state **finanziate 38** e 49 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 20. Criteri di selezione adottati per la misura 4.4.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.4.1	interventi per il miglioramento della biodiversità	8	90,8%	7,3	-0,94%	-7,0%
4.4.1	interventi per la regimazione delle acque	8	74,7%	6,0	2,25%	16,9%
4.4.1	interventi per il ripristino del paesaggio tradizionale	8	98,9%	7,9	0,27%	2,0%
4.4.1	localizzazione dell'intervento - aree natura 2000	16	73,6%	11,9	-2,08%	-7,8%
4.4.1	localizzazione dell'intervento - altre aree protette	8	46,0%	3,7	-0,92%	-6,9%
4.4.1	realizzazione di corridoi ecologici su areali vasti più di 1000 ettari	10	21,8%	2,2	-1,01%	-6,1%
4.4.1	interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area > 100 ettari	10	19,5%	2,0	0,45%	2,7%
4.4.1	interventi che prevedono la regimazione delle acque superficiali e/o valorizzazione di elementi caratteristici del paesaggio su area compresa tra 50 e 100 ettari	5	9,2%	0,5	-0,58%	-7,0%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Tutte le domande tranne una hanno dichiarato il punteggio massimo riguardo alla capacità dell'intervento sostenuto di **ripristinare il paesaggio tradizionale**.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Il criterio che si è rivelato più determinante nella selezione è stato quello relativo alla finalità di **regimazione delle acque** degli interventi.

Gli altri criteri hanno dimostrato efficacia scarsa o inversa: 3 su 6 hanno infatti tassi di correlazione negativi con le domande selezionate.

2.7.19 Procedura 14221: misura 7.3.2 – bando 2018

La procedura 14221, relativa alla misura 7.3.2, prevede 15 criteri di selezione, quasi tutti compositi: sono 7 i criteri secondari e 8 quelli primari. I punteggi massimi variano tra 10 e 0,5.

Del totale di **207 domande** ne sono state **finanziate 122** e 85 risultano in stato di istruttoria

Tab. 21. Criteri di selezione adottati per la misura 7.3.2 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
7.3.2	impegno all'utilizzo del <i>green public procurement</i> (GPP)	5	98,6%	4,9	0,13%	1,5%
7.3.2	grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) pari al 100% nelle aree c e d del PSR	5	53,1%	2,7	0,19%	2,3%
7.3.2	grado di copertura (popolazione raggiunta/popolazione totale) dal 85% al 99% nelle aree c e d del PSR	3	50,2%	1,5	-0,03%	-0,6%
7.3.2	velocità di trasmissione >= 100mbps 1 punto	1	78,3%	0,8	0,15%	9,0%
7.3.2	velocità di trasmissione da 50 mbps a 100mbps 0,5 punti	0,5	20,3%	0,1	-0,06%	-7,5%
7.3.2	comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti	10	100,0%	10,0	0,00%	0,0%
7.3.2	densità abitativa < di 30 (abitanti/kmq) o comuni con popolazione < meno di 1000 abitanti	10	33,8%	3,4	5,57%	33,4%
7.3.2	densità abitativa tra 30 e 49 abitanti per kmq	4	14,0%	0,6	-0,28%	-4,2%
7.3.2	densità abitativa tra 50 e 99 abitanti per kmq	3	30,0%	0,9	0,15%	2,9%
7.3.2	densità abitativa tra 100 e 150 per kmq	1	11,6%	0,1	-0,10%	-6,3%
7.3.2	comuni ricadenti in area d ultra periferici	10	8,7%	0,9	0,24%	1,4%
7.3.2	comuni ricadenti in area d periferici	8	35,7%	2,9	3,83%	28,7%
7.3.2	altri comuni in area d	6	31,4%	1,9	0,54%	5,4%
7.3.2	più di 50 utenze servite	10	98,6%	9,9	-0,08%	-0,5%
7.3.2	meno di 50 utenze servite	5	1,4%	0,1	0,04%	0,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio della **popolazione** inferiore a 5.000 abitanti, ha interessato la totalità delle domande, ed è perciò risultato inane malgrado attribuisse 10 punti.

L'impegno ad utilizzare il **green procurement** è stato sottoscritto da quasi tutte le domande ed ha comunque premiato chi lo ha sottoscritto o, meglio, ha penalizzato chi non lo ha fatto.

I criteri che si sono rivelati decisivi riguardano le caratteristiche demografiche e geografiche dei comuni promotori: hanno prevalso quelli con densità abitativa **inferiore a 30 abitanti per kmq** e quelli **periferici** dell'area D rispetto a quelli ultraperiferici che, pure, si vedevano riconosciuto un punteggio più elevato.

2.7.20 Procedura 14941: misura 4.3.1 – bando 2018

La procedura 14941, relativa alla misura 4.3.1, prevede 8 criteri di selezione, di cui 2 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 20 e 3.

Del totale di **251 domande** ne sono state **finanziate 57** e 194 risultano in stato di istruttoria.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Tab. 22. Criteri di selezione adottati per la misura 4.3.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalle domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
4.3.1	maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per > 30 aziende servite.	20	62,2%	12,4	7,24%	21,7%
4.3.1	maggiore bacino di utenza in termini di numero di aziende agricole e numero di operatori forestali serviti/raggiunti dall'intervento per aziende servite comprese tra 10 e 30.	10	34,3%	3,4	-2,85%	-17,1%
4.3.1	interventi che favoriscano l'accessibilità ai mercati e che facilitano il rapporto consumatore-azienda	7	98,4%	6,9	0,21%	1,8%
4.3.1	opere di ingegneria naturalistica in quanto favoriscono l'adattabilità e resilienza agli effetti dei cambiamenti climatici	3	86,9%	2,6	0,69%	13,9%
4.3.1	impegno all'utilizzo del <i>green public procurement</i> (GPP)	3	91,2%	2,7	0,34%	6,8%
4.3.1	localizzazione degli interventi - aree montane	20	64,9%	13,0	7,43%	22,3%
4.3.1	infrastrutture varie a servizio delle aree forestali alla localizzazione in aree in cui la densità viaria è minore. in aree svantaggiate e/o aree d	10	54,6%	5,5	-3,45%	-20,7%
4.3.1	investimenti che non consumano suolo agricolo	7	99,2%	6,9	0,12%	1,0%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

La quasi totalità delle domande ha ottenuto il punteggio massimo rispetto all'**assenza del consumo del suolo agricolo**, che si è, di fatto, comportato come un criterio di ammissione.

Per il resto, gli effetti dei criteri sulla selezione delle domande sono stati, in larga misura, quelli preventivati: i due criteri primari tributari del maggiore punteggio (la localizzazione in **aree montane** e il maggior **bacino di utenza**) sono risultati decisivi sulle graduatorie

In generale, tutti i criteri primari hanno avuto un tasso di efficacia positivo e proporzionato al rispettivo peso.

2.7.21 Procedura 16542: misura 7.4.1 – bando 2018

La procedura 16542, relativa alla misura 7.4.1, prevede 13 criteri di selezione (3 secondari e 10 primari), con un punteggio massimo che varia tra 10 e 3.

Del totale di **205 domande** ne sono state **finanziate 71** e 134 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 23. Criteri di selezione adottati per la misura 7.4.1 – bando 2018, valori massimi e medi conseguiti dalle domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
7.4.1	impegno all'utilizzo del <i>green public procurement</i> (GPP)	10	97,1%	9,7	0,83%	4,5%
7.4.1	comuni ricadenti in area d ultra periferici	10	16,6%	1,7	-1,11%	-6,0%
7.4.1	comuni ricadenti in area d periferici	8	26,3%	2,1	2,97%	20,0%
7.4.1	altri comuni in area d	6	35,6%	2,1	-1,03%	-9,2%
7.4.1	comuni in area c	3	25,4%	0,8	-0,24%	-4,3%
7.4.1	completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di imprese start-up	7	74,6%	5,2	2,24%	17,3%
7.4.1	completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno alla creazione e sviluppo di nuove imprese	4	76,1%	3,0	1,43%	19,3%
7.4.1	completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno della diversificazione produttiva nelle imprese	3	58,5%	1,8	0,89%	16,0%
7.4.1	completezza e chiarezza della relazione illustrativa nell'individuazione di misure a sostegno dell'occupazione	3	89,8%	2,7	0,51%	9,2%
7.4.1	> 5 enti pubblici serviti	10	69,3%	7,0	2,61%	14,1%
7.4.1	fino a 5 enti pubblici serviti	5	27,8%	1,4	-1,15%	-12,4%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
7.4.1	ente pubblico unico	4	94,1%	3,8	0,02%	0,3%
7.4.1	il terzo settore è coinvolto nell'iniziativa	3	94,6%	2,8	0,22%	3,9%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

L'impegno all'**utilizzo del green public procurement** è il criterio che ha registrato il maggior numero di sottoscrizioni (97,1%) e, anche grazie al suo peso (10 punti), ha anche dimostrato una certa (non elevatissima) efficacia.

I criteri che hanno giocato un ruolo chiave nella selezione sono stati tre: la localizzazione in **area periferica** (un criterio secondario al secondo posto in una scala di quattro), gli **enti serviti** maggiori di cinque, la **completezza e chiarezza della relazione illustrativa**.

In generale, tutti i criteri primari si sono rivelati efficaci tranne in un caso, quello riferito, appunto, ai comuni ultraperiferici.

2.7.22 Procedura 22561: misura 19.2.1 – bando 2019

La procedura 22561, relativa alla misura 19.2.1, prevede 25 criteri di selezione, 15 primari e 10 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 7 e 1.

Del totale di **25 domande** ne sono state **finanziate 19** e bocciate 6.

Tab. 24. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	5	64,0%	3,2	-0,29%	-3,5%
19.2.1	punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alla priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale	6	88,0%	5,3	-1,58%	-15,8%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da min € 12.000 (in zone montane), da min 15.000 € (in altre zone) e minore di 25.000 € di standard output	7	28,0%	2,0	-8,49%	-72,8%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	6	32,0%	1,9	2,02%	20,2%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	20,0%	1,0	2,19%	26,3%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	12,0%	0,2	0,53%	15,8%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	4,0%	0,0	0,09%	5,3%
19.2.1	investimento < a 2 volte lo standard output ex ante dell'azienda	4	76,0%	3,0	0,82%	12,3%
19.2.1	investimento tra 2 e 4 volte lo standard output ex ante dell'azienda	2	20,0%	0,4	0,15%	4,4%
19.2.1	progetti presentati da imprese/aziende in forma associata	4	4,0%	0,2	0,35%	5,3%
19.2.1	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	5	76,0%	4,0	-2,28%	-27,4%
19.2.1	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	12,0%	0,2	0,53%	15,8%
19.2.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	4	40,0%	1,7	-0,25%	-3,7%
19.2.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c (collinare fascia 2)	3	40,0%	1,2	0,44%	8,8%
19.2.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area c (costiera fascia 1)	1	12,0%	0,1	-0,10%	-6,1%
19.2.1	interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	6	64,0%	3,8	-0,35%	-3,5%
19.2.1	investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	2	44,0%	0,9	-0,26%	-7,9%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	52,0%	1,0	0,82%	24,6%
19.2.1	interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	48,0%	1,0	-0,82%	-24,6%
19.2.1	aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	80,0%	2,4	-1,32%	-26,3%
19.2.1	aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	24,0%	0,5	-0,41%	-12,3%
19.2.1	aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	36,0%	0,7	-0,61%	-18,4%
19.2.1	agricoltori professionali	6	72,0%	4,3	0,70%	7,0%
19.2.1	datore di lavoro agricolo	4	32,0%	1,3	-1,58%	-23,7%
19.2.1	coltivatore diretto	2	16,0%	0,3	-0,76%	-22,8%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda il riferimento alla **priorità di filiera** per almeno il 10% dell'investimento totale (88%). Si tratta di un criterio ad efficacia negativa, come sono **negativi**, nel complesso, **11 criteri primari su 15**.

In tre casi, invero, nel caso di criteri interdipendenti, dimostrano maggiore efficacia i criteri con punteggi minori (secondari): avviene per le **fasce dimensionali da 50 mila euro in su** (che si rivelano anche i criteri più efficaci), per l'incremento della **redditività** (compresa tra 20 e 30%) e per la localizzazione in **area C collinare**.

Significa che i progetti che presentano questi criteri hanno, nel loro complesso, requisiti di qualità tali da compensare questi handicap.

2.7.23 Procedura 23163: misura 19.2.1 – bando 2019

La procedura 23163, relativa alla misura 19.2.1, prevede 25 criteri di selezione, tra cui 10 secondari e 15 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 15 e 1.

Del totale di **64 domande** ne sono state **finanziate 40** e 24 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 25. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >20%	2	100,0%	2,0	0,00%	0,0%
19.2.1	investimenti che prevedano interventi in opere murarie e macchinari per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	4	23,4%	0,9	0,70%	10,8%
19.2.1	investimenti che prevedano interventi in macchinari per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni.	2	48,4%	1,0	0,56%	17,5%
19.2.1	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	40,6%	0,8	0,59%	18,3%
19.2.1	innovazione strutturale: innovazione di processo e/o di prodotto	4	64,1%	2,6	1,88%	29,2%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	innovazione commerciale: ulteriori modalità di vendita rispetto a quelle già in uso; partecipazione a strumenti condivisi con altri produttori quali piattaforme logistiche e/o di distribuzione comuni	2	64,1%	1,3	0,30%	9,2%
19.2.1	interventi che incidono positivamente sulla gestione della qualità delle risorse idriche	1	42,2%	0,4	0,44%	27,5%
19.2.1	interventi che incidono positivamente sulla qualità dell'aria, non inferiori al 3% dell'investimento totale del progetto	1	18,8%	0,2	0,16%	10,0%
19.2.1	interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, non inferiori al 3% dell'investimento totale del progetto	1	60,9%	0,6	0,07%	4,2%
19.2.1	azienda con almeno il 100% della SAT aziendale situata in area montana	10	45,3%	4,5	-5,51%	-34,2%
19.2.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area montana	8	31,3%	2,5	2,15%	16,7%
19.2.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area svantaggiata e/o area d	6	35,9%	2,2	1,69%	17,5%
19.2.1	aziende a certificazione biologica per almeno il 50% della produzione	3	76,6%	2,3	-0,20%	-4,2%
19.2.1	aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali per almeno il 50% della produzione	2	4,7%	0,1	0,03%	0,8%
19.2.1	aziende aderenti ai regimi facoltativi almeno per il 50% della produzione	1	3,1%	0,0	-0,13%	-8,3%
19.2.1	aziende agricole esistenti condotte da giovani di età compresa tra 18 e 40 anni e/o da donne	5	57,8%	2,9	0,47%	5,8%
19.2.1	aziende agricole esistenti che, alla data di presentazione della domanda, abbia depositato almeno un bilancio e/o presentato una dichiarazione dei redditi	4	59,4%	2,4	1,40%	21,7%
19.2.1	aziende agricole di nuova istituzione condotte da giovani e donne di età compresa tra 18 e 40 anni	3	10,9%	0,3	0,20%	4,2%
19.2.1	aziende agricole di nuova istituzione che, alla data di presentazione della domanda, abbia depositato almeno un bilancio e/o presentato una dichiarazione dei redditi	2	9,4%	0,2	-0,16%	-5,0%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 4.000 a 8.000 € in standard output	4	29,7%	1,2	-1,67%	-25,8%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 8.001 a 12.000 € in standard output	2	14,1%	0,3	-0,13%	-4,2%
19.2.1	appartenenza del soggetto proponente ad una microfiliera legata alle colture agroalimentari diffuse nell'area della Locride	15	84,4%	12,7	8,47%	35,0%
19.2.1	investimenti che non consumano suolo agricolo	6	95,3%	5,7	-0,73%	-7,5%
19.2.1	terreni confiscati e/o che hanno subito attentati (ad esclusione di reati di inquinamento ambientale)	2	1,6%	0,0	-0,13%	-4,2%
19.2.1	sostenibilità finanziaria dell'investimento	2	89,1%	1,8	0,08%	2,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione riguardante la possibilità di un incremento in standard output e/o della redditività aziendale superiore al 20%, essendo posseduto dal 100% delle domande, risulta irrilevante ai fini della selezione.

In generale, la maggior parte dei criteri si dimostra efficace e, in particolare, risulta decisivo sopra ogni altro quello relativo all'appartenenza del soggetto proponente ad una **microfiliera** legata alle colture agroalimentari diffuse nell'area della **Locride**, che peraltro è l'unico ad attribuire 15 punti.

Sono invece i sistemi di **criteri multimodali** a produrre risultati inattesi: solo in un caso su cinque il criterio primario appare più efficace dei criteri dotati di minore punteggio.

2.7.24 Procedura 24744: misura 19.2.1 – bando 2019

La procedura 24744, relativa alla misura 19.2.1, prevede 15 criteri di selezione (8 primari e 7 secondari), ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 12 e 2.

Del totale di **37 domande** ne sono state **finanziate 21** e 16 risultano in stato di istruttoria.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Tab. 26. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	8	89,2%	7,1	-1,07%	-8,0%
19.2.1	impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	2	32,4%	0,6	-0,66%	-19,9%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	10	43,2%	4,3	-0,15%	-0,9%
19.2.1	esperienza pregressa lavorativa o stage nel settore delle nuove start-up	8	59,5%	4,8	-2,18%	-16,4%
19.2.1	possesso di attestato di corso di formazione attinente il settore della nuova start-up	5	21,6%	1,1	-0,50%	-6,0%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3	21,6%	0,6	-0,30%	-6,0%
19.2.1	intervento localizzato in area svantaggiata e/o area d	10	100,0%	10,0	0,00%	0,0%
19.2.1	intervento localizzato in area montana	8	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
19.2.1	intervento localizzato in area c	3	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
19.2.1	valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	9	73,0%	6,6	2,77%	18,5%
19.2.1	interventi che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento degli stessi	3	64,9%	1,9	0,21%	4,2%
19.2.1	avvio di attività per la nascita di nuove imprese nei settori artigianato e manifattura con elementi innovativi, attività legate all'accoglienza alla ricettività ed alla ristorazione	12	73,0%	8,8	1,49%	7,4%
19.2.1	avvio di attività per la nascita di nuove imprese nell'ambito dei servizi tic	10	10,8%	1,1	-0,50%	-3,0%
19.2.1	nascita di nuove imprese che avviano attività mirate ai servizi alla persona	8	18,9%	1,5	-1,43%	-10,7%
19.2.1	2 punti per ogni ULA	6	10,8%	2,9	-1,13%	-11,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il requisito di **localizzazione** dell'intervento in area svantaggiata e/o area D, essendo presente nel 100% delle domande, risulta irrilevante ai fini della selezione, così come lo sono i criteri ad esso complementari.

In totale, su un totale di 8 criteri primari, **5** hanno **tassi di efficacia negativi o nulli**.

Tra i tre criteri efficaci, il più rilevante è rappresentato dalla **valorizzazione** di materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali **tipici**, seguito da quello relativo alle nuove imprese nei settori artigianato e manifattura con elementi **innovativi**, attività legate all'accoglienza alla ricettività ed alla ristorazione, e infine dalla capacità di intercettare i bisogni **ambientali**, di mitigazione o di adattamento ai cambiamenti climatici.

2.7.25 Procedura 24762: misura 19.2.1 – bando 2019

La procedura 24762, relativa alla misura 19.2.1, prevede 16 criteri di selezione, di cui 12 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 10 e 3.

Del totale di **57 domande** ne sono state **finanziate 24** e 33 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 27. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	4	75,4%	3,0	-0,05%	-0,8%
19.2.1	nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona	7	71,9%	5,0	-4,42%	-37,9%
19.2.1	impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4	57,9%	2,3	-0,43%	-6,4%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	10	52,6%	5,3	-3,16%	-18,9%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	7	26,3%	1,9	1,83%	15,7%
19.2.1	aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	5	21,1%	1,1	0,25%	3,0%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3	8,8%	0,3	0,68%	13,6%
19.2.1	interventi non agricoli che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione della qualità delle risorse idriche, qualità dell'aria	3	43,9%	1,3	0,84%	16,8%
19.2.1	interventi non agricoli che comportano riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici come emissioni gas climalteranti e ammoniaca, energie rinnovabili dall'uso di scarti agricoli	3	42,1%	1,3	0,32%	6,4%
19.2.1	interventi non agricoli che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche	3	38,6%	1,2	0,16%	3,3%
19.2.1	intervento localizzato in area montana	10	26,3%	2,6	2,02%	12,1%
19.2.1	intervento localizzato in area svantaggiata	6	77,2%	4,6	-2,54%	-25,4%
19.2.1	valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	3	56,1%	1,8	0,85%	16,9%
19.2.1	realizzazione di interventi infrastrutturali sulla banda ultra-larga	2	54,4%	1,1	0,23%	6,8%
19.2.1	avvio di imprese che utilizzano tecnologie digitali per la produzione di nuovi prodotti/servizi negli ambiti previsti	7	77,2%	5,4	2,92%	25,0%
19.2.1	2 punti per ogni ULA creata ex-novo	4	31,6%	2,6	-0,23%	-3,4%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Due criteri di selezione registrano la maggiore percentuale di domande con punteggio massimo (77,2%): la localizzazione in area **svantaggiata** e l'utilizzo di **tecnologie digitali** per la produzione di nuovi prodotti/servizi.

In questo ultimo caso si tratta di un criterio autonomo, che ha il tasso di efficacia più elevato tra tutti quelli previsti dalla procedura.

Nel primo caso, invece, si tratta di un criterio secondario che ha un tasso negativo di efficacia, mentre il criterio alternativo (localizzazione in **area montana**) ha un tasso positivo.

Nell'altro sistema di criteri alternativi, che fa riferimento al **titolo** di studio o di formazione, il criterio che risulta non efficace è quello primario (titolo universitario), che assegna più punti ed è posseduto dalla maggior parte delle domande, mentre tutti gli altri criteri secondari hanno una correlazione positiva con le domande selezionate.

2.7.26 Procedura 32441: misura 19.2.1 – bando 2019

La procedura 32441, relativa alla misura 19.2.1, prevede 17 criteri di selezione (11 primari e 6 secondari), ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 15 e 3.

Del totale di **25 domande** ne sono state **finanziate 22** e 3 risultano in stato di istruttoria.

Tab. 28. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	5	68,0%	3,4	-3,03%	-36,4%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	15	44,0%	7,2	-5,30%	-21,2%
19.2.1	possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	8	24,0%	2,0	-1,26%	-9,5%
19.2.1	esperienza pregressa lavorativa o stage nel settore delle nuove start-up	6	60,0%	4,1	0,23%	2,3%
19.2.1	aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	5	16,0%	0,8	-1,64%	-19,7%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3	28,0%	0,8	1,59%	31,8%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	interventi non agricoli che incidono positivamente sulla biodiversità, gestione della qualità dei suoli, gestione della qualità delle risorse idriche, qualità dell'aria	4	84,0%	3,4	-1,21%	-18,2%
19.2.1	2 punti per ogni ULA	6	12,0%	3,1	2,12%	21,2%
19.2.1	interventi non agricoli che comportano una riduzione delle pressioni sui cambiamenti climatici	4	80,0%	3,3	-1,29%	-19,3%
19.2.1	interventi non agricoli che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici	4	76,0%	3,0	-1,82%	-27,3%
19.2.1	intervento localizzato in area d	10	64,0%	6,6	6,11%	36,7%
19.2.1	intervento localizzato in area montana	8	60,0%	5,0	-0,71%	-5,3%
19.2.1	intervento localizzato in area c	3	20,0%	0,6	-0,76%	-15,2%
19.2.1	nuove start-up che prevedano l'attivazione di partenariati con altri operatori del settore turistico	3	88,0%	2,7	-0,53%	-10,6%
19.2.1	attività di impresa che si dimostrano in grado di valorizzare le risorse legate a storia e tradizioni locali dell'area oggetto della SSL	3	96,0%	2,9	-0,23%	-4,5%
19.2.1	attività di impresa che utilizzano tecnologie digitali e sviluppano e producono nuovi prodotti/servizi digitali	3	88,0%	2,6	1,21%	24,2%
19.2.1	agricoltori	3	12,0%	0,4	0,68%	13,6%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Tutte le domande, tranne una soltanto, dichiarano il requisito della valorizzazione delle risorse **legate a storia e tradizioni locali** dell'area, che però appare risulta inversamente correlato alle domande finanziate.

Il tasso di efficacia **negativo** caratterizza in realtà ben **7 criteri** primari su **11**.

Il criterio che appare maggiormente incisivo è quello relativo alla **localizzazione** in area D, seguito da quello **occupazionale**.

Quanto al **titolo** di studio, il possesso di un titolo universitario **attinente ad altri settori** risulta maggiormente premiante di ogni requisito alternativo nonostante attribuisca il punteggio più basso.

2.7.27 Procedura 32541: misura 19.2.1 – bando 2019

La procedura 32541, relativa alla misura 19.2.1, prevede 17 criteri di selezione, di cui 11 primari e 6 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 10 e 1.

Del totale di **32 domande** ne sono state **finanziate 11** e bocciate 21.

Tab. 29. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2019, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona	5	78,1%	3,9	0,47%	5,6%
19.2.1	impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	5	65,6%	3,3	-2,56%	-30,7%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	10	40,6%	4,5	1,27%	7,6%
19.2.1	possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	8	21,9%	2,0	1,62%	12,1%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	5	15,6%	0,8	-1,98%	-23,8%
19.2.1	aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	5	34,4%	1,7	-3,21%	-38,5%
19.2.1	intervento localizzato in area svantaggiata e/o area d	10	81,3%	8,1	2,45%	14,7%
19.2.1	intervento localizzato in area montana	8	28,1%	2,3	-2,02%	-15,2%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	intervento localizzato in area c	6	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
19.2.1	valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	10	71,9%	7,7	3,10%	18,6%
19.2.1	interventi che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento degli stessi	4	71,9%	2,9	-0,84%	-12,6%
19.2.1	realizzazione di prodotti/servizi connessi allo sviluppo della banda ultra-larga	1	50,0%	0,5	-0,12%	-6,9%
19.2.1	avvio di imprese che utilizzano tecnologie digitali per la produzione di nuovi prodotti/servizi nell'ambito dell'artigianato e/o manifattura innovativa e/o dei servizi al turismo	5	84,4%	4,2	0,83%	10,0%
19.2.1	1 punto per ogni 0.5 ULA creato ex-novo	4	28,1%	2,1	1,88%	28,2%
19.2.1	richieste presentate da donne	6	53,1%	3,2	0,22%	2,2%
19.2.1	giovani di età compresa tra 18 e 40 anni	4	34,4%	1,4	0,97%	14,5%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda l'utilizzo di **tecnologie digitali** per la produzione di nuovi prodotti/servizi nell'ambito dell'artigianato e/o manifattura innovativa e/o dei servizi al turismo (84,4%), ed è un criterio che ha esercitato un ruolo positivo nella selezione, tanto più considerando che assegnava solo 5 punti.

Hanno comunque **tassi positivi** di efficacia la **maggior parte** dei criteri primari: solo 3 su 11 registrano un valore **negativo**. Tra questi, inopinatamente, l'impegno di iscriversi nell'apposita **sezione speciale dedicata alle start up** innovative, che è stato assunto da meno di due terzi dei partecipanti.

Il criterio che invece ha esercitato un ruolo positivo più evidente è quello legato alla **localizzazione** in area D, mentre, in relazione al peso del suo punteggio, è stato il criterio dell'**occupazione creata** a risultare più efficace.

2.7.28 Procedura 45365: misura 19.2.1 – bando 2020

La procedura 45365, relativa alla misura 19.2.1, prevede 24 criteri di selezione, di cui 8 secondari e 16 primari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 7 e 1.

Del totale di **22 domande** ne sono state **finanziate 12**, bocciate 9 e 1 risulta in stato di istruttoria.

Tab. 30. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2020, valori massimi e medi conseguiti dalla domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	5	68,2%	3,4	1,25%	15,0%
19.2.1	punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alla priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti il 10% dell'investimento totale	6	31,8%	2,8	1,75%	17,5%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da min € 12.000 (in zone montane), da min 15.000 € (in altre zone) e minore di 25.000 € di standard output	7	59,1%	4,1	-2,33%	-20,0%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 25.000 € a 50.000 € in standard output	6	31,8%	1,9	0,33%	3,3%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 50.000 € a 100.000 € in standard output	5	13,6%	0,7	0,56%	6,7%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 100.000 € a 150.000 € in standard output	2	13,6%	0,3	-0,39%	-11,7%
19.2.1	appartenenza a fascia di dimensione economica da 150.000 € a 250.000 € in standard output	1	4,5%	0,0	0,14%	8,3%
19.2.1	investimento < a 2 volte lo standard output ex ante dell'azienda	4	59,1%	2,4	-1,33%	-20,0%
19.2.1	investimento tra 2 e 4 volte lo standard output ex ante dell'azienda	2	36,4%	0,7	0,39%	11,7%

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	progetti presentati da imprese/aziende in forma associata	4	0,0%	0,0	0,00%	0,0%
19.2.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area classificata ultra-periferica (f)	4	45,5%	1,8	-1,78%	-26,7%
19.2.1	azienda con almeno il 50% della SAT aziendale situata in area classificata periferica (e)	2	54,5%	1,1	0,89%	26,7%
19.2.1	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >30%	5	90,9%	4,5	-1,39%	-16,7%
19.2.1	incremento in standard output e/o incremento della redditività aziendale >= 20% e <= 30%	2	4,5%	0,1	0,28%	8,3%
19.2.1	interventi che incidono positivamente sulla biodiversità che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	6	68,2%	4,4	-4,39%	-43,9%
19.2.1	investimenti che prevedono interventi per trasformazione e/o confezionamento e/o vendita diretta delle produzioni. almeno il 15% dell'investimento ammesso	2	72,7%	1,5	-0,44%	-13,3%
19.2.1	investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando per almeno 15% investimento ammesso	2	40,9%	0,8	1,89%	56,7%
19.2.1	interventi che comportano ricadute positive sugli effetti attesi dai cambiamenti climatici come gestione efficiente delle risorse idriche e riduzione del rischio di erosione, che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale ammesso	2	59,1%	1,2	-0,67%	-20,0%
19.2.1	aziende a certificazione biologica che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	3	68,2%	2,0	0,75%	15,0%
19.2.1	aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	31,8%	0,6	0,11%	3,3%
19.2.1	aziende aderenti ai regimi ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% dei prodotti (di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR)	2	31,8%	0,6	-0,50%	-15,0%
19.2.1	agricoltori professionali	6	68,2%	4,1	1,50%	15,0%
19.2.1	datore di lavoro agricolo	4	45,5%	1,8	-0,56%	-8,3%
19.2.1	coltivatore diretto	2	18,2%	0,4	-0,11%	-3,3%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio di selezione relativo a progetti presentati in **forma associata**, non avendo ottenuto alcuna domanda con il punteggio massimo, è risultato irrilevante nella selezione.

Il criterio con una maggiore percentuale di domande che hanno ottenuto il punteggio massimo riguarda la l'incremento della **redditività** aziendale superiore del 30% che però ha avuto tassi di efficacia negativi, al contrario del criterio alternativo, che assegnava meno punti.

In generale, i criteri primari si dividono equamente tra efficaci e inefficaci (con tasso negativo).

Tra i criteri efficaci emergono soprattutto quello relativo alla incidenza sulla **priorità di filiera**, quello assegnato agli **agricoltori professionali** e quello riservato a **donne e giovani** in età compresa tra 18 e 40 anni.

2.7.29 Procedura 48481: misura 19.2.1 – bando 2020

La procedura 48481, relativa alla misura 19.2.1, prevede 15 criteri di selezione, di cui 5 secondari, ciascuno con un punteggio massimo che varia tra 10 e 1.

Del totale di **27 domande** ne sono state **finanziate 18** e 9 risultano in stato di istruttoria.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Tab. 31. Criteri di selezione adottati per la misura 19.2.1 – bando 2020, valori massimi e medi conseguiti dalle domande di sostegno presentate, tassi di efficacia assoluti e relativi* per ciascun criterio

Mis.	Criterio	Valore max	% dom con val max	Valore media	E	ε
19.2.1	donne e giovani in età compresa tra 18 e 40 anni	5	81,5%	4,1	0,46%	5,6%
19.2.1	nascita di nuove imprese che avviano attività mirate allo sviluppo di servizi alla persona	7	77,8%	5,4	0,00%	0,0%
19.2.1	impegno ad iscriversi nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 25, comma 8, del decreto-legge n. 179/2012 (start-up innovativa)	4	22,2%	0,9	-1,11%	-16,7%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente il settore della nuova start-up	10	48,1%	4,8	-4,63%	-27,8%
19.2.1	possesso di titolo di studio di scuola superiore attinente il settore della nuova start-up	7	25,9%	1,8	-1,30%	-11,1%
19.2.1	aver frequentato corso di formazione (150 ore) finalizzato al miglioramento delle conoscenze e delle competenze specifiche al settore della nuova start-up	5	25,9%	1,3	-0,93%	-11,1%
19.2.1	possesso di titolo di studio universitario attinente altri settori	3	25,9%	0,8	0,28%	5,6%
19.2.1	intervento localizzato in area svantaggiata e/o area d	10	51,9%	5,2	-0,93%	-5,6%
19.2.1	intervento localizzato in area montana	8	7,4%	0,6	-2,96%	-22,2%
19.2.1	intervento localizzato in area c	6	48,1%	2,9	-1,11%	-11,1%
19.2.1	valorizzazione materie prime, tecniche di lavorazione, prodotti finali tipici	7	77,8%	5,4	0,00%	0,0%
19.2.1	avvio di attività per la nascita di nuove imprese che utilizzano tecnologie digitali e sviluppano e producano nuovi prodotti/servizi digitali	7	92,6%	6,5	2,59%	22,2%
19.2.1	interventi che propongono soluzioni e prodotti/servizi volti ad intercettare bisogni ambientali o di mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici ed adattamento degli stessi	6	74,1%	4,4	1,11%	11,1%
19.2.1	generazione di 1 ULA entro il termine dell'investimento	3	59,3%	1,8	-2,22%	-44,4%
19.2.1	realizzazione di prodotti/servizi connessi allo sviluppo della banda ultra-larga	1	88,9%	0,9	0,28%	16,7%

* I concetti di tasso assoluto e relativo di efficacia dei criteri di selezione e le relative modalità di calcolo sono descritti nel § 1.4.3

Fonte: ns. elaborazioni su dati SIAN (AST-A01)

Il criterio con una maggiore diffusione riguarda l'utilizzo **tecnologie digitali** nello sviluppo e produzione di nuovi prodotti/servizi, e si caratterizza anche come quello maggiormente determinante nella selezione delle domande pervenute.

È del resto uno dei pochi efficaci, dato che su 10 criteri primari, 4 sono negativi e 2 pari a zero.

Quanto al **titolo** di studio, il possesso di un titolo di studio universitario attinente altri settori risulta maggiormente premiante di ogni requisito alternativo nonostante attribuisca il punteggio più basso.

3 RISPOSTA AI QUESITI DI VALUTAZIONE

3.1 DOMANDA 1 – IN CHE MISURA I CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI SONO STATI EFFETTIVAMENTE IN GRADO DI INDIRIZZARE L'ATTUAZIONE VERSO LE PRIORITÀ STABILITE?

Pur in una fase piuttosto avanzata dell'attuazione, nell'83% delle procedure strutturali avviate i criteri di selezione risultano poco o per nulla influenti, perché in molti casi una vera selezione non è avvenuta.

Su oltre 3.300 criteri previsti dai bandi, riportati nella modulistica, compilati dagli estensori delle domande e valutati dagli istruttori, sono meno di 590 quelli che hanno potuto giocare un ruolo significativo nella selezione.

E non tutti lo hanno giocato nel verso e con l'intensità attesa al momento della loro definizione.

Alcune criticità sono emerse in relazione all'effettiva variabilità dei requisiti oggetto dei criteri, che è condizione essenziale perché qualunque criterio possa avere una effettiva funzione selettiva.

In diversi casi, la mancanza di variabilità è dovuta al fatto che pressoché tutte le domande dichiarano di possedere quel determinato requisito, che spesso altro non è che una previsione o una dichiarazione di intenti. Varrebbe la pena di interrogarsi sull'effettiva utilità di simili criteri o sulla possibilità di trasformarli direttamente in criteri di ammissione.

Altre criticità hanno riguardato, per alcuni criteri, la divergenza tra le valutazioni effettuate da chi ha compilato la domanda e chi l'ha valutata.

In un utilizzo talora sovrabbondante (e quindi ridondante) dei criteri di selezione, merita però il plauso l'adozione di alcuni di essi per indurre preliminarmente specifiche scelte progettuali o impegni a comportamenti virtuosi.

In ogni caso, un fattore che deve essere opportunamente considerato nel momento in cui vengono fissati i criteri di selezione riguarda la complessità delle interazioni che possono esistere tra criteri diversi. Tale complessità, che inevitabilmente cresce all'aumentare del numero dei criteri stessi, risulta difficile da comprendere pienamente ex ante, ma merita di essere analizzata con attenzione ex post.

3.1.1 Criterio 1.a Le procedure sono soggette a criteri di selezione

Le 175 procedure avviate su misure strutturali sono tutte soggette a criteri di selezione, tranne quella relativa agli strumenti finanziari (misure 4.1.5 e 4.2.2). Ogni procedura prevede da 6 a 44 criteri (tra criteri primari e criteri secondari).

3.1.2 Criterio 1.b I criteri di selezione sono oggettivi e pienamente compresi

Ogni procedura di selezione conta, in media, poco più di 19 criteri.

Solo per un quarto dei criteri utilizzati i punteggi dichiarati coincidono al 100% con quelli attribuiti mentre, al contrario, sono il 29% i criteri che hanno decurtato i punteggi dichiarati al di sotto del 75%. Per questi 221 criteri si deve ipotizzare che l'interpretazione non risulti sufficientemente oggettiva.

Tra le procedure maggiormente interessate da questo fenomeno vi sono i molti bandi vi sono quelli di attuazione delle strategie locali attraverso la misura 19.2.

I criteri maggiormente soggetti a decurtazione, nelle procedure più partecipate, sono quelli che attribuiscono pochi punti.

3.1.3 Criterio 1.c: I criteri di selezione rappresentano gli elementi di diversità tra le domande

Più di un terzo dei criteri di selezione (per procedura) si rivelano sostanzialmente inutili: la variabilità dei punteggi dichiarati nelle domande presentate ha un indice di variabilità pari o prossimo a zero.

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Mediamente, i requisiti di punteggio massimo sono dichiarati in 4 domande su 10.

Per il 16% dei criteri, la totalità delle domande dichiara il punteggio massimo mentre per il 20% dei criteri nessuna delle domande dichiara il punteggio massimo.

3.1.4 Criterio 1.d Le procedure e i criteri di selezione hanno distinto le domande pervenute in ammesse e non ammesse a finanziamento

A novembre 2021, per quasi la metà delle procedure non è ancora stata avviata l'istruttoria, ma le domande interessate rappresentano poco più del 27% del totale.

Altre 16 procedure hanno ammesso a finanziamento il 100% delle domande validamente presentate.

Le rimanenti 75 procedure si collocano in prevalenza nella fascia 20-40% di tasso di ammissione.

In media, si può dire che è stata ammessa a finanziamento una domanda di sostegno su tre presentate. Le eccezioni in un senso e nell'altro, riguardano in generale misure che hanno avuto poche domande.

3.1.5 Criterio 1.e Il possesso dei requisiti previsti dai criteri di selezione si traduce sempre in un vantaggio ai fini dell'ammissione a finanziamento

Dove è stato possibile analizzarne l'efficacia (29 procedure), 273 criteri (primari) su 408 – cioè due terzi - hanno mostrato una correlazione positiva con la selezione delle domande ammesse a finanziamento, anche se con tassi non sempre molto elevati.

In 3 procedure tutti i criteri si sono rivelati efficaci, in 17 procedure vi sono criteri che hanno tassi negativi di efficacia ma la media è positiva, mentre nelle restanti 9 procedure il tasso medio di efficacia è negativo.

3.1.6 Criterio 1.f La capacità di ciascun criterio di determinare la graduatoria delle domande ammesse a finanziamento è proporzionale al rispettivo peso

Solo in 10 procedure su 29 i criteri hanno mostrato una capacità di determinare la selezione nel complesso proporzionata al loro peso. In molti casi la selezione delle domande è stata "trainata" da criteri dal peso ridotto.

3.2 CONCLUSIONI E RACCOMANDAZIONI

Conclusioni

Soltanto una su 175 procedure relative a misure strutturali non prevede l'applicazione di criteri di selezione

Mediamente, ciascuna procedura prevede poco più di 19 criteri di selezione

Superano i 40 criteri le procedure che coinvolgono contemporaneamente più misure e quelle relative alle misure 1.1 e 16.1

Per 221 criteri esiste evidentemente un problema interpretativo, dato che la divergenza tra punteggi autodichiarati e punteggi attribuiti supera il 25%

I tagli più severi rispetto ai requisiti dichiarati avvengono per criteri che assegnano punteggi medio-bassi

Presentano criticità nella conferma alcuni criteri relativi alla capacità di esercitare effetti positivi sull'ambiente e sui cambiamenti climatici, alla effettiva localizzazione in aree vulnerabili sotto diversi aspetti, alla completezza e chiarezza delle relazioni illustrative

Per il 36% i criteri utilizzati tutte le domande dichiarano un identico punteggio, e sono pertanto inutili

Sulla base dei punteggi dichiarati, i criteri di selezione sono più generosi nelle procedure rivolte ai partenariati e associazioni e agli enti pubblici, ma è alta anche per le aziende, se per investimenti non produttivi

84 procedure su 175 devono ancora avviare l'istruttoria di selezione

Approfondimento tematico: l'efficacia dei criteri di selezione

Il tasso medio di ammissione a finanziamento è di circa il 35%, ed è piuttosto omogeneo tra le diverse misure
Hanno tassi di ammissione inferiori al 25% le misure 16.1 e 16.2, la 8.3, la 4.3.1, la 6.2 e 5.1
Tassi di ammissione superiori al 50% interessano le misure 8.1, 7.3.2 e 6.4.1
In base a considerazioni dimensionali e sugli esiti istruttori, le procedure in cui i criteri di selezione hanno potuto giocare un ruolo significativo, sono 29 su 175. I criteri a queste riferibili sono 588 su 3.334 (il 17,6%)
Nel loro complesso, i criteri delle procedure analizzate sono efficaci, ma nella maggior parte delle procedure vi sono criteri che non riescono ad incidere nel verso desiderato
9 procedure, su 29 analizzate, hanno un set di criteri di selezione che possono essere considerati complessivamente inefficaci: riguardano le misure 4.2, 16.1, 6.4.1, 4.4.1 e 19.2 (per cinque diverse procedure).
3 procedure relativi alle misure 4.3.1 (in due diverse procedure) e 16.2, hanno criteri tutti con tassi di efficacia maggiori di zero
I criteri utilizzati nelle procedure relative alle misure 4.3.1, 19.2 (procedure 23163 e 32441), 4.4.1, 7.3.2, 16,2 e pacchetto giovani rispecchiano, nel complesso, il peso che è stato loro attribuito dal programmatore
La coerenza dei risultati della selezione con i pesi assegnati a ciascun criterio è maggiore in procedure caratterizzate da un minor numero di criteri
Alcuni criteri di selezione che apprezzano la qualità generale dei progetti assegnano il punteggio massimo alla totalità o alla quasi totalità delle domande
I progetti presentati dai comuni ultraperiferici dell'area D trovano difficoltà nella selezione benché favoriti dai punteggi

Raccomandazioni

Gli effetti dei criteri di selezione non sono facili da prevedere: la loro analisi a posteriori dovrebbe fornire elementi utili per l'avvio di nuove procedure
Nell'individuazione e definizione dei criteri di selezione si dovrebbe tener conto del livello di competizione atteso tra le domande
Un numero contenuto di criteri favorisce la loro reale efficacia nella selezione e una maggiore trasparenza nei loro effetti
I criteri con basso grado di variabilità (indifferentemente presenti o assenti in tutte le domande) risultano totalmente inefficaci
Sarebbe utile, in preparazione e durante la pubblicazione del bando, produrre e divulgare note esplicative in merito alla corretta interpretazione dei criteri sui quali si sono registrati i maggiori disallineamenti
Si dovrebbe valutare l'opportunità di trasformare in criteri di ammissione, anziché di selezione, alcune valutazioni generali sulla qualità del progetto